Juve-Cagliari: Morini si infortuna in allenamento (pag. 13)

edizione borse

Anno 102 - Numero 50

giovedì 12 venerdì 13 marzo 1970

MAX MEO
detective
AIRIT

STAMPA SERA

AIRIT
Corso Re Umberto 54 - Tel. 589.510 - 590.034
INVESTIGAZIONI INDUSTRIALI
CONTROLLI INFEDELTA'
INDAGINI PRIVATE
E RICERCHE OVUNQUE

Lire 70 (arretrati L. 140) - Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1360) anno L. 18.000, sem. 9350, trim. 4850 - Estero: anno L. 39.000, sem. 14.850, trim. 7400 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Maroncelli 32 - Centralino telef. aut. 65.60 - Telex 21.121 - Ufficio: Annecy n. 5; Francia n. fr. 0,90; Libia pias. 6; Svizzera fr. 0,70 - Inserzioni: Ems-Kompass Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Maroncelli 32, tel. 650.061 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 550.061 - 20122 Milano, via Cerva 31, tel. 790.121 - 00100 Roma, via Po 12, tel. 851.819 - 16121 Genova, via E. De Amicis 2, tel. 595.032 - Pubblicità commerciale L. 300 il mm (Edizione antimeridiana 750 il mm) - Pubblicità finanziaria aument. 30 % - Occasioni (Edizione antim. 450 il mm) - Notiziari Aziende L. 250 il mm (Ediz. antim. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 500 il mm (Ediz. antim. 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. antim. 800, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. antim. 1600) - Economici, varî, pubbliche

DOPO IL FALLITO TENTATIVO DI MORO

Incarico a Fanfani

Il presidente del Senato, ricevuto stamane da Saragat, ha avuto il mandato di «prendere i contatti necessari per la formazione del nuovo governo» - Il Capo dello Stato ha ritenuto necessario «un ulteriore esame degli orientamenti delle varie forze parlamentari sulla base degli elementi di giudizio emersi e delle posizioni assunte dai rappresentanti politici» Le consultazioni hanno inizio oggi a Palazzo Madama - Il presidente incaricato incontrerà i rappresentanti di tutti i partiti

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

E' in atto da oggi — a trentatré giorni dalle dimissioni del tripartito di Rumor — il terzo tentativo per la soluzione della crisi. E' affidato all'on. Fanfani, presidente del Senato. Le caratteristiche del mandato non sono del tutto precise. Una dichiarazione del segretario della presidenza della Repubblica ha dato l'impressione che al presidente del Senato sia stato affidato un vero e proprio incarico formale per la costituzione del governo. Fanfani ha invece sostenuto, parlando con i giornalisti, che egli ha solo un preincarico e quindi, come ha fatto Moro negli ultimi otto giorni, deve accertare la realtà delle posizioni delle forze politiche.

Se tale accertamento dovesse dare esito positivo, il presidente del Senato passerebbe, evidentemente, al vero e proprio tentativo per la formazione del governo. I colloqui del pomeriggio con i rappresentanti dei partiti (alle 16,30 Fanfani riceve la delegazione della dc e alle 18 quella del psi) permetteranno un'impressione più precisa sia sulle caratteristiche del mandato, sia sulle possibilità di successo del presidente del Senato. In ogni caso, dopo il fallimento di Moro, venuto dopo quello di Rumor, la situazione politica appare estremamente confusa, tale da rendere inevitabile il ritorno delle ipotesi sullo scioglimento anticipato delle Camere.

Ed ecco la cronaca dei fatti di oggi. Fanfani è stato ricevuto da Saragat alle 11. Quarantacinque minuti più tardi il segretario generale della presidenza della Repubblica, avvocato Picella, ha annunciato il conferimento dell'incarico. Ecco, testualmente, la dichiarazione fatta da Picella ai giornalisti.

«Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi alle 11 al Palazzo del Quirinale il presidente del Senato onorevole prof. Amintore Fanfani. Il capo dello Stato, ritenendo necessario un ulteriore esame degli orientamenti delle varie forze parlamentari sulla base degli elementi di giudizio emersi e delle posizioni assunte dai rappresentanti politici, ha conferito al sen. Fanfani, che ha accettato, l'incarico di prendere i necessari contatti per la formazione del nuovo governo, invitandolo a riferirgli con la maggiore sollecitudine possibile».

Poco dopo che Picella aveva annunciato il conferimento dell'incarico, Fanfani è comparso nella sala del Quirinale riservata ai giornalisti, ed ha fatto la seguente dichiarazione:

«L'accentuarsi delle difficoltà non può non stimolare alla tenacia e alla pazienza nella ricerca instancabile di soluzioni che consentano di superare la situazione di crisi costituendo un governo. In questo spirito il Presidente della Repubblica mi ha rivolto l'invito del cui senso e onore avete avuto notizia poc'anzi nel comunicato che vi è stato letto. Per senso di dovere e con animo grato per l'appello rivolto dal signor Presidente della Repubblica, ho accettato di prendere i contatti di cui nel comunicato si parla e riferirò non appena possibile».

Il presidente del Senato ha poi successivamente risposto ad alcune domande dei giornalisti. Ecco, testualmente, lo scambio di battute tra i rappresentanti della stampa e Fanfani.

Domanda — Dove terrà i colloqui?

Risposta — *Alla presidenza del Senato.*

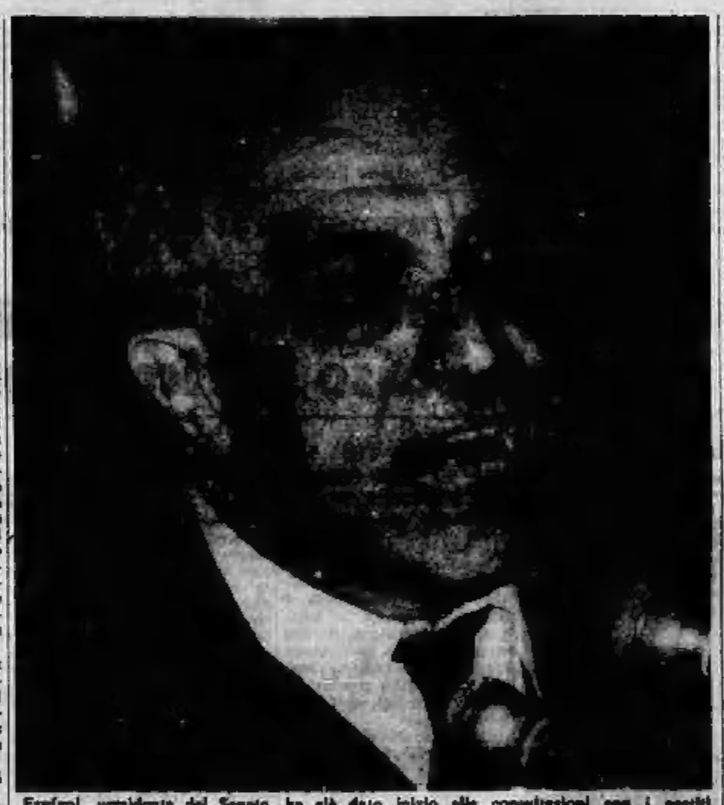
Domanda — Vedrà tutti i rappresentanti dei gruppi politici?

Risposta — *Secondo il protocollo ormai invalso anche nelle forme di preincarico comincerò a visitare il presidente della Camera, poi il vice presidente del Senato e ancora il presidente del Consiglio e ho pregato l'on. Moro, reduce da un così largo sondaggio, di venire al Senato per vederlo già questa mattina; nel pomeriggio comincerò a incontrare i presidenti dei gruppi parlamentari e i segretari politici dei singoli partiti.*

Queste ultime parole di Fanfani hanno provocato una richiesta di chiarimento da parte dei giornalisti. Ma allora, è stato detto, si tratta di un preincarico? La formulazione usata per la dichiarazione del segretario del Consiglio dello Stato lascia pensare, veramente, a un incarico formale...

«Si tratta di un preincarico», *ha detto laconicamente Fanfani.*

Mario Pinzauti



Fanfani, presidente del Senato, ha già dato inizio alle consultazioni con i partiti

Esteri sottolineava, secondo: ma allora stato più favorevoli del Vaticano.

In ogni caso, aggiungeva Moro, di fronte alla vostra posizione sul divorzio, che gli altri partiti di centro-sinistra non accettano, non mi resta che rinunciare.

Cinque membri (su sette) della delegazione dc, e cioè i presidenti dei gruppi parlamentari (Andreotti e Spagnolli), il vice segretario del partito De Mita, il presidente del Consiglio nazionale Zaccagnini e l'on. Morlino chiedevano che si dessero a Moro altri due giorni di tempo.

Fanfani, segretario della dc, si opponeva. Moro ha un preciso impegno con il Capo dello Stato, diceva Fanfani. Bisogna dare subito al Quirinale o dire se rinuncia o accetta. Proroghe non sono possibili. E' assolutamente, assolutamente, inutile.

Dopo che la rinuncia del ministro degli Esteri era stata ufficialmente annunciata, si diffondevano alcune voci che attribuivano al Quirinale il rifiuto della proroga del pre-incarico di Moro. Queste voci sono riprese e avallate, stamane, dal giornale del pci. «*Il Capo dello Stato* — si legge tra l'altro sul giornale comunista — *ha deciso di ritirare il mandato che otto giorni prima aveva affidato all'on. Moro e, dinanzi al rifiuto di Moro — motivato in modo comunista, — è stata negata una proroga di uno o due giorni.*

E', quella del pci, una tesi che non trova alcuna conferma. Le informazioni che vengono dai partiti sono quasi concordi nel riconoscere che la rinuncia di Moro, e anche il rifiuto alla proroga, sono maturati nella drammatica riunione dei dirigenti della dc, riunione in cui, probabilmente, la questione del divorzio non è stata che uno schermo dietro il quale c'erano contrasti più vecchi e più gravi tra le correnti e tra gli stessi esponenti democristiani.

Alla rinuncia di Moro seguiva la convocazione di Fanfani al Quirinale. Per sua espressa volontà il presidente del Senato non era stato incluso dai gruppi parlamentari della dc nella rosa dei candidati alla guida del governo (in questa rosa, oltre al nome di Moro, c'erano quelli di Taviani, Colombo, Andreotti, Zaccagnini e Spagnolli).

Fin dall'inizio della crisi le voci di corridoio lo avevano però sempre concordemente indicato come la carta di riserva della dc, come il «fuoriclasse» da mettere sul tavolo quando le altre soluzioni fossero state bruciate e la crisi fosse arrivata al suo punto più pericoloso. La scelta di Fanfani diventava, così, un sintomo della gravità della situazione.

E non a caso la notizia della convocazione al Quirinale del presidente del Senato è accompagnata da un ritorno delle voci sullo scioglimento anticipato delle Camere e sulle elezioni politiche a giugno o comunque entro la fine dell'anno. La decisione di troncare la legislatura (che è cominciata nel '68 e dovrebbe terminare nel '73) spetta, per la Costituzione, al Capo dello Stato. E forse Saragat la prenderà se egli si convincerà che la situazione dei partiti e delle correnti rende impossibile una soluzione della crisi. Ma prima di arrivare a questa conclusione potrebbe esserci il tentativo dell'ultima via d'uscita con Fanfani.

m. p.

Sempre più scabroso il "giallo,, di Parma

Tamara accusa la bella marchesa

Quali erano i rapporti fra le due donne? - Una manovra in corso per spodestare l'industriale Bormioli dalla direzione dell'azienda

La contessa Bormioli, coinvolta nel «giallo»

dal nostro inviato

Parma, giovedì sera.

Tamara, comunque andranno a finire le cose, ha dato uno scossone al regno di Bormioli e le reazioni a catena si sono messe in movimento. Vere o false che siano le sue accuse — tocca al magistrato di stabilirlo — le conseguenze assumono proporzioni impensate.

Pier Luigi Bormioli ha sposato Maria Stefania Baldassi Serra (nobile casata, ma soprattutto robusta di finanze) in un momento di difficoltà, quando suo padre, Rocco, stava per perdere la maggioranza nel Consiglio amministrativo dell'azienda, allora in fase poco più che artigianale. Fu a quel tempo che si gettarono le basi per una industria moderna e nazionale.

Ora lui ha ricevuto un avviso di reato per procurato aborto in persona consenziente (Tamara stessa), per detenzione ed uso di stupefacenti; lei, la marchesa, sarà probabilmente imputata per atti osceni, perché avrebbe tentato approcci con l'amica del marito su un'auto in campagna. Secondo indiscrezioni che circolano a Parma, un'operazione sarebbe in corso per sostituirlo alla presidenza della vetreria.

Il comm. Arturo Balestra

Mario Bariona

(Continua in 2ª pagina)

Perché l'on. Moro ha dovuto rinunciare

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

La rinuncia di Moro e l'incarico a Fanfani sono stati due autentici colpi di scena e ancora stamane gli ambienti politici e gli osservatori muovevano alla ricerca degli elementi che li hanno determinati.

Nella mattinata di ieri le azioni del ministro degli Esteri erano in veloce rialzo. Dai venti per cento di probabilità di successo di martedì si era passati al 90 per cento. A mezzogiorno, mentre Moro teneva la sua lezione all'Università di Roma, i corrispondenti stranieri telefonavano ai loro giornali annunciando, per la serata, un sicuro incarico per la formazione di un governo quadripartito di centro-sinistra.

La stessa notizia circolava nelle sale stampa di Montecitorio e di Palazzo Chigi e nei corridoi del Parlamento. Nelle prime ore del pomeriggio *L'Unità*, l'organo del pci, che pure, nei giorni precedenti, aveva mostrato un moderato pessimismo, annunciava, in un suo titolo di prima pagina: «*Il psi torna ad accettare il preambolo. Strada aperta alla trattativa di Moro*».

Sembrava, anche questa, una conferma della favorevole possibilità che si erano aperte per il ministro degli Esteri. Ultimo elemento di schiarita: un articolo dell'*Osservatore Romano della Domenica* (il settimanale vaticano) in cui si tentava di sdrammatizzare il problema del divorzio.

D'improvviso, nel tardo pomeriggio, l'orizzonte tornava ad oscurarsi. Tra psi e psu si accendeva di nuovo la discussione e la polemica sul «preambolo Fanfani» (delimitazione della maggioranza e giunte) dopo che la segreteria socialista aveva fatto sapere di non voler accettare «*l'interpretazione socialdemocratica del documento*».

E in una riunione dei dirigenti della dc (la delegazione incaricata delle trattative con gli altri partiti) scoppiava una vera e propria tempesta. Il segretario della dc respingeva la proposta di Moro per la soluzione della controversia tra S. Sede e Stato italiano sul divorzio. E il ministro degli esteri si dimetteva.

Dopo che la rinuncia del ministro degli Esteri era stata ufficialmente annunciata, si diffondevano alcune voci che attribuivano al Quirinale il rifiuto della proroga del pre-incarico di Moro. Queste voci sono riprese e avallate, stamane, dal giornale del pci. «*Il Capo dello Stato* — si legge tra l'altro sul giornale comunista — *ha deciso di ritirare il mandato che otto giorni prima aveva affidato all'on. Moro e, dinanzi al rifiuto di Moro — motivato in modo comunista, — è stata negata una proroga di uno o due giorni.*

E', quella del pci, una tesi che non trova alcuna conferma. Le informazioni che vengono dai partiti sono quasi concordi nel riconoscere che la rinuncia di Moro, e anche il rifiuto alla proroga, sono maturati nella drammatica riunione dei dirigenti della dc, riunione in cui, probabilmente, la questione del divorzio non è stata che uno schermo dietro il quale c'erano contrasti più vecchi e più gravi tra le correnti e tra gli stessi esponenti democristiani.

Alla rinuncia di Moro seguiva la convocazione di Fanfani al Quirinale. Per sua espressa volontà il presidente del Senato non era stato incluso dai gruppi parlamentari della dc nella rosa dei candidati alla guida del governo (in questa rosa, oltre al nome di Moro, c'erano quelli di Taviani, Colombo, Andreotti, Zaccagnini e Spagnolli).

Fin dall'inizio della crisi le voci di corridoio lo avevano però sempre concordemente indicato come la carta di riserva della dc, come il «fuoriclasse» da mettere sul tavolo quando le altre soluzioni fossero state bruciate e la crisi fosse arrivata al suo punto più pericoloso. La scelta di Fanfani diventava, così, un sintomo della gravità della situazione.

E non a caso la notizia della convocazione al Quirinale del presidente del Senato è accompagnata da un ritorno delle voci sullo scioglimento anticipato delle Camere e sulle elezioni politiche a giugno o comunque entro la fine dell'anno. La decisione di troncare la legislatura (che è cominciata nel '68 e dovrebbe terminare nel '73) spetta, per la Costituzione, al Capo dello Stato. E forse Saragat la prenderà se egli si convincerà che la situazione dei partiti e delle correnti rende impossibile una soluzione della crisi. Ma prima di arrivare a questa conclusione potrebbe esserci il tentativo dell'ultima via d'uscita con Fanfani.

m. p.

borse

Attività modesta perdite lievi

Quotazioni a pagina 15

33
il caffèissimo
è la qualità che conta

Gravissima a Verona una ragazza che ha fatto scudo alla madre

Spara due colpi contro la moglie e ferisce la figlia di quindici anni

dal corrispondente

VERONA, giovedì sera.

(c. s.) L'n uomo ha ridotto in fin di vita la figlia quindicenne che s'era intromessa fra lui e la moglie durante un litigio. Il gravissimo fatto di sangue è accaduto stanotte in via Nicola Massa 52, poco dopo l'una.

Le circostanze del sanguinoso episodio non sono ancora perfettamente accertate. Sembra tuttavia che Italo Turrina, di 38 anni, nella sua abitazione sia venuto a diverbio con la moglie Annamaria Lavagnoli, di 33 anni. Il litigio sarebbe presto degenerato trasformandosi in una furiosa rissa. Ad un certo momento l'uomo ha afferrato una pistola calibro 7,65 che aveva a portata di mano ed ha colpito la consorte alla fronte con il calcio dell'arma.

A questo punto si sarebbe intromessa la figlia della coppia, Tiziana, di 15 anni, la quale, svegliata improvvisamente dalle grida dei genitori, è intervenuta cercando di difendere la madre. Mentre s'interponeva tra i genitori la giovinetta è stata raggiunta da due colpi di pistola, uno al petto e uno ad una mano e si è accasciata a terra esanime in una pozza di sangue.

Annamaria Lavagnoli, resasi conto della gravità dell'accaduto, ha chiesto aiuto facendo intervenire sul posto una pattuglia dei «112 a». Prima dell'arrivo degli agenti però il Turrina era fuggito precipitosamente a bordo della sua «1100» portando con sé la pistola.

Tiziana Turrina trasportata subito all'ospedale con un'autoambulanza vi è ricoverata con prognosi riservatissima. Stamane la si è sottoposta ad esami radiografici per accertare l'esatta posizione della pallottola penetrata nel torace. Nel pomeriggio si tenterà di estrarre il proiettile con una delicata operazione. La madre ha riportato un vasto ematoma tra lo zigomo e l'occhio ed un lieve trauma cranico, guaribili in pochi giorni.

Nessuna traccia finora del Turrina, il quale si mantiene latitante ed è attivamente ricercato da polizia e carabinieri di tutto il Veneto ai quali è stata inoltrata la segnalazione della sua auto.

[redacted]

Aereo precipitato nel Laos

SAIGON — Per la prima volta dopo la decisione di Nixon di rendere note le perdite americane nel Laos, viene comunicato che un cacciabombardiere «A-1 Skyraider» è precipitato martedì pomeriggio nel Laos settentrionale. I due uomini che erano a bordo sono stati recuperati. Uno di loro è ferito.

Israele e Gaza

IL CAIRO — Il Consiglio della Lega araba ha rivolto un appello all'Onu perché adotti «severe sanzioni» affinché sia bloccato il piano di Israele per evacuare i 300 mila profughi palestinesi della striscia di Gaza.

Dimissioni in Argentina

BUENOS AIRES — I comandanti in capo argentini delle tre armi hanno dato le dimissioni. Essi avrebbero voluto esprimere in tal modo il loro disaccordo con la politica economica del governo. Per ora il Presidente della Repubblica ha nominato nuovo comandante dell'aviazione il maggior generale Carlos Alberto Rey.

Tagliando del premio

Sig. _____
Via _____
Città _____
Tema: _____

Premio fotografico di «Stampa Sera»

«STAMPA SERA» pubblica al lunedì, nell'edizione del pomeriggio, un'ampia rubrica dedicata alla fotografia e bandisce inoltre una serie di premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato. Tutti i lettori sono invitati a spedire a «LA STAMPA», via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema «GENTE E PAESI». Le opere devono giungere entro il 24 MARZO e recare incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra. Per ogni opera, applicare un tagliando.

La fotografia migliore sarà premiata con LIRE 50.000; la seconda e la terza con LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte a «LA STAMPA» in via Roma.

Diamo inoltre i temi che seguiranno:

«UN SORRISO»
scadenza 14 APRILE
«IL MIO AMICO»
scadenza 7 MAGGIO

(Salvano l'autore è responsabile delle fotografie pubblicate sul esposte).

Unanime protesta per il sanguinoso episodio di Torrebelvicino

Sciopero generale a Vicenza per i dieci dimostranti feriti a fucilate dai due padroni

Padre e figlio che hanno aperto il fuoco su sindacalisti ed operai sono in carcere per tentato omicidio e lesioni volontarie gravissime - Avrebbero sparato entrambi 7 o 8 colpi, con armi da caccia automatiche, sul gruppo che premeva davanti al cancello della piccola fabbrica - Dichiarazioni dei feriti e dei testimoni

dal corrispondente

Vicenza, giovedì sera.

Da stamane tutti i lavoratori della provincia di Vicenza sono in sciopero per l'intera giornata. Auto con altoparlanti percorrono dall'alba sotto la pioggia, le vie della città e le strade della provincia, invitando gli operai a disertare gli stabilimenti ed i negozi a non aprire. Gli «slogan» parlano di protesta collettiva contro la prepotenza padronale. C'è un clima di risentimento e di reazione in tutte le aziende. I grandi complessi tessili di Valdagno, del Maglio, della zona di Schio, Torrebelvicino, Piovene Rocchette e Dueville sono inattivi.

Stanotte sono rientrati precipitosamente da Roma il sindaco di Schio, comm. Carlo Granuzzo ed il vice-sindaco, per convocare il Consiglio comunale, secondo la richiesta di operai e studenti già da ieri hanno occupato il Municipio. I carabinieri intanto stanno ricostruendo il fatto attraverso le dichiarazioni dei protagonisti. Tutto ha preso l'avvio dallo sciopero dei tessili di ieri. Alcuni operai di sono presentati ieri mattina a Torrebelvicino davanti ai cancelli della filatura e cantiere di Giuseppe Chiocceralio, 46 anni, già operaio e falegname ed ora titolare del laboratorio artigianale tessile, inaugurato 4 anni fa con il contributo della moglie, Maria Lucia Scarazzo. Proprio con la moglie gli operai, componenti un tranquillo picchetto, hanno parlato chiedendo se i dipendenti, una quindicina di persone, aderivano allo sciopero. Avutane risposta negativa, gli operai se n'erano andati al comizio in piazza Statuto, dove hanno riferito l'episodio.

Dopo i discorsi davanti alla filatura (e anche alla Rosabel, un magliificio poco distante) s'è portata una quarantina di manifestanti. Il dialogo è avvenuto stavolta con il titolare della fabbrica e con il figlio Vincenzo di 25 anni, e s'è fatto subito concitato. I due dall'interno hanno gridato «fascisti» e di fuori si è replicato scuotendo il cancello ed urlando. Da questo punto in poi è difficile essere precisi. Erano circa le 10,30 e qualcuno dice che gli operai della filatura erano ancora tutti all'interno, mentre altri sostengono che ne erano rimasti 6 soltanto. L'atmosfera era carica, covante ed i Chiocceralio hanno abbandonato il cancello scomparendo nella fabbrica. Quando si sono nuovamente affacciati avevano entrambi il fucile in mano. Chi ha sparato?

C'è qualche dubbio anche fra gli operai; ma i più sono convinti che siano stati entrambi. Pare certo che i fucili, due Breda automatici calibro 12, abbiano sparato da 7 o 8 colpi (4 anche i bassi: i tiranti più lunghi dai carabinieri). Si è sparato contro la folla o anche in aria? Una prima versione propenderebbe per un solo di fucilate intimidatorie senza un preciso bersaglio. Ma sulla direzione delle scariche che hanno colpito sindacalisti ed operai, non c'è alcun dubbio: a meno altezza una vera e propria fucilata sul gruppo che premeva davanti al cancello. Qualcuno ha visto le armi e ha fatto in tempo a ripararsi dietro il muro, altri no, e quanti non sono stati feriti lo debbono al fatto di essere stati protetti dai corpi dei compagni.

Racconta con un filo di voce Angelo Fiorilli, il sindacalista vicentino dell'UIL fra i feriti più gravi: «Lui, il proprietario, mi è messo ad inveire contro di noi e gli abbiamo risposto per le rime. Ci ha gridato: "Siete fascisti" e noi allora abbiamo cominciato a scrollare il cancello. Sono partiti di corsa verso l'interno del cortile, hanno afferrato i fucili ed hanno sparato. Per me gli automatici erano già caricati, sono stato centrato dai primi due colpi, non ricordo altro».

Gli è vicino, all'ospedale di Schio, Terenziano Rutella, edile, sindacalista della Cisl: «Qualcuno quando ha visto i fucili ha fatto in tempo a mettersi in salvo. Tutti gli altri no». Egli mostra una cartella stilografica che teneva nel taschino, all'altezza del cuore, schiacciata da un pallino. Tutti gli altri, compreso Silvano Filippi, che ha seguito più a lungo la scena, hanno dichiarato: «Abbiamo visto che uno dei due mirava, non saprei dire chi. Ma è nostra impressione che abbiano sparato entrambi». Uno dei feriti mostra sul palmo della mano i pallini che sono stati recuperati a terra dai compagni. Hanno un diametro fra i 3-4 millimetri, ma ce n'è di più piccoli e anche di più grossi. Sono nichelati, quindi più resistenti alle deformazioni.

Dario Bernardi, che abita a Giavenale di Schio, ha visto padre e figlio quando avevano già i fucili: «Da quando sono scappati verso l'interno a quando sono tornati saranno trascorsi 15 secondi al massimo».

Giuseppe Chiocceralio ha detto d'essersi sentito in pericolo. Non subito ai carabinieri, che sono venuti a prelevarlo, ma più tardi a Vicenza lo ha dichiarato al sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Biondo, che lo stava interrogando. Per quanto riguarda il figlio Vincenzo, si sa soltanto che si mantiene sulla negativa. Entrambi sono trattenuti in stato d'arresto, obbligatorio per tutti i reati che siano dal tentato omicidio (e sarebbe ancora più rilevante la tentata strage) alle lesioni volontarie gravissime. L'istruttoria, subito aperta con rito formale, è stata affidata al consigliere istruttore dott. Capilli.

Lorio Fumei

Per eliminare "certi ostacoli,,

Tamara avrebbe avuto milioni dal figlio di un famoso chirurgo

Qualcuno asserisce che una parte delle somme finì in tasca ad uno dei killer - La marchesa Bormioli si dimostra tranquillissima nonostante le pesanti accuse

(Segue dalla 1ª pagina)

ri, che è tra i più forti azionisti, ed i Balduino Serra si starebbero accordando per strappare la maggioranza del pacchetto azionario ai Bormioli e dare una nuova direzione all'impresa. L'operazione, delicata ed ancora incerta, sarebbe sul punto di finalizzarsi e non è sicuro che andrà in porto.

Gli amici di Bormioli sostengono che questo colpo ha invecchiato «Bubi» di almeno 10 anni. Dicono: «Pier Luigi viveva soprattutto per il suo lavoro. Per quello che è la vita sentimentale, è rimasto un ventenne, ma come industriale è maturo e preparato. Il colpo per lui è grave. Lo scandalo non l'ha scosso, quasi lo diverte, ma lo accavalcare questa lavata di scudi nell'azienda, che lo coglie di sorpresa».

Ieri Maria Stefanki, sua moglie, ha avuto una giornata difficile e scabrosa. Quattro ore di interrogatorio da parte del dott. Fortolli. Un colloquio che ha sfiorato molti temi, da quello connesso all'assalto di reato, ai rapporti con il Fertini, con il Cocco, con Tamara e il marito. Col pervolo o innocente di tutto quello che le addebitano, era completamente a suo agio quando è uscita dall'ufficio del magistrato ed ha affrontato una decina di fotografi che l'hanno bersagliata con i flashes.

Ha conservato la calma, ha sorriso. Abbronzatissima ed elegante, ha destato una viva ammirazione.

Nevicava. L'avv. De Giorgi, legale della ricca famiglia, l'ha portata via con la sua «125», premurandosi che non parlasse e non dicesse nulla. Lei nel frambusto ha confermato e sorridevo, per un solo momento ha perduto quel ordini per rivelare a qualcuno che le chiedeva se era contenta: «Ma come vuole che sia contenta, in un momento del genere?». E poi: «Capisco il vostro lavoro: è per questo che non mi arrabbio».

I rari contatti di Bormioli e sua moglie hanno come oggetto Tamara. Si sa di più che, quando solo avvisi di reato, si basano unicamente sulle accuse non ancora del tutto controllate fornite dalla stessa Tamara.

Ma ce n'è anche per lui.

Ora circola sul suo conto una storia nuova, non si sa quanto attendibile. Si dice che il figlio di un noto chirurgo milanese, innamorato pazzo di Tamara, le abbia consegnato tempo fa parecchi milioni che lei dovea indispensabili per allontanare gli ostacoli che le impedivano di dedicarsi a lui. Ma qualcuno asserisce che una parte delle somme sono finite in tasca a qualcuno dei killer. Una voce che il giudice ha raccolto e che ora va esaminando.

«Al "giallo" noi non ci crediamo. Non ci crediamo — dicono i parmigiani —, altro che "giallo"! Ci ridiamo sopra. Bormioli, Tamara, la marchesa... Scherzavano». Ma poi scoprita che i giornali vanno a ruba edizione per edizione, non conta la tiratura e l'ora d'uscita. Dal parrucchieri e nei bar non si parla d'altro.

La marchesa Maria Stefanki, interrogata dal giudice soltanto ieri, non lascia passare due ore che già è alla stazione per comprare le prime copie delle edizioni del pomeriggio. Un giornalista la sorprende: «Qual il giudice non c'è, mi dica...». Lei apre una cascata di capelli castani: «Non dico proprio niente...». E si allontana con andatura svelta verso l'utilitaria, con il giornale sotto il braccio.

«Posso dirle — insiste il giornalista, in vena di galanterie — che Tamara ha mentito di certo almeno su una cosa: la sua bellezza?».

Dei tempi di Paride, un complimento è un complimento. La pace è fatta. Sorride: «Grazie — dice —, molto gentile». E si allontana, guidando sicura.

Tamara non è stata sportiva con la rivale quando l'ha accusata di essere geloso di lei che si affermava al concorsi di bellezza: Maria Stefanki è tutt'altro che una donna sbiadita. m. b.

La miss lavora 12 ore al giorno

Roma, giovedì sera.

Il soggiorno romani di Tamara sembra completamente dedicato al lavoro. Alle 5,30 del mattino (così almeno afferma la bella attrice) è pronta per recarsi sul "set" di Quarto Miglio, dove si gira il fotoromanzo «La vendetta di Judson».

Tamara non è la protagonista. Il lavoro va avanti quasi ininterrottamente fino alle 8 di sera. Negli intervalli continua la stesura del suo romano-memoriale («Sarà una bomba», dice, «l'editore mi ha chiesto di scrivere molti capitoli»); si nutre di grandi bicchieri di latte e non trascura le interviste e le fotografie per i giornali.

Una sorpresa, ora angosciata, ma sempre con le lunghissime, splendide gambe generosamente in mostra, l'ex miss accetta di parlare di tutto tranne che del «giallo di Parma»: il suo entourage le ha ordinato un silenzio rigoroso. l. g.

Processo a sei giovani biellesi

Volevano lanciare una bomba ad un comizio di Moranino

Prima dell'attentato, uno dei giovani rivelò ogni cosa ai carabinieri

dal corrispondente

Biella, giovedì sera.

Sei giovani biellesi vengono processati oggi in Tribunale dove compaiono a piede libero per un episodio d'intolleranza politica avvenuto quando l'ex comandante garibaldino Franco Moranino

Contro cinque degli attuali accusati l'imputazione è quella di detenzione di materiale esplosivo «per attentare alla pubblica incolumità». Si tratta di Lorenzo Frizzarin di 25 anni e di Piero Zambon, di 22 anni, entrambi da Cossato; di Battista Lovison, di 22 anni, da Masserano; di Ottavio Latti, di 23 anni, abitante in città e di Giorgio Barbieri, di 23 anni, da Genova. Il sesto, Paolo Nobile, di 21 anno, da Cossato, è accusato di detenzione abusiva di una pistola calibro 9, arma perciò considerata da guerra.

Il Lovison e lo Zambon, la sera del 19 maggio 1966, mentre Franco Moranino, nei giardini pubblici di Biella teneva il suo primo discorso in pubblico dopo il rimpatrio, avrebbero voluto far scoppiare una rudimentale bomba, in segno di protesta, nei pressi della sede del partito comunista. A questo scopo, i due, insieme con il Frizzarin, avevano accumulato un certo quantitativo di esplosivo, ottenuto, in parte, per amicizia, dai Latti e dai Barbieri. Senonché il Frizzarin, spaventato per le possibili conseguenze, riferì ogni cosa alla Camera del Lavoro di Cossato e successivamente ai carabinieri.

p. m.

UDINE — Nei saloni dell'Accademia Udinese si terrà dal 14 al 28 marzo la seconda mostra personale del pittore Natale Proto.

A Savigliano, per sfuggire a un blocco

Sparatoria di banditi contro due metronotte

Svaligiato un negozio di notte a Genola

nostro servizio

SAVIGLIANO, giovedì sera.

(g. d. m.) Alcuni ladri a bordo di due «Giulie» cariche di refurtiva hanno sparato stanotte contro due guardie notturne senza fortunatamente colpirle. Il drammatico episodio è accaduto alle 3,40 a Savigliano in via Alfieri. I malfattori, Giacomo Fornasero e Luigi Gisoldi, entrambi residenti a Savigliano e dipendenti della società «Vigilanza notturna» di Cuneo, stavano pattugliando sotto i portici durante il servizio di controllo alle serrande dei negozi quando la loro attenzione è stata attratta dal rombo di due auto che percorrevano via Alfieri in direzione di Torino.

«Ci siamo sparti dall'arco dei portici — ha raccontato stamane il Fornasero — e abbiamo visto che si trattava di due "Giulie" color panna che marciavano a velocità ridotta perché cariche di merce, mi è parso oggetti di rame. La prima macchina ci è passata davanti ed ha proseguito. Dalla seconda invece, distanziata d'una ventina di metri, s'è aperto un finestrino ed è apparsa la canna di una pistola. Ha detto al mio collega: guarda che qualcio ci vuole sparare. Ci siamo gettati a terra ed in quello stesso istante ho sentito sopra la mia testa il sibilo di un proiettile che andava a conficcarsi nel muro. Pochi istanti dopo, mentre la "Giulia" continuava la sua marcia verso Torino è partito un altro colpo di pistola, ma neppure questo ci ha colpiti. Siamo allora corsi nella strada ed abbiamo tentato un inseguimento».

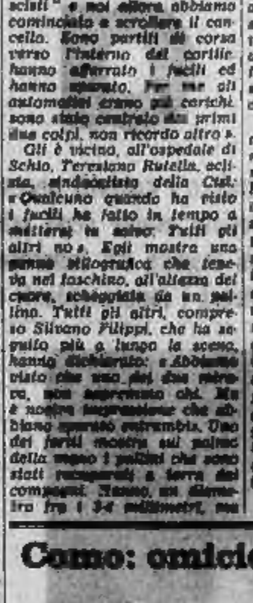
Non appena ricevuta l'allarme sono intervenute sul posto numerose pattuglie al comando del tenente Ubaldo Nannetti, che hanno perlustrato la città senza scoprire alcuna traccia delle malfattore auto, presumibilmente cariche di refurtiva e con non meno di quattro ladri a bordo.

E' stato appurato che, prima dell'impresa di Savigliano, i ladri avevano svaligiato a Genola il negozio del commerciante Giovanni Gastaldi: il bottino è di circa un milione di lire in oggetti di rame. Per far posto alla merce sull'auto, gli ignoti hanno abbandonato sulla strada due televisori nuovi.

Como: omicidio premeditato o preterintenzionale?

«Mi diede del ladro» dice il giovane che ha ucciso la ricca signora

La vittima, una vedova di 86 anni, ha indicato, prima di morire, il suo aggressore - Il ragazzo sostiene di essere salito dalla donna per avere un rimborso di trentamila lire per lavori eseguiti nell'appartamento



Valentino La Barbera

dal corrispondente

Como, giovedì sera.

Una donna di 86 anni, Elvina Orsi vedova Bergna, è morta assassinata la notte scorsa, verso l'una, in una clinica cittadina. Pochi minuti prima aveva indicato l'omicida al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Giuseppe Cipolla.

Il magistrato era accorso al suo capezzale e le aveva mostrato la fotografia di un ragazzo di 19 anni, Valentino La Barbera, abitante a Monte Olimpino: «Sì, è lui, sono sicura, lo riconosco». Il dirigente della squadra mobile comm. dott. Salvatore Porcini, ha raggiunto il giovane nella sua abitazione a Valentino La Barbera, verso le ore 2, veniva rinchiuso nella camera di sicurezza della questura. Su di lui pesa l'accusa di omicidio volontario.

Ma perché ha ucciso? Qual è il movente che l'ha spinto ad accanirsi contro l'anziana signora, una donna facoltosa, appartenente ad una delle più note famiglie comasche? Voleva impadronirsi del denaro che la donna aveva in casa, oppure l'episodio della rapina deve essere scartato? I familiari della vittima propendono il dubbio dell'aggressione premeditata. Ma gli inquirenti non trascurano altre ipotesi.

Elvina Orsi, malgrado l'età avanzata, aveva una sorprendente lucidità di mente. Era una donna attiva, che continuava ancora ad amministrare, per conto di proprietari stabili, alcuni appartamenti. Le sera, dalle 19 alle 20, riceveva gl'inquilini per incassare le pigioni, per raccogliere lamentele, per risolvere alle fattorie inconvenienze di chi si assume l'incarico di amministratore di case.

Valentino La Barbera, col padre Salvatore (un camionista, un ferroviere venuto dal Sud 20 anni fa), la madre e la sorella Rosaria, di 17 anni, abita in uno stabile amministrato dalla Orsi e anche egli, come altri, aveva bussato parecchi giorni alla sua porta, in via Dante 25. Voleva che la donna — questa sarebbe la tesi del ragazzo — lo risarcisse delle spese che i La Barbera avevano dovuto sostenere per eseguire riparazioni alle tubazioni dell'acqua.

Ma la donna lo avrebbe apostrofato: «Tratamelo lira? Un prezzo da ladri!». Valentino, operaio specializzato in una fabbrica che produce casse per orologi, si è sentito ribollire il sangue alla testa. «Ladro. Questa parola non la devono dire». Una spinta alla vegliarda, poi le mani al collo. Elvina Orsi cade priva di sensi. Un'ora dopo rinviene, ma non riesce a rialzarsi; raccoglie le poche forze e batte forte sul pavimento col bacco di una scarpa.

L'anziana signora viene trasportata con un'autolettiga al più vicino pronto-soccorso della Croce Rossa. Un medico redige il referto: guarirà in dieci giorni, pochi perché l'autorità possa intervenire d'ufficio. Occorre una querela di parte. E in questa situazione la vicenda si trascina fino a martedì. Nel frattempo le condizioni della Orsi si aggravano: è indispensabile il ricovero in clinica. Ormai l'ultrasettuagenaria è in punto di morte quando il magistrato le mostra la foto del giovane indiziato.

Luigi Pozzali

La donna uccisa

La Barbera, abitante a Monte Olimpino: «Sì, è lui, sono sicura, lo riconosco». Il dirigente della squadra mobile comm. dott. Salvatore Porcini, ha raggiunto il giovane nella sua abitazione a Valentino La Barbera, verso le ore 2, veniva rinchiuso nella camera di sicurezza della questura. Su di lui pesa l'accusa di omicidio volontario.

Ma perché ha ucciso? Qual è il movente che l'ha spinto ad accanirsi contro l'anziana signora, una donna facoltosa, appartenente ad una delle più note famiglie comasche? Voleva impadronirsi del denaro che la donna aveva in casa, oppure l'episodio della rapina deve essere scartata? I familiari della vittima propendono il dubbio dell'aggressione premeditata. Ma gli inquirenti non trascurano altre ipotesi.

Elvina Orsi, malgrado l'età avanzata, aveva una sorprendente lucidità di mente. Era una donna attiva, che continuava ancora ad amministrare, per conto di proprietari

Ecco l'occasione che attendevate per rinnovare i vostri tendaggi

in via P. Micca 19
Tel. 543.723

RODI

in via P. Micca 19
Tel. 543.723

VENDITA STRAORDINARIA DI TENDAGGI
A PREZZI ASSOLUTAMENTE ECCEZIONALI

Marquisette tergal	cm.	90	L.	350	Marquisette terilene	cm.	120	L.	800
Velo terilene	»	110	»	[illegible]	Velo terilene	»	150	»	700
Velo terilene	»	210	»	[illegible]	Velo terilene	»	240	»	1800
Bordato terilene	»	210	»	[illegible]	Bordato terilene	»	300	»	1200
Mussola stampata	»	210	»	1250	Terilene avorio	»	210	»	1350
Velo terilene	»	300	»	1500	Sacco in pezza	»	500	»	1150
Pizzo fine diolene	»	300	»	1100	Pizzo diolene extra	»	300	»	1500
Sable tergal	»	300	»	1750	Sacco Canapa	»	300	»	3800

Assortimento Tendaggi ACRILICI articoli in esaurimento a prezzi di super occasione

Unito e rigato pesante	cm.	150	L.	800	Unito e operato pesante	cm.	210	»	1200
Craquelé	»	150	»	1500	Tenda fiammata colore	»	150	»	500

TAPPETI PERSIANI

VECCHI MOSSUL	cm.	144x 95	L.	31.000	cad.	- cm.	172x104	L.	40.000 cad.
GALLERIE PERSIANE	»	293x 80	»	44.000	»	- »	104x188	»	114.000 »
BOKARA PAKISTANI	»	185x122	»	52.000	»	- »	257x165	»	97.000 »
BELUCISTAN	»	142x 92	»	24.000	»	- »	152x102	»	28.000 »
KOUM	»	204x139	»	155.000	»	- »	213x139	»	180.000 »
MEKKA	»	218x165	»	80.000	»	- »	154x240	»	86.000 »
CINESI AUBUSSON	»	210x152	»	83.000	»	- »	3 pezzi	»	95.000 »
BOKARA EXTRA	»	242x161	»	156.000	»	- »	251x155	»	156.000 »
TEBRIZ EXTRA	»	191x318	»	219.000	»	- »	325x216	»	229.000 »

SONO PREZZI ESTREMAMENTE FAVOREVOLI e noi, contrariamente a tutti, insistiamo nel pubblicare ed esporre le quotazioni di ogni singolo tappeto perché sappiamo di poter far fronte a qualsiasi confronto.

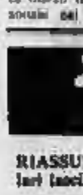
RODI vi offre i migliori TAPPETI DI LANA con certificato «garanzia di 20 anni»

Un grande assortimento di disegni e misure con speciali occasioni

	Passatoie 3 p.	L.	23.000		cm.	60x122	L. 11.000
	cm. 140x200	»	25.000	In disegni	»	122x183	» 30.000
Il più bel	» 170x240	»	36.000	ORIENTALI	»	130x190	» 34.000
TAPPETO	» 200x300	»	54.000	pelo smodato	»	160x240	» 52.500
del mondo	» 250x350	»	75.000	misto	»	185x275	» 68.500
tutta lana	» 270x360	»	83.000	macchina	»	250x350	» 118.000
	» 300x400	»	102.000		»	274x366	» 137.000

Grande assortimento tappeti moderno svedesi a pelo lungo, scendiletti e passatoie per camera in tinta unita e disegni orientali, tappeti per anticamere e per corridoi, moquette unita e fantasia

RODI - Via Pietro Micca 19 - Tel. 543.723



DICK TRACY E IL FURTO SPAZIALE

RIASSUNTO — Una coppia di sinani coniugi, i Barbitt, si sono impadroniti di una nave spaziale della polizia ed hanno incamerato i centomila dollari lasciati in orbita da una precedente rapina. Ma Dick Tracy li insegue con un altro «magnecabile» e li obbliga a rientrare sulla Terra.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

33 — (continua)

Perché i disordini di Agropoli

In 500 aspettavano il siero della speranza

I parenti degli ammalati hanno reagito alla mancanza del farmaco e alla notizia che, in futuro, la produzione poteva anche essere sospesa - Il dott. Bonifacio in cagionevoli condizioni di salute

dal nostro inviato

Salerno, giovedì sera.

Ad Agropoli, dopo i tumulti di ieri provocati dalla mancata distribuzione del siero anticancro Bonifacio per un ritardo nella lavorazione, è tornata la calma. I parenti degli ammalati, che esasperati per non avere ottenuto il farmaco avevano inscenato violente manifestazioni di protesta occupando a più riprese la stazione ferroviaria, hanno accomandato ad affrontare a mani vuote il viaggio di ritorno. Il sindaco dottoressa Gaetana Troise, ha assicurato loro che non appena la casa farmaceutica napoletana terminerà l'imbottigliamento del siero essi saranno richiamati nella cittadina del Cilento e sarà loro distribuito gratuitamente il prodotto per l'ultima volta.

Infatti, il veterinario di Agropoli, in precarie condizioni di salute per gravi disturbi addominali che lo hanno colpito di recente costringendolo ad un lungo periodo di ricovero clinico, ha espresso ieri dubbi che possa in un prossimo futuro riprendere la lavorazione del prodotto ricavato, come è noto, dalle viscere della capra. La notizia di un'eventuale sospensione nella produzione, aggiunta alla mancata distribuzione del siero nella giornata di ieri, ha suscitato nei parenti degli ammalati accorsi ad Agropoli da ogni regione d'Italia, vivissime reazioni.

Reazioni che sono sfociate in episodi di intolleranza ed esasperazione. Essi, in ansia per i loro cari che dovranno ora abbandonare una cura nella quale avevano riposto le speranze di una guarigione, hanno cercato di forzare la mano alle autorità sanitarie; oltre 500 persone, cui si sono poi aggiunti nella mattinata gli studenti delle scuole medie superiori di Agropoli, hanno dapprima sfilato per le strade del centro reclamando a gran voce il siero.

La manifestazione ha assunto toni drammatici ed invero i carabinieri e funzionari di polizia hanno cercato di far opera di persuasione. I dimostranti hanno raggiunto poi la stazione ferroviaria e sotto l'infuriare di una pioggia torrenziale si sono sdraiati sui binari bloccando il traffico dei treni. Da Agropoli partiva immediatamente l'allarme ed il prefetto di Salerno dott. Fabiani, informato della delicata situazione, dava ordine di non esasperare maggiormente gli animi, ma di convincere questa folla di gente disperata a desistere da assurdi atteggiamenti.

Tutti i convogli ferroviari venivano fermati in tempo nelle stazioncine limitrofe ed i viaggiatori erano costretti per tutta la giornata a soste protrattesi per ore. La tensione era al massimo e soltanto verso mezzogiorno le autorità con assicurazioni e promesse sono riuscite a sbloccare la situazione ed evitare che i disordini potessero assumere proporzioni preoccupanti.

Lentamente i dimostranti, a gruppi, si sono allontanati dai binari radunandosi poi nella piazza del paese; ma nel pomeriggio la apparente calma cedeva ad una nuova ondata di ribellioni e proteste. La stazione ferroviaria veniva nuovamente occupata. Oltre 40 convogli, tra cui il direttissimo Torino-Palermo e il rapido Sicilia-Roma, nonché molti treni che collegano la Calabria a Napoli hanno raggiunto le loro destinazioni con ritardi di oltre 6 ore.

I risvolti umani della protesta hanno indotto le forze dell'ordine ad agire con cautela per evitare che lo stato di inquietudine potesse provocare incresciosi incidenti. Infatti non sono stati operati né fermi né arresti, ma sembra che parecchie persone, del tutto estranee ai familiari degli ammalati di cancro, inseritesi nella clamorosa protesta, saranno denunciate a piede libero all'autorità giudiziaria per eventuali responsabilità di blocco ferroviario e manifestazione sediziosa. Soltanto verso le 18,30 di ieri la calma è tornata ad Agropoli e i congiunti degli ammalati hanno aderito finalmente all'invito delle autorità di ripartire, dopo le assicurazioni che fra quindici giorni verranno stati convocati per l'ultima distribuzione del siero Bonifacio.

Adriano Luise

Il dottor Bonifacio

Ai «Venerdì letterari»

Il filosofo Fischer ci parla domani del «Dio che è fallito»

(u.a.) Ernst Fischer, uno dei maggiori filosofi marxisti viventi, parlerà domani (ore 18) al teatro Carignano per i «Venerdì letterari». Tema della conferenza sarà: «L'arte deve nulla e può tutto». Ma non inganni l'argomento di carattere estetico. Fischer infatti, sia pure con una sua propria lettura estetica, entra nel vivo della problematica marxista e, contro un'idea della rappresentazione artistica funzionale allo Stato (quale quella rivendicata dai teorici del comunismo sovietico) esalta la libertà intellettuale, negando ogni interferenza e ogni possibilità di giudizio.

Come si vede, la polemica è attualissima. I casi Siniavskij e Daniel, ieri, Tardowski e Solzenitsin e altri, negli ultimi mesi, hanno operato una frattura gravissima tra gli stessi militanti comunisti contrapponendo due modi diversi di concepire non solo l'attività artistica ma la stessa vita politica. Non per nulla Fischer, già esule nell'Urss, già ministro e deputato comunista in Austria, è stato uno dei critici più decisi dell'invasione cecoslovacca. Quella presa di posizione è costata al filosofo l'espulsione dal suo partito, ma ciò non gli ha impedito di diventare, a quasi 70 anni, un sostenitore del «socialismo dal volto umano».

Anch'egli è tra coloro che hanno visto il «Dio che è fallito», anche Fischer è tra quelli che considerano i sovietici i peggiori nemici del comunismo.

mondo giovane

Pompiere per quindici mesi

Il servizio fra i vigili del fuoco è sostitutivo di quello militare - Un mestiere fatto di rischi e paure - Per chi non vuole vestire la divisa (e abbia un diploma o una laurea) un'altra possibilità: 2 anni di lavoro in un paese in via di sviluppo

In Italia, come è noto, non è riconosciuta l'obiezione di coscienza: il servizio militare è un obbligo per tutti. Ma chi non vuole passare quindici mesi in caserma, o preferisce non dover maneggiare armi, ha due vie d'uscita aperte dalla legge. Può recarsi per due anni a lavorare in un Paese in via di sviluppo (è il cosiddetto «servizio civile» istituito con la legge Pedini nel novembre 1966) oppure, se desidera rimanere in patria e impegnarsi in un'altrettanto utile opera di salvataggio, può arruolarsi nei Vigili del Fuoco.

Finora appena un centinaio di persone hanno optato per il servizio civile all'estero. Conosciuto ovunque dalla maggioranza dei giovani, spaventa molti per la durata dell'impegno: nove mesi più della normale «naja».

Un diplomato torinese, Roberto Torrisi, fa parte del piccolo manipolo che sta per affrontare la mia esperienza. «So che non sarà facile — dice — che ci saranno ostacoli di ogni genere, a cominciare dal clima. Ma per me era l'unica scelta: non avrei mai accettato di fare il servizio militare in Italia. Né, del resto, mi sono sentito il coraggio di andare a farmi condannare come obiettore di coscienza. Lo ritengo, oltretutto, un sacrificio inutile».

Dove andrà Roberto Torrisi per il suo servizio civile? «In un paese del Marocco. Ho il diploma di geometra, lavorerò in un cantiere che costruisce una grande strada. Credo in questo modo di potermi rendere utile a quella popolazione». *Ma ci sono anche motivi più pratici nella sua scelta?* «Certo. Soprattutto la convinzione di trascorrere due anni non del tutto vani, come avrei invece fatto in una caserma. Se non altro, riporterò da questa esperienza un nuovo contatto umano, di una nuova lingua. Cose che mi potrebbero servire nella vita».

Per poter andare in Marocco, Roberto Torrisi ha dovuto presentare al suo Distretto militare il contratto stipulato con l'impresa per cui lavorerà: senza questo, gli sarebbe stato vietato di partire. A tale proposito, la legge ha dettato tutta una serie di «requisiti speciali»: oltre al contratto (o ad un atto di chiamata o di promessa di impiego) si richiede una documentazione da cui risulti che l'impresa (o ente pubblico) opera nel quadro dei programmi di assistenza tecnica previsti da accordi bilaterali, firmati dal governo italiano o da organismi internazionali con uno dei Paesi extraeuropei in via di sviluppo. Inoltre, la possibilità è concessa solo a laureati e a diplomati degli istituti tecnici, magistrali e professionali.

* *

Per entrare come «ausiliario» nei Vigili del Fuoco invece, basta avere una semplice licenza di quinta elementare, e non più di un diploma di terza media inferiore: a rigor di legge, ad esempio, un geometra o un ragioniere non potrebbero fare il soldato tra i pompieri. Nella caserma di Torino, in corso Regina Margherita 126, ci sono una cinquantina di giovani che, dopo aver seguito un corso di quattro mesi a Roma, trascorrono il loro normale periodo di «naja» accanto agli «effettivi», ossia ai pompieri di carriera.

Salvatore Giardina è arrivato dalla Sicilia. Faceva l'operaio. Un incendio, da protagonista, non l'aveva mai vissuto. «Mamma mia! che impressione la prima volta — dice —. C'è stata una chiamata notturna urgente, sono salito su una macchina con altri veterani. Durante il tragitto mi dicevano di stare tranquillo, ma quando siamo arrivati al palazzo dove c'era il fuoco, le gambe hanno cominciato a tremarmi e non mi reggevo in piedi dalla paura. Fino ad allora il fuoco, io l'avevo visto al cinema o alla televisione oppure dal vivo, ma sempre come spettatore. Lì si trattava di affrontarlo, e bruciava davvero, e faceva sudare la fronte. Mamma mia! mi sono detto, chi me l'ha fatto fare. Poi sono riuscito a dare una mano anch'io, e allora lavorando l'emozione è passata».

«Io invece — *interviene un collega* — da quando faccio il pompiere non posso nemmeno più sedermi davanti a un camino acceso. Mi è venuta la fobia del fuoco. Quando accorro per un incendio, ce la devo proprio mettere tutta, senno addio. Divento tutto rosso in viso (non solo per il caldo, mi creda!): allora prendo la rincorsa, chiudo gli occhi e mi butto allo sbaraglio. Mia la prima volta non ce l'ho fatta: quando siamo giunti per entrare in un alloggio incendiato, sono scappato via di corsa». *Ma allora perché è venuto fra i Vigili del Fuoco?* «Dovevo partire per la leva di mare, che dura 24 mesi. Questo era l'unico modo per evitarla».

Gianfranco Russo, di Genova, è invece entusiasta di fare il pompiere, ci rimarrà anche alla fine della leva militare. «La mia casa — dice — è accanto ad una caserma. Fin da piccolo ho sognato di diventare un pompiere. Mi sembravano degli eroi. E anche ora, quando a sirene spiegate attraversiamo gli stri camion rossi la città, mi sento un po' conquistatore e un po' un benefattore dell'umanità».

Il rischio è parte integrante del mestiere di Vigile del Fuoco: «In una casa — *racconta Enzo Rodella, un torinese* — stava per crollare il soffitto. Me ne sono accorto appena in tempo e sono riuscito ad uscire di corsa. Pochi attimi di ritardo e sarei rimasto sotto». *Qual è stato l'incendio più drammatico?* «Quello del Docks di corso Dante. Lì sì che c'era da tremare. La gente attorno sembrava impazzita. Noi cercavamo di lavorare con calma, ma in realtà, in qualche momento, abbiamo avuto una paura pazza che ci crollasse tutto addosso. Che si può fare di più? Penso che la nostra paga è di 280 lire al giorno. Dicono che per un militare sotto leva è già troppo».

Carlo Sartori

Vigili del fuoco in azione durante un'opera di soccorso: un lavoro che richiede coraggio e spirito di sacrificio

Bando di concorso del Centro studi «Mario Pannunzio»

Il Centro di studi e ricerche «Mario Pannunzio» ha bandito un concorso a premio fra i giovani dai 17 ai 25 anni, al fine di far conoscere il pensiero e l'azione degli uomini che si sono raccolti attorno al settimanale «Il mondo», fondato e diretto da Mario Pannunzio, che in diciassette anni di vita (1949-1966) ha svolto un importante ruolo nell'ambito della cultura italiana. Il concorso ha per tema: «La funzione culturale, politica e sociale de "Il mondo" di Pannunzio».

I lavori, individuali o di gruppo, dovranno pervenire con lettera raccomandata, in tre copie dattiloscritte, presso il Centro «Mario Pannunzio» (corso Matteotti 49 - 10121 Torino) entro il 30 maggio 1970. Gli elaborati, accompagnati da una busta chiusa contenente le generalità del partecipante, dovranno essere contrassegnati da un motto ripetuto sul foglio contenente le generalità e sulla busta stessa.

Al vincitore verrà assegnato un premio di 200 mila lire; al secondo classificato un premio di 100 mila.

E' uscito l'ultimo disco dei Beatles: un avvenimento

Quattro "poveri diavoli,, miliardari

La loro popolarità da dieci anni va ancora crescendo - Anche i critici della musica classica sono entusiasti

L'ultima fotografia ufficiale dei Beatles: Harrison, MacCartney, Lennon e Ringo Starr

Un grande avvenimento musicale: è uscito l'ultimo disco dei Beatles. Certo non si tratta di una «prima» al Metropolitan né dell'inaugurazione di un festival beethoveniano, ma una nuova canzone degli «scarafaggi di Liverpool» costituisce pur sempre, in questo mondo, qualcosa di eccezionale. Una mossa fa, quando venne annunciato il lancio imminente, tutte le copie erano già state prenotate con lunghe code pazienti dei fans nei grandi magazzini londinesi e nei negozi di musica di Oxford Street. Gli appassionati non sono soltanto irrequiete ragazzine in mini, midi o maxigonna e giovanotti «critici» dalle chiome fluenti, ma anche in gran numero, tranquilli borghesi, impiegati della City, signore che frequentano i concerti alla Royal Festival Hale.

L'attenzione per i Beatles è radicata in ogni strato della società britannica, sino a contagiare le auguste persone reali. Infatti fu proprio la regina Elisabetta a nominare nel 1965 baronetti tutti e quattro i ragazzi del complesso. Ecco John Lennon, George Harrison, Ringo Starr e Paul MacCartney furono gli unici, autentici capelloni ad entrare nel novero dei «Cavalieri dell'Impero britannico» che parrucconi (postlici) appaiono soltanto in occasione delle cerimonie ufficiali.

I Beatles, nonostante siano trascorsi nove anni dalla loro nascita, non hanno perduto la popolarità. Sono tuttora un «fenomeno» al quale sociologi, filosofi e scrittori continuano a dedicare poderosi studi. Hanno venduto dischi per 95 miliardi, secondo le ultime statistiche. «*Considerando il ritmo attuale* — annota l'*Observer* — *nel corso della loro vita i Beatles potrebbero pagare, senza impoverirsi, l'intero debito nazionale del Regno Unito*».

Non è cosa da poco per quattro ex «poveri diavoli» di Liverpool che nove anni fa si chiamavano «Quarrymen» (cavapietre) e si accontentavano di una sterlina a testa, qualche panino e un po' da bere per un'intera serata di spettacolo. Non si può negare loro una vivace intelligenza, oltre all'indiscusso talento musicale. Lennon (lo stravagante protestatario con la moglie giapponese Yoko Ono) e MacCartney hanno scritto alcune delle più belle canzoni destinate a restare a lungo nel repertorio internazionale, come *Michelle*, *Girl*, *Yesterday* per non parlare di tutti gli altri successi come *Yellow Submarine*, *Come together*, *Something* e così via.

Sulla scia del loro stile sono nati centinaia di complessi in ogni angolo del globo, molti di non trascurabile bravura. Ma nessuno, come i «Beatles» è diventato un'industria con azioni regolarmente quotate in Borsa ed ha ottenuto elogi anche dai cosiddetti critici seri e accigliosi quali non ebbe al suoi tempi la «Nona sinfonia» di Beethoven. Per esempio nel *Time*, William Mann affermò in occasione dell'uscita del 33 giri «Abbey Road»: «*E' il più importante avvenimento dell'anno nel mondo della musica, poiché nessun altro compositore vivente si è spinto così in alto negli ultimi dodici mesi*». Naturalmente c'è chi dissente e considera la musica dei Beatles soltanto «*variazioni alla ricerca del tempo perduto*».

L'ultima novità di oggi è «Let it be» che dice press'a poco: «*Quando nel mio animo sentimenti contrastanti / si scontrano tra di loro / l'eterna lotta del bene e del male / Madre Maria mi suggerì di sperare / lasciai che sia / Accetta questo mondo pieno di dolore*». Dicono che sia la più bella canzone scritta sino ad oggi dai Beatles. Ai cultori, agli appassionati, al fans, il compito di giudicarla.

Un fatto è certo: dal 1961, i quattro «poveri diavoli» di Liverpool hanno realizzato, esprimendo in canto le inquietudini della giovanissima generazione, un'enorme fortuna. Almeno per loro questo fenomeno non può considerarsi soltanto «*una variazione del tempo perduto*».

Ugo Salvatore

parliamone insieme

Il divorzio

Anche se è arrischiato dedurre norme generali dalla propria esperienza mi sembra indiscutibile che, per i giovani dai quindici ai trent'anni, il divorzio non è più un problema.

Forse questo è uno dei pochi argomenti su cui l'età unisce più di quanto non dividano le differenze ideologiche, politiche, confessionali. Non conosco nessun giovane, in città, in provincia o persino in campagna, che non accetti il divorzio come un istituto del tutto naturale e non giudichi ovvia la sua introduzione nella legge italiana. Se i miei amici cattolici rimangono ben decisi a rifiutarlo, questo è unicamente per un obbligo di coscienza che sentono vincolante verso la dottrina della Chiesa; trovano logico, invece, che vi ricorrano i non credenti, i laici ed anche quei cattolici stepidi che, pur accettandone i rischi, non «vivono» la religione.

Quest'ampiezza di consensi non significa, se non in casi assai rari, che i ventenni neghino l'importanza del matrimonio o rifiutino i vincoli familiari. I più, anzi, prendono molto sul serio i propri impegni: se si sposano ancora adolescenti non è certo col programma di infrangere le sbarre americane e di passare di legame in legame. Semplicemente, la grande maggioranza dei giovani vede il matrimonio in modo diverso dalle generazioni più anziane, sentendolo soprattutto come un «contratto morale» che rimane valido fino a quando è intatto il reciproco consenso.

Ci si augura che l'accordo duri tutta la vita, si apera in una lunga e piena convivenza; non si accetta invece di dover vivere insieme solo perché la legge lo vuole o la società lo esige, o i genitori lo desiderano, o i vantaggi pratici lo consigliano. Se manca l'accordo, si preferisce una franca rottura ad una convivenza squallida, rassegnata; si pensa che sia giusto consentire agli «sposi sbagliati» di rifarsi una nuova famiglia, piuttosto che costringerli a spegnersi in un legame mal riuscito.

Il divorzio è giudicato il rimedio giusto e necessario ad un male, una medicina grave ma preferibile all'ipocrisia, al compromesso, alla disperazione. Una presa di posizione dura e limpida, quasi puritana, che non aiuta a lasciarsi andare ma al contrario esige grosse responsabilità, prima e dopo un'eventuale rottura da entrambe le parti, specialmente nel caso ci siano dei figli ancora piccoli.

E i giovani cattolici sono pronti ad accettarla: per gli altri, cui riconoscono il diritto di «ricostruirsi una vita» in piena legalità anziché tra gli squallidi e le ombre di una convivenza non riconosciuta.

Luisella Re

Caccia al mostro attorno a Londra

Ha violentato ed ucciso una dattilografa che rincasava da un ballo

nostro servizio

Londra, giovedì sera.

Susan Long, una bella ragazza di 18 anni, aveva salutato il fidanzato ed era salita sull'autobus per tornare a casa. Mezz'ora dopo, un taxista l'ha trovata morta, vicino ad un laghetto nel pressi di un solitario sentiero di campagna. Susan era stata brutalmente violentata ed assassinata. Stamattina, la polizia di Norwich, ove è avvenuto il delitto, ha chiesto l'intervento agli esperti della squadra omicidi di Scotland Yard per scoprire il «mostro».

La ragazza era stata a ballare con il suo amico, Brian Turgate, a Norwich. Poi era salita su un autobus che avrebbe dovuto riportarla a casa, ad Aylsham, a 20 chilometri di distanza. Il suo assassino, quindi, potrebbe essere uno dei passeggeri dell'ultimo autobus.

Ma la ragazza avrebbe anche potuto accettare l'offerta di un passaggio in automobile, per evitare di compiere a piedi l'ultimo chilometro che la separava dalla sua abitazione.

L'assassino della diciottenne stenodattilografa fa seguito ad una serie di aggressioni di cui sono rimaste vittime almeno sei ragazze, che abitano nella campagna attorno a Norwich. La polizia teme che il bruto possa compiere altri delitti, ed ha messo in guardia le ragazze contro qualsiasi sconosciuto che tenti di avvicinarle di sera.

Susan aveva da poco superato l'esame di guida. Domani, ella avrebbe cominciato a guidare la sua utilitaria. Ma l'ultimo viaggio in autobus l'ha portata a incontrare un maniaco che l'ha assassinata.

f. fr.

Uccisa in Guatemala l'ex capo della polizia segreta

CITTA' DEL GUATEMALA, giovedì sera.

L'ex capo della polizia segreta José Bernabé Linares è stato ucciso a raffiche di mitra, mentre con la sua auto percorreva ieri sera una delle vie principali della capitale.

Non una «rivoluzione», ma parecchie novità

Anche l'Atm si muove

Non si pensa alla tariffa oraria come a Milano, sono stati però riorganizzati i servizi per collegare meglio le zone periferiche - Nel '69 per la prima volta in Italia sono aumentati i passeggeri (circa 2 milioni) - Il direttore ing. Paschetto: «Il traffico è caotico, molti torinesi hanno riscoperto il mezzo pubblico» - Il deficit cresce, ogni viaggiatore paga in media 39 lire e ne costa 75 all'azienda

Il problema dei tram è alla ribalta per due motivi: i recenti scioperi degli autoferrotranvieri e il voto in Consiglio comunale sul bilancio preventivo per il '70. Nel documento si dice che il deficit dell'azienda alla fine dell'anno salirà a 11 miliardi e 640 milioni, con un aumento di 682 milioni rispetto al '69.

Durante la vertenza contrattuale i sindacati hanno chiesto un impegno del governo e degli enti locali per una nuova politica dei trasporti. Che cosa si fa in tal senso a Torino?

Una novità di rilievo del '69, nella nostra città, è stato l'aumento dei passeggeri sulle linee. Spiega l'ing. Paschetto, direttore dell'Atm: «*L'aumento previsto con il riordino della rete incominciato nel '65 e che ora viene completato. Pensavamo che il traffico avrebbe toccato il limite della congestione e che i torinesi avrebbero riscoperto il mezzo pubblico. E' stato così: nei primi mesi del '69 abbiamo avuto circa due milioni di passeggeri in più rispetto allo stesso periodo del '68. Poi sono incominciati gli scioperi e naturalmente è stata registrata una flessione*».

— E' stato un incremento importante?

«*E' dell'uno per cento, ma quello che conta è un altro dato: Torino è la prima città d'Italia dove si è verificato questo fenomeno dopo gli anni del boom della motorizzazione. Nel '61 i passeggeri furono 354 milioni, nel '68 706 con una diminuzione di 98 milioni rispetto allo stesso periodo. Il calo è stato a Roma di 221 milioni e a Milano, considerando anche quelli passati alla metropolitana, di 215. Poi c'è stata l'inversione di tendenza*».

«*Nonostante ciò, il deficit cresce. Con il nuovo contratto le spese per il personale aumenteranno dell'11,5 per cento. I dipendenti dell'Atm sono circa 5000: quest'anno spenderemo in più 1 miliardo e 700 o 800 milioni di lire*».

— La «rivoluzione» della rete tranviaria dal '68 ad oggi è stata caratterizzata soprattutto dall'istituzione delle corsie riservate a tram e autobus nelle vie centrali della città. Che vantaggi ha portato?

«*Purtroppo gli automobilisti, non le osservano. Basti pensare che nel '68, quando furono istituite, si fu un notevole aumento della velocità commerciale: consideravo 100 l'indice del '59, si passò da 93 a 97. Ad esempio il tempo per il percorso corso Vittorio-corso Regina venne dimezzato. Poi tutto è tornato come prima. Anche perché gli automobilisti hanno scoperto che nessuno li punisce*».

— A Milano l'azienda fa viaggiare ogni tanto dei vigili sui tram che prendono la targa ai trasgressori. Quando meno se l'aspetta l'autista si vede arrivare la contravvenzione a casa. Perché non ciò una attuabile a Torino?

«*E' una cosa che si potrebbe fare. Ma bisogna sottolineare che la diminuzione della velocità commerciale è dovuta in parte ad un secondo fenomeno: ci sono ora altre zone congestionate dal traffico. In corso Regina, praticamente non si circola. Per noi è una tragedia, specie nei punti dove dobbiamo svoltare a sinistra. Attendiamo con una certa ansia che le "piste ciclabili" e comunque provvedimenti per limitare il flusso automobilistico vengano adottati anche in questi punti (un altro esempio potrebbe essere via Madama Cristina). Sempre che tutto il centro storico non diventi un'isola verde*».

— A Milano sono state soppresse alcune linee e istituita la tariffa oraria: si paga il biglietto e per un'ora si ha diritto a circolare su qualsiasi mezzo (non due volte sulla stessa linea). Anche l'azienda torinese ha in programma qualcosa di simile?

«*Non è una soluzione torinese per Torino dove tutte le linee attraversano diametralmente la città raggiungendo le opposte periferie. A Milano hanno dovuto «doppiare» le (con parecchi capolinea in centro) perché erano troppo lunghe. Perciò è stata adottata la tariffa oraria: in caso contrario l'utente, per compiere lo stesso percorso, sarebbe pagato il doppio! Noi non abbiamo questi problemi*».

La strettoia di via XX Settembre: dal '66 il Comune ha proibito il transito alle auto

Il direttore ing. Paschetto e l'assessore comunale dr. Dotti

temperatura di oggi	
massima	+3,5
minima	—1,7

Il Bollettino meteorologico ufficiale indica: temper. media notturna — 0,4; ore 8: — 0,3; press. 737,2; umid. 71%; Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, venti deboli vari, temp. stazionaria. Temper. a Cuneo: max. + 4,8; min. — 3,1; neve. — 0,7

Verso le 6 di stamane alla stazione di Collegno

Operaia attraversa i binari ed è stritolata da un treno

Aveva 40 anni e lavorava all'Eti-Vallesusa - E' passata mentre le sbarre erano abbassate, è scivolata sul ghiaccio ed un «merci» l'ha investita - Trascinata per 20 metri

Rosa Granato, 40 anni, la vittima. Il luogo della disgrazia: la donna è scivolata sul ghiaccio ed è finita sotto il treno

Sciagura, all'alba di stamane, alla stazione di Collegno. Una donna ha attraversato i binari mentre da Modane stava sopraggiungendo un «merci» diretto a Torino. Ha cercato di scansarsi all'ultimo momento, ma è scivolata sul ghiaccio ed è finita sotto le ruote. Inutilmente il macchinista ha frenato con la «rapida». La poveretta, trascinata per una ventina di metri, è morta sul colpo, orribilmente stritolata.

La tragedia è accaduta pochi minuti prima delle 6. Rosa Granato in Carcano, 40 anni, operaia allo stabilimento Eti-Vallesusa di Collegno, è giunta in fretta alla stazione con il bus da Torino dove abitava, in via Ascoli 21 con il marito Michele, 39 anni, impiegato alla Posta, ed una bambina di un anno.

La donna si è fermata sul piazzale della stazione con alcune amiche, poi si è incamminata verso il passaggio a livello. Per raggiungere la fabbrica doveva passare dall'altra parte della ferrovia.

Le sbarre erano abbassate. La Granato ha attraversato lo stesso, poi ha visto giungere da Torino un treno passeggeri. Si è fermata ed ha atteso.

Quando l'ultimo vagone le è passato davanti, ha attraversato i binari. In quel momento il «merci» delle provenienze da Modane aveva appena superato la stazione di Collegno. Quando la donna l'ha visto era ad appena una decina di metri da lei.

La Granato ha cercato di fare un salto e scansarsi, ma per terra c'era una sottile patina di ghiaccio che l'ha tradita: è scivolata ed è stata investita in pieno. Sul posto sono accorsi i carabinieri ed un medico. Non c'era nulla da fare: i soccorritori hanno potuto solo constatare nella camera mortuaria del cimitero.

Una donna muore nell'auto che sbanda per il ghiaccio

Presso Orbassano - Il marito ha perso il controllo della macchina

Elsa Bolla, 57 anni

Numerosi incidenti stradali ieri mattina, nelle prime ore della giornata, sulle strade ghiacciate. Il più grave è avvenuto alle 7,30 sulla Rivoli-Torino. In uno scontro frontale è morta una donna, due uomini hanno riportato ferite giudicate gravi. La vittima si chiamava Elsa Bolla, aveva 57 anni ed abitava, con il marito Francesco Romeo, 59 anni, in una villetta di frazione Cinque di Orbassano.

I due coniugi viaggiavano in città per recarsi ad alcuni affari. Percorso Rivoli a Torino la loro «500» è uscita di strada per cause ancora da accertare. Forse per evitare l'incontro con un'altra auto che sopraggiungeva in senso opposto, il marito ha perso il controllo della macchina. Poi la «500» è andata a sbattere contro un albero.

Nell'urto la donna è morta sul colpo. Il marito è stato ricoverato all'ospedale di Orbassano. Le sue condizioni non sono gravi. Ha riportato una frattura alla gamba destra e varie contusioni.

Altri incidenti si sono verificati in città. Una donna è caduta sul ghiaccio in via Nizza, all'angolo con via Cigna, mentre si recava al lavoro. Ha riportato la frattura del femore sinistro. Un'altra donna è caduta in via Cibrario, all'angolo con via Lanzo. Ha riportato la frattura del polso destro. Un uomo è caduto in via Cigna, all'angolo con via Bologna. Ha riportato la frattura del polso sinistro.

In quest'ultimo, sull'asfalto c'era una sottile patina di ghiaccio. Ha cercato inutilmente di controllare l'auto che si è spostata sul lato sinistro della strada e si è schiantata frontalmente con un'altra «850». La guidava Sebastiano Santacroce, 34 anni, abitante a Torino in via Duino 107/2, un operaio della Fiat Rivalta che andava al lavoro.

L'urto è stato violento. I coniugi Romeo e il Santacroce sono rimasti prigionieri delle lamiere contorte. Il guidatore di un autocarro, aiutato da altri automobilisti, con un faticoso lavoro è riuscito a liberarli. Portati all'ospedale di Orbassano, Francesco Romeo vi è stato ricoverato con prognosi di 30 giorni, Sebastiano Santacroce è stato giudicato guaribile in 40 giorni; la donna è morta poco dopo.

Dichiarazioni dell'assessore Dotti

"Nel '77 prima linea della metropolitana,,

Entro aprile il Consiglio approverà la società di gestione - «Per i tram non prevediamo aumenti di tariffe»

Parliamo delle previsioni sulle tariffe e della metropolitana con il dr. Dotti, assessore del Comune di Torino alle aziende municipalizzate.

— *E' previsto un aumento del prezzo del biglietto dei tram?*

«Assolutamente no. Almeno per quel che riguarda le decisioni che possiamo prendere noi: la nuova legge (votata il 23 dicembre scorso) specifica, infatti, che le tariffe possono essere fissate dal Ministero dell'Interno, su parere di quelli dei Trasporti e del Tesoro. Se mutamenti ci saranno l'ordine verrà da Roma. Torino con le 30 lire ha il record del prezzo più basso (con Bologna). In realtà ogni passeggero, considerando i tesserini, paga in media all'Atm 39 lire per corsa e costa 75».

— *Prima di terminare l'attività questa amministrazione riuscirà a prendere una decisione definitiva sulla metropolitana?*

«Il Consiglio approverà in tempo la costituzione della Società e la delibera per la riorganizzazione dei trasporti nel comprensorio di Torino (Atm, Torino-Rivoli, Satti, tutte le linee automobilistiche e, in futuro, la metropolitana saranno concentrate in un'unica Azienda pubblica). La Giunta dovrebbe discuterne già martedì».

— *Quando sarà pronta la prima linea sotterranea?*

«Fra sette anni e collegherà la zona Nord-Est (Settimo o Chivasso) con quella Sud-Ovest (Orbassano). Ci sarà una fermata ogni settecento metri circa. Le altre due linee (da Venaria a Moncalieri e dal centro di Torino a Rivoli) entreranno in funzione entro il 1985».

— *Quali saranno i vantaggi portati dalla metropolitana?*

«Collegherà più rapidamente gli abitanti di Torino e cintura con i servizi: ospedali, scuole, luoghi di divertimento ecc... Gli insediamenti residenziali sulla fascia esterna della città non saranno più isolati. Questi sono i suoi veri compiti. Non sarà un doppione degli attuali tram, autobus e filobus che svolgono (e svolgeranno) una funzione diversa con fermate frequenti e collegamenti più brevi. La metropolitana servirà all'urbanizzazione di tutta l'area di Torino».

Servizio di
PIER MICHELE GIROLA

Le varianti sulla rete

Novità in vista sulla rete tranviaria. L'Atm per adeguarsi al rapido sviluppo della città (e per collegare meglio Torino con la cintura) ha adottato fra il dicembre del '69 e il febbraio del '70 una lunga serie di provvedimenti. Alcuni sono già stati attuati, gli altri lo saranno nei prossimi mesi. Ecco l'elenco.

Dal 15 marzo:

— prolungamento del filobus 51 che farà capolinea in piazza Polonia all'angolo con corso Tassoni;

A partire a maggio (si attende l'approvazione della Giunta provinciale amministrativa):

— prolungamento del 59 sino a via Artom;

— istituzione dell'autobus 68 fra via Vigliani e piazza Baldissera;

— prolungamento della linea 31, nelle ore di punta, dall'autostrada sino all'abitato di Settimo;

— prolungamento del 32 sbarrato da via Castelfidardo sino, come temporaneo per corso Grosseto (direzione ovest), via Gian Battista Lulli, strada delle Campagne, strada di Lanzo, via Stefano Tribone, poi Strada di Venaria, piazza Emanuele I;

— istituzione di corse ad uso preferenziale nel tronchino Ferrovia, Venaria, Alimentare, strada di Lanzo, corso Palermo, via Verolengo, largo Bologna;

— prolungamento della linea 61 lungo strada della Pronda sino alla ferrovia (comune di Grugliasco);

— sdoppiamento della linea 56 in due collegamenti così articolati: linea 56 sbarrata con capolinea in piazzale Media, prolungata nelle ore di punta da piazza Rebaudengo per via S. Paolo (ritorno: via Reggio e via Tolmino), via Veglia, via Canonico Allamano sino a via Rivalta (nelle ore normali capolinea in via Veglia angolo via Canonico Allamano); linea 56 con capolinea in piazza Robilant, deviata per via Cardinal Maurizio, via Moncalvo, via Montemagno, Strada del Zucco, corso Quintino Sella, piazzale Media, via Villa della Regina);

— deviazione della linea 56 da via Montebianco, via M. Macarville, via De Lauzière e prolungamento lungo via Pietro Cossa, via Mascheroni, viale dei Mughetti sino alle Vallette;

— soppressione 16;

— prolungamento della linea 36 da piazza Cesare a via Bologna (ritorno per via Cuneo);

— arretramento del capolinea del 39 sbarrato dall'attuale percorso di via C. Alberto in modo diretto dal Mercatale a corso Sebastopoli angolo via Guido Reni;

— prolungamento 70 da piazza Vittorio Veneto per via Roma, corso S. Maurizio all'angolo con via Montebello (ritorno: corso S. Maurizio, via Roma, via Giolitti);

— modifica tracciato invernale linea 71 con capolinea in corso Unione Sovietica;

— istituzione al 9 capolinea al corso ferrati nel percorso Chieri-S. Vito, Strada S. Vito-Revigliasco, Strada Val Pellenina, viale XXV Aprile, via Sebastello, corso Moncalieri, ponte Mosca, corso Massimo d'Azeglio, corso Marconi;

— direttamente della linea 16 festiva da corso Mortara alla stazione Dora, corso Principe Oddone, via Mazzarosa, corso Regina Margherita.

Studente cacciato da scuola dai compagni: "È un fascista,,

Stamane al «Gioberti» - E' il giovane coinvolto nei disordini di martedì davanti al Liceo di via Juvarra - Si riunisce il Consiglio dei professori

Disordini stamane al liceo «Gioberti»: nella terza B gli allievi hanno costretto un compagno ad allontanarsi dall'istituto. Si tratta di Ilario Tucci, 20 anni, via Cherubini 12, il giovane che era stato fermato martedì scorso davanti al Quinto Scientifico dove studenti sono stati feriti a colpi di catena.

«Stamane il Tucci si è ripresentato in classe dopo un giorno di assenza — ci ha spiegato il preside del Gioberti —. Durante l'intervallo delle 10 però è stato circondato dai compagni ai quali il ragazzo aggiunti alunni di altre classi che lo hanno invitato ad andarsene dichiarando che non volevano stare in compagnia di "fascisti". A scuola il Tucci stamani non ha mai

Ilario Tucci, 20 anni

dato motivo al benché minimo appiglio e l'ho fatto rientrare in aula. Alle 11 però, al cambio di professore, ci sono stati nuovi disordini: parole grosse, spintoni. Ho dovuto avvertire la polizia. Di fronte all'ostilità dei compagni il Tucci ha preferito uscire». Il preside prof. Albera oggi riunirà il Consiglio dei professori per esaminare la situazione e decidere il da farsi.

Il Tucci martedì scorso era stato visto in via Juvarra davanti al Quinto Scientifico e qualcuno aveva detto che in tasca teneva una catenella. C'era stata una zuffa: due studenti, picchiati al capo, erano stati ricoverati all'ospedale. Il giovane, fermato dagli agenti, in questura aveva dichiarato di non aver partecipato all'aggressione. «Sono arrivato tardi e non ho picchiato nessuno. Mi aveva mandato la "Giovane Italia" a fare propaganda politica. Mentre cercavo la mia moto sono stato fermato dagli agenti».

Anche i due feriti non avevano riconosciuto in lui uno dei loro aggressori e il Tucci era stato perciò rilasciato.

GALLERIA D'ARTE NUOVA CODEBO'
Via della Rocca 33 - Torino
Telefoni: 877.906 - 885.994

PITTURA ITALIANA DELL'800

Esposizione: 12-13-14-15 Marzo ore 10-12; 16-20
Vendita: Lunedì 16 e Martedì 17 Marzo ore 21,15

CONFEZIONI PER SIGNORA
Via Po 37 - Tel. 82.045
PER SOLI TRE MESI (MARZO - MAGGIO)
Eccezionale svendita
di soprabiti, tailleur, abiti primavera-estate
VISITATECI

donati
TUTTO IL MONDO SULLE PARETI
Novità di costume ed avanguardia tecnologica. Influenzano i disegni ed i colori delle "COLLEZIONI 70" offrendo nuove soluzioni per l'arredamento della Vostra casa.
NEGOZI in TORINO
Via Lagrange, 3
Tel: 542.236
C.so Tassoni, 58
Tel: 748.046

echi di cronaca

programmatori elettronici su IBM 360
Inizio nuovo corso, 10 ore 30, altri corsi: stenodattilo, piobo, contabilità meccanizzata, perforatrici. SIST, via Po 2. Tel. 54.75.75.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471
Spesa necessaria, subito utile. Ancaione: Che via «Divisetta».

i peli superflui
(pertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telefono 933.703.

corsi di pegno e contributi
Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali accelerati. Insegnano professionisti di provata esperienza. Istituto Maria Vittoria, p.za Vittorio Veneto 13, telef. 889.968 - 889.879.

TV riparazioni TV telefoduo, tel 318.155
servizio celere a domicilio Torino e dintorni, anche festivo. Lavori accurati con garanzia scritta.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.945
877.575 la Di.Te.S. Ripara subito a domicilio televisori in garanzia.

TV da riparare? Chiam Santospirito 760.111
490.870 Tecnico TV esperto no. Ripara subito a domicilio. Servizio diurno serale e festivo.

tappezzeria in carta applicabile da voi
acquistandone direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

tutte le aziende
Richiedono ai neodiplomati le nostre stenodattilografe. Anche Lei in pochi mesi, per mezzo di moderni metodi d'insegnamento del quale il Pluttano è concessionario, può conseguire questa qualifica professionale. Corsi serali con inizio immediato. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968 - 889.879.

Rapinata di quattro milioni una giovane in centro

L'ora dell'aperitivo

Molti giovani si incontrano ogni giorno come per un rito all'ora dell'aperitivo

E' un'impiegata di 21 anni - Aveva appena ritirato la somma in banca - Alle 11 in via Garibaldi due motociclisti le strappano la borsa

Un'impiegata di 21 anni è stata rapinata di 4 milioni stamane in pieno centro da due giovani in motocicletta. Forse l'hanno seguita, in via Garibaldi le si sono avvicinati; uno di essi le ha strappato la borsa con la grossa somma, appena ritirata dalla banca. La ragazza ha cercato di piacarverli, dopo pochi metri è caduta a terra sulla strada.

Vittima del drammatico «colpo» è Carla Errichiello, abitante in via Chambery 39. Da due anni lavora come impiegata alla ditta Franadiesel, in strada Antica di Collegno 248. Al 12 di ogni mese va alla Banca Nazionale del Lavoro, in via XX Settembre, per ritirare i soldi destinati alle buste paga degli operai. Non passa neppure dalla ditta, va direttamente in centro da casa.

Anche stamane Carla Errichiello ha fatto come il solito. Verso le 11 esce dalla Banca e si dirige in via Roma. La percorre a passo svelto, si ferma quindi in piazza Castello: deve fare un paramento in un ufficio. Quando esce, si accorge che due giovani su una moto «Gilera» la stanno seguendo. L'impiegata non si impressiona troppo, le sembrano due ragazzi per bene.

Carla Errichiello entra in via Garibaldi, si dirige sulla destra verso la fermata del tram. La moto dei due giovani entra anch'essa nella stretta via (nonostante il divieto di circolazione per ogni sorta di veicoli), all'altezza di via XX Settembre si affianca alla ragazza, accanto al marciapiede. E' un attimo: uno strappo e la borsa con dentro i milioni è fra le mani dello sconosciuto seduto sul sellino posteriore. La moto riparte veloce, si perde nel traffico di via Garibaldi. La Errichiello si gira verso i due, ma è tardi. Fa pochi metri e sviene. Accorre gente, viene soccorsa e ristorata, quindi accompagnata in Questura.

Il suo interrogatorio è ancora in corso. Alcuni particolari da lei forniti non corrispondono a quelli dati da alcuni testimoni. Forse l'emozione del momento ha fatto perdere la testa alla ragazza.

Anche gli uomini hanno i loro "salotti,,

Nei bar si parla soprattutto di sport, di donne e di vestiti

Più frivole le conversazioni nei locali alla moda del centro - Sono incontri brevi tra gruppi di amici - Temi dominanti: il tempo, le auto sportive, le avventure galanti - In questi giorni tanta discussione su Juventus-Cagliari - In periferia affiorano talvolta argomenti più seri: affitti, scioperi, prezzi - Ma anche qui lo sport alla fine trionfa - Nelle cronache il rendez-vous dei giovanissimi

A Torino esistono circa 1500 bar. Parecchie persone vi trascorrono alcune ore della giornata, altre fanno solo una breve visita per l'aperitivo serale o il caffè dopo cena. Ma che cosa si fa e quali sono gli argomenti delle discussioni? Abbiamo voluto fare una breve inchiesta per scoprire il vero volto dei caffè torinesi, ed abbiamo scelto una delle ore «di punta», proprio quella dell'aperitivo, verso le 19.

Vediamo quello che i nostri cronisti, mescolandosi fra la folla, hanno raccolto in molti bar del centro e della periferia.

★ *Nei bar di piazza Castello l'argomento centrale è il tempo.* «Non si può più vivere così — *dice una giovane signora ad un'amica ed al suo fidanzato.* — Avevo già ritirato i vestiti d'inverno e mi preparavo a sfoggiare tre deliziosi modelli di mezza stagione, tre pezzi di boutique: ma con questo freddo come si fa?». «Hai ragione — *ribatte l'amica* — sono quattro mesi che devo portare gli stessi maxi. E poi pensa alla spesa dei parrucchiere: se vuoi essere in ordine, con tutta quest'umidità, devi sempre andare a farti rifare la testa». *L'uomo sembra indifferente. Si guarda le punte delle scarpe, i tacchi:* «Avete ragione, ho sempre le scarpe sporche. Un fastidio!»

All'intorno è un via vai di persone di mezza età. Mangiano qualche panino, sorseggiano un «Martini». Qualcuno chiede di dare un'occhiata al giornale della sera. «Li ho già visti tutti questi film — *si lamenta un giovane professionista* — vediamo un po' se la barriera c'è qualcosa che mi sia sfuggito». «Piuttosto di finire in certi posti — *risponde la moglie* — invitiamo amici a casa nostra a bere un bicchierino».

★ *Un bar di piazza San Carlo. Alcuni «giovani leoni», prossimi alla quarantina, si lamentano per la poca gente in giro.* «Sono qui da un'ora — *sentiamo ripetere* — e non ho ancora visto una ragazza decente. Stasera non so proprio che fare. Chi viene a cena con me?».

★ *Un bar di piazza Carlo Alberto.* «Ho cercato di telefonare a Milano, ma non sono riuscito a prendere la linea. Ci riprovo domani». «Ho fatto la stessa cosa — *risponde un amico* — ma non ho avuto fortuna. Comunque anche tutte le altre cose costano di meno al mio paese».

Alcuni giovani meridionali, che lavorano in una fabbrica, hanno anch'essi il problema della casa. «Presto ci trasferiamo a Torino — *dicono nei loro discorsi* —. Basta con i viaggi in su e in giù. Prendiamo in affitto una camera nelle mansarde e ce la caviamo con poco».

Ascoltano dischi

★ *Il bar di piazza Marconi è davvero un'eccezione. è difficile che altrove si senta parlare di argomenti così seri. Ne troviamo subito conferma in un caffè di corso Peschiera. E' pieno di giovani sotto i cent'anni. Ridono, scherzano, ma soprattutto ascoltano i dischi del juke-box. Quali? Bob Dylan, i Vanilla Fudge, gli Aphrodite's Child. E le romantiche canzoni di Sanremo? Non se «pettinano» quasi mai: anzi, quando qualche «matusa» fuori ventiquattro-trent'anni si azzarda ad ascoltare «Taxi» o «Tipitipit» viene accolto da un mugugno di insoddisfazione. Naturalmente i discorsi di questi teen agers si spostano ai motori e alle ci lindrate delle grosse auto sportive, molte delle quali sono parcheggiate fuori.*

★ *Ma il vero luogo di ritrovo dei giovanissimi sono le creperie. Ne sono nate un po' dovunque. Le più famose sono quelle di via Andrea Doria, di piazza Gran Madre, di piazza Statuto. Il loro successo si spiega con il fatto che i giovani moderni non hanno più bisogno di bere il bicchiere di vino o il liquorino: preferiscono gli analcolici e le cioccolate con panna. Nella creperia di piazza Gran Madre, ne troviamo un grosso gruppo. Parlano di scuola (che molti di loro stanno marinando), di canzoni, della loro «contestazione globale al sistema».*

★ *La politica invece è stata abbandonata quasi del tutto nelle discussioni dei «grandi». Ne troviamo alcuni in un bar di via Vibò. Giocano alle carte, altri a biliardo. Ogni tanto una battuta che esce dal mormorio continuo dei giocatori: una battuta per la più pesante, spinta. Ma gli «oggetti» sono cambiati rispetto ad una volta. Sophia Loren, Gina Lollobrigida, personaggi un tempo preferiti nelle barzellette dell'uomo medio italiano, ora sono scomparse. Al loro posto ci sono le varie Tamara Baroni, Raquel Welch, Nathalie Delon.*

"Biglietti a borsanera,,

★ *Si cambia locale, ma gli argomenti variano di poco. Ecco i discorsi di un gruppo di trentenni.* «A proposito, hai ricominciato la ginnastica?». «Non so dove trovare il tempo per andare in palestra — *risponde una* —: io non riesco neppure più ad andare al cine. Che fate sabato? Combiniamo per Sestriere, o andiamo al mare?». «Questa volta non mi muovo — *risponde un altro* — Domenica voglio proprio vedere la partita». «Chissà quanto hanno fatto con i biglietti a borsa nera — *interviene un occhialuto avvocato* —. Deve esserci sotto qualche cosa di losco, ma in grande stile. Certo è che questa è una vera pacchia». «Io ne ho cinque — *gli risponde un amico* —: se vuoi te ne cedo uno».

★ *Entriamo in qualche altro bar. Anche qui si parla soprattutto di Juventus-Cagliari, l'arbitro, il passato weekend, il prossimo, la neve in montagna, donne, motori, l'ultima sala da ballo (anzi, l'ultima discoteca aperta a Torino). Pochi i programmi per le vacanze di Pasqua. Anche la moda è al centro delle conversazioni.*

Un giovane impellicciato riceve i complimenti degli amici per il colletto della sua camicia. «L'ho copiato da un modello francese — *dice* — ed ho trovato una prodigiosa vecchietta che mi fa i polsi come voglio io, e guarda che cucitura». «Ai fianchi è strettissima?». «Certamente. Nella schiena c'è il cannoncino, non ne ho mai visto uno fatto così bene». Dalle occhiate si intuisce che gli altri non hanno capito cosa sia il «cannoncino», ma nessuno osa ammettere di non essere «di tre spanne» e la conversazione continua sulle cravatte e le scarpe all'ultimo grido.

★ *Entriamo in un bar di piazza Marconi, frequentato dagli autisti e dai viaggiatori dei pullman della Satti. Si tratta per lo più di persone che hanno scelto di andare a vivere fuori Torino, per pagare meno l'affitto di casa. E l'affitto è naturalmente l'argomento d'obbligo delle discussioni.* «Se vieni a stare a Carignano — *dice un uomo piccolo, sui quarant'anni, ad un amico* — ti troverai bene, perché nonostante le spese del trasporto, si riesce a risparmiare molto rispetto alla vita di città». «Io ho anche qui non poco di pigione» — *ribatte l'altro.* «Sei un fortunato. Comunque anche tutte le altre cose costano di meno al mio paese».

Alcuni giovani meridionali, che lavorano in una fabbrica, hanno anch'essi il problema della casa. «Presto ci trasferiamo a Torino — *dicono nei loro discorsi* —. Basta con i viaggi in su e in giù. Prendiamo in affitto una camera nelle mansarde e ce la caviamo con poco».

Un bar di periferia: immigrati discutono sul caro-alloggi e sui trasporti

A mezzanotte brutale episodio in via Berthollet

Preso a scudisciate il passante che dice: "Spostate l'auto,,

Teppisti avevano parcheggiato la macchina davanti ad un portone - Interviene una guardia notturna e spara in aria

La guardia notturna Francesco Saponaro. Il portone dove è scoppiata stanotte la rissa

Rivoltellate nella notte in via Berthollet. Un giovane ha minacciato con il coltello una guardia notturna, poi è fuggito in auto. L'agente lo ha inseguito ed ha sparato in aria. Antonino Formicola, 45 anni, padre di quattro figli, alle 23,30 ha detto alla moglie: «*Scendo un momento al bar a comperare le sigarette*». E' uscito ed ha trovato il portone ostruito da una «1100» blu; dentro c'erano tre giovani. Il Formicola si è avvicinato ed ha chiesto a quello che era al volante di spostarsi. Poi è entrato nel bar.

Ne è uscito dopo una decina di minuti ed ha visto che la macchina era sempre lì. Ha di nuovo invitato i tre a cercarsi un altro posto per sostare, ne è nata una violenta lite. Sono usciti alcuni avventori dal bar, il litigio si è trasformato in rissa. Un giovane, identificato più tardi per Giuseppe Grigoli, di 19 anni, ben noto nella zona, si è sfilato la cintura dei pantaloni e ha vibrato alcune scudisciate al Formicola. La grossa fibbia di ferro lo ha colpito al capo aprendogli un largo squarcio.

La scena è stata notata dalla guardia notturna Francesco Saponaro, di 39 anni, che era in servizio di sorveglianza nella zona. Si è avvicinato, è riuscito a placare il litigio. Agli agenti ha poi detto: «*Ho cercato di dividere quella gente, uno era ferito alla testa, gli altri se ne scappati. Un uomo che era uscito poco prima dal bar mi ha indicato il feritore, un giovane. l'ho inseguito. Fatti pochi passi quello ha tirato fuori da una tasca un coltello, minacciandomi. Allora mi sono deciso a sparare un colpo di pistola in aria*». Il giovane è corso via ed è sparito.

Antonino Formicola è stato medicato in ospedale e poi ricoverato al Centro traumatologico. Guarirà in venti giorni. Sono intervenuti carabinieri ed agenti di polizia. Il Grigoli è ricercato.

Occupata per mezz'ora la pista di Caselle

I dipendenti della Sogat, la società dell'aeroporto di Caselle, hanno occupato stamane la pista di atterraggio. La manifestazione è stata improvvisa. Da due giorni il personale è in agitazione perché «la società ha manifestato un atteggiamento diverso sul problema dei passaggi di categoria».

Alle 10 una cinquantina di persone sono uscite sulla pista e si sono sedute sul terreno. In quei momento stava arrivando da Bologna il volo «Italia» diretto a Ginevra. L'aereo ha dovuto attendere circa mezz'ora, giunto su Torino, prima di poter atterrare. Alle 10,30 i dimostranti hanno abbandonato la pista.

— Sono in sciopero da stamane per 24 ore i dipendenti degli ospedali. L'agitazione riguarda il personale non medico. Sono assicurati soltanto i servizi urgenti e indifferibili.

Lo sciopero, proclamato ieri dai sindacati della Cgil, Cisl e Uil, ha carattere nazionale ed è stata indetta per il rinnovamento degli ospedali: l'interruzione da parte della Fiaro delle trattative per il rinnovo del contratto e l'applicazione dei decreti delegati; l'urgente problema della riforma della scuola professionale con una «sanatoria» per le qualifiche.

Stamane alle 10 i manifestanti si sono riuniti nel Teatro Alfieri, dove hanno parlato i rappresentanti sindacali. Dopo i discorsi, si è formato un corteo per le vie del centro sino alla sede del Medico provinciale.

Esposti i ruoli delle tasse a Almese, Rubiana, Villardora

La pubblicazione riguarda l'imposta di famiglia e del valore locativo - I maggiori contribuenti e l'ammontare del gettito

(a. s.) I ruoli dell'imposta di famiglia e del valore locativo per il '70 sono affissi da ieri nei comuni di Almese, Rubiana e Villardora.

Ad Almese sono iscritti a ruolo complessivamente 1014 contribuenti, per un imponibile complessivo di 302 milioni 812 mila lire, che forniranno al Comune un gettito di 13 milioni 251 mila 474 lire. Il maggior contribuente risulta essere l'industriale Mario Magnetto, con imponibile di 26 milioni: dovrà pagare 3 milioni 843 mila lire di tasse. Lo segue il cav. Giuliano Carracino, titolare delle Autolinee Girardi, con un imponibile di 4 milioni ed una imposta di 370.854 lire. Gli altri maggiori contribuenti, elencati in ordine alfabetico (con tra parentesi l'imposta da pagare) sono questi: Allano Archimede, 1 milione 520.000 (87.760); Bugnone Enrico, 1.000.000 (117.408); Camorali geom. Walter 1 milione 910.000 (122.340); Cavalle Cesare 1.680.000 (117.408); Franchino Giulio 1.510.000 (87 mila 288); Girardi Pastorini Michele 1.600.000 (92.490); Macioci dott. Claudio 1 milione 700.000 (100.992); Muzio dott. Mario 2.650.000 (190 mila e 20); Ortaldo Giuseppe 1.690.000 (100.308); Perotto Giuseppe 1.690.000 (100.298); Restaino Antonio 1.810.000 (108.794); Rosso Aldo 2 milioni 400.000 (171.146); Volterrani dott. Giorgio 2.300.000 (164.638).

A Rubiana, 792 contribuenti con un imponibile complessivo di 178.545.000: verseranno alle casse del Comune, fra tassa di famiglia e valore locativo, 6 milioni 172.544 lire. Il maggior contribuente risulta l'industriale Carlo Targia (sei milioni di imponibile) il quale pagherà 390 mila 406 lire di tasse. Degli altri contribuenti solo 23 hanno imponibili superiori a 1 milione ma non al milione e mezzo.

A Villardora sono iscritti a ruolo 459 contribuenti, con un imponibile complessivo di 98 milioni 438.500 lire, che daranno un gettito per il Comune di 2 milioni 799.781 lire. Il maggior contribuente risulta essere Michele Vogliotti, con imponibile di 4 milioni: l'imposta da pagare è di lire 370.854. Degli altri contribuenti soltanto quattro superano l'imponibile di un milione.

i lettori ci scrivono

«Privacy» per i vaglia

«Quasi meccanicamente ritiro un vaglia postale. Questo tagliando viene recapitato aperto, in modo che tutti vedano chi lo manda, perché, la mancia, ecc. Ora domando: Non sarebbe meglio che le Poste facessero pagare lire 5 in più e chiedessero il vaglia in una busta? Perché i postini non lo recapitano a domicilio e non lo mettono nelle rispettive cassette. E allora abbiamo la "privacy" anche in queste piccole cose».

Beppe la Grisia

Gli orari del «Caldo Sud»

«Ricevuti fare un'inchiesta sul modo in cui agiscono ora le Poste a Torino e provincia. E' una ingiustizia generale, sono in ritardo e disordinate. Torino poi è ridotta a una sola distribuzione giornaliera, peggio del tempo delle guerre perenti. La posta si lavora e ben poco, dopo 48 ore di fermo; perché già al venerdì certi agenti se ne vanno e al sabato si fa quasi nulla e la distribuzione comincia ad essere normale il martedì, quando la c'è. Può il venerdì ritorna a dirottare.

«In sono abbonato a un quotidiano di Ginevra che ogni giorno regolarmente qui arriva, ma viene mandato a un ufficio decentrato e lì le vengono fermo. Talvolta ne ricevo due o tre numeri assieme. Un trattamento e il personale mi ha risposto che ne arrivano quintali e che si fa il possibile.

«La prima virtù delle Poste dovrebbe essere la velocità e puntualità, ma pare che la direzione poco se ne cura di certi affari che fanno i loro comodi. Altra piaga postale sono gli orari. Gli uffici delle succursali sparsi in città sono chiudono alle ore 13 - poi? Tutto muore, ma Torino continua a lavorare, solo la posta si ferma.

«Qui al Nord non si devono applicare gli orari di Roma o del Caldo sud. Si lavora solo e anche le Poste debbono fare altrettanto servizio. Perdino gli impianti di sparizione interni di Porta Nuova sono deficienti e da rifare: il tappeto rotante non funziona e i facchini sono costretti trascinare i sacchi postali».

Alfredo Benigni

Il rimedio della norma

«Ho deciso di scriverti perché questa volta sono veramente esasperato; di Torino pulita e da tempo che si parla, ma a certe persone le prediche non fanno nessun effetto. Mi riferisco non solo al pezzo di carta, alle foglie o al cumo di gelato sulla strada, ma (con permesso parlando) agli sputi, ai "regalini" umani e animali, e ad altre cose più schifose che si trovano su tutti i marciapiedi di Torino.

«Io sono un artigiano tipografo, ed ho il laboratorio sulla centrale via Maria Vittoria, mi occorre in media tre-quattro volte alla settimana (a me e ad altri commercianti), di dover lavare il marciapiede ed a volte anche le parte del negozio, perché sono stati lordati da ogni sorta di sozzura. Il sentiero che non è divertente. In tempo di guerra ero sfollato con la mia famiglia in campagna dalla nonna la quale aveva un gallo che sorvegliava in casa. La nonna si arrabbiava, prendeva il gallo e gli strofinava il muso sullo sporco. Questo succedeva 3 o 4 volte, poi il gallo imparava che quei luoghi erano da rispettare. Quando vedo chi sporca per la strada, mi trattengo dal dare a queste persone la punizione che la nonna dava al suo gallo».

Franco Marmorato

un cammino di ventimila anni

STORIA UNIVERSALE ILLUSTRATA

La lunga e affascinante via della civiltà:
dalla preistoria e dalle prime civiltà mediterranee
alle grandi rivoluzioni moderne,
al nascere del capitalismo e dell'imperialismo,
all'affermarsi del fascismo e dei regimi proletari.

16 volumi elegantemente rilegati
e splendidamente illustrati
con migliaia di grandi fotografie a colori.

Un volume al mese in libreria e in edicola
L. 1500

FABBRI EDITORI

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici di ricezione presso:

TORINO Via Roma 80
Via Nizza 34
MILANO Via Cavour 21
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 22
Largo del Tritone 116
GENOVA Via L. De Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 56
PADOVA Via Ponti Romani 30
BOLZANO Via Portici 50
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 168

Giornali presso tutti i corrispondenti della Stas-Kompass Pubblicità S.p.A. L'elenco che riportiamo risponde in modo richiesta per corrispondenza numero ulteriori a Stas-Kompass Pubblicità, via Mentana 12 - 10126 Torino. Il prezzo di ogni inserzione deve essere corrisposto anticipatamente alla Stas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e via Mentana 12, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2-2400 Torino. Una riduzione del prezzo del numero delle parole indicato, adoperando anche abbreviazioni o composti per le parole della lingua, ad esempio all'economico, con l'aggiunta delle lettere di valore di 1/2 per parole. Prezzo eccezionale le « Domande di impiego » di lavoro e di « Offerte di lavoro » dei Giornali e di più 128 per parola (in sole tariffe « Donne, offerte e domande di lavoro » e di impiego » lire 60 per parola). Prezzo eccezionale le « Domande di impiego » di lavoro e di « Offerte di lavoro » dei Giornali e di più 128 per parola (in sole tariffe « Donne, offerte e domande di lavoro » e di impiego » lire 60 per parola). Annunci commerciali in seconda tariffa lire 400 per parola. Annunci in quarta fissa tariffa lire 400 per parola. Annunci in quarta fissa tariffa lire 400 per parola. Annunci in quarta fissa

A Torino Esposizioni il clima della vigilia delle vacanze

Rilancio del turismo in treno

I tedeschi all'avanguardia - La realizzazione delle Ferrovie dello Stato - Una fitta rete di servizi per gli automobilisti

Il continuo aumento del traffico sulle strade nei mesi estivi ha convinto migliaia di persone a ritornare al treno. Le ferrovie italiane hanno in corso un notevole sforzo per potenziare i loro servizi ed offrono particolari agevolazioni tariffarie: molte sono sconosciute a gran parte dei possibili utenti, che preferiscono per questo un costo più alto o continuano a preferire la macchina. Molti altri affrontano centinaia di chilometri in auto perché non vogliono rinunciare ad usare la dove trascorreranno le vacanze. Il servizio «auto al seguito» è stato studiato e realizzato proprio per loro.

Poco lontano dallo stand delle Ferrovie dello Stato c'è quello delle ferrovie tedesche: l'attenzione dei visitatori è sensibilizzata da un grande plastico dove corrono treni in miniatura. Alcune iniziative prese dall'amministrazione ferroviaria della Germania federale rappresentano probabilmente uno dei traguardi più avanzati del turismo in treno. Una specie di inclusive tour sull'esempio di quanto hanno realizzato le compagnie aeree. E' un primo passo, al quale — assicurano i dirigenti tedeschi — seguiranno altri.

Un esempio che può essere seguito anche in Italia. Al momento lo sforzo della nostra amministrazione ferroviaria è teso a far conoscere agli italiani quanto è già stato realizzato ed è utilizzato solo in minima parte. Per esempio i treni «autoeuccette».

Il prezzo varia secondo la lunghezza della macchina trasportata: ma, proprio seguendo l'esempio tedesco, è stato deciso di concedere uno sconto del 35 per cento sui viaggi di andata e ritorno ed anche su due viaggi qualsiasi compiuti nell'arco di due mesi. Inoltre il costo del trasporto della macchina è ridotto del 35 per cento se contemporaneamente vengono acquistati biglietti per tre persone; sale al 50 per cento se le persone sono quattro, al 60 per cento se sono cinque. Inoltre i nuclei familiari di 4 persone possono acquistare un biglietto cumulativo con lo sconto del 40 per cento.

Per gli automobilisti le Ferrovie hanno inoltre ampliato i servizi dei treni navetta sotto la galleria del Frejus (Italia-Francia), del Sempione (Italia-Svizzera); fra l'Emilia e la Versilia esistono due collegamenti: da Borgo Taro a Pontremoli e da Fornovo ad Aulla. Da poco tempo, per evitare l'estenuante passo del Bracco è stato aperto un nuovo servizio con 20 partenze al giorno fra Rivo Trigoso e La Spezia: un viaggio di 40 minuti, gratuito per il conducente della macchina; si pagano 2500 lire per le vetture lunghe fino a quattro metri e mezzo e 3000 per quelle più lunghe.

g. r.

Una tenda per tutti i gusti

La scelta è amplissima: si può scegliere dal grande al piccolissimo, dal super-economico al gran lusso. E' preferita la tenda di tipo «a capanna» forse meno classica della «canadese» ma senza dubbio più comoda e spaziosa. Una «4 posti» costa da 80 a 120 mila lire. Esiste poi tutta una gamma di accessori, con una grande varietà di prezzi

Alto Adriatico modernissimo e più vicino

I quindici chilometri di spiaggia di Jesolo, Caorle con le gondole e gli ampi parcheggi, l'agreste Eraclea

Il richiamo di una località turistica è anche in proporzionale rapporto con la facilità di accesso: ora la rete autostradale che si va completando nelle articolazioni fondamentali, in specie nell'Italia del Nord, rende i centri della costa adriatica più rapidamente raggiungibili. Anche in questo caso si può dire che l'opera dell'uomo ha modificato la geografia.

Le meravigliose spiagge dell'Alto Adriatico acquistano sempre maggiormente potere di attrazione. Talune, le due o tre lustri soltanto, hanno raggiunto e superato come capacità ricettiva località di vecchia e riconosciuta fama.

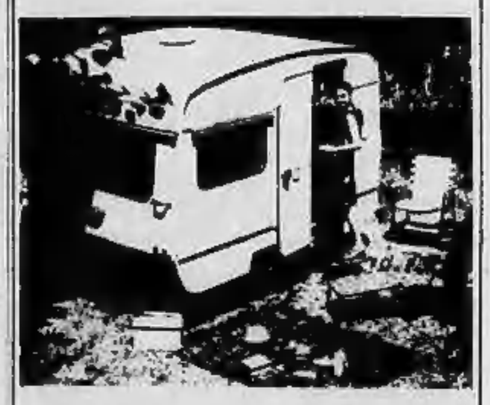
Per tutte vale l'esempio di Jesolo, punto d'incontro della «Mitteleuropa», spiaggia giovane per gente giovane. Con i suoi 15 chilometri di arenili, dalla laguna di Venezia alle rive del Piave, ha una attrezzatura ricettiva tra le più moderne. Lignano nel nome stesso ha voluto inserire la definizione di Sabbiadoro ed è meritata qualificazione. Alla bellezza naturale ha aggiunto l'interesse che presenta il suo piano regolatore, tracciato come un nitido disegno tra il verde dei pini. Bibione vanta la posizione naturale ed una insolazione che rende la sua rena calda e salutare. Caorle ha disposto 3300 possibilità di parcheggio nei sei spazi pubblici, ciò vuol dire un posto macchina ogni due posti letto attorno al centro dell'antico borgo, ora rifugio delle gondole che abbandonano Venezia.

Nel parco di Santa Margherita si sviluppano davvero tra le più grandi d'Europa, con possibilità di attracco per 700 imbarcazioni, mentre Eraclea offre la tranquillità agreste delle sue rive tra laguna, fiumi e canali.

Grado, situata alla punta estrema dell'arco che ancora prosegue per breve tratto fino a Trieste, si fa forte dell'aria pura della sua isola collegata alla terraferma da un ponte di 5 chilometri, quasi lasta insomma per assicurare un'atmosfera pura, limpida e salutare assieme alla quiete del nobile arenile parso interamente chiuso al traffico ed ai rumori della motorizzazione.

Altri nomi possono essere ricordati: dalla nuova Sottomarina a Barcola e Miramare, dalla Marina di Ravenna a quella di Auriana; paesi disposti lungo una costa che accresce ogni anno il potere di richiamo, dovuto alla organizzazione unita al clima ed alla bellezza della natura. L'Italia turistica non ha mai finito di offrire sorprese.

al. vi.



IN ITALIA SI CHIAMANO

roller

Una larga possibilità di scelta in una gamma completa di magnifici caravans, confortevoli, sicuri, eleganti, tecnicamente perfetti e a prezzi altamente competitivi.

ROLLER TRE — ROLLER SUPERTRE
ROLLER QUATTRO — ROLLER SUPERQUATTRO
ROLLER CINQUE — ROLLER SUPERCINQUE

e ora il roller per il 1970

roller mini quattro

Un roller nuovo, agile e scattante, il caravan ideale per un abbinamento perfetto con la nuova Fiat 128. E a un prezzo conveniente in 885.000 lire!

CONCORSO ROLLER E FIAT 128 IN PREMIO

Fra tutti coloro che acquisteranno un roller fino a giugno 1970 saranno sorteggiate n. 8 Fiat 128 (decreto min. n. 2/105428 del 21/6/1969).

roller FILIALE DI TORINO
lungodora siena 8 tel. 237118

Automobili B.M.W.
C.A.S.
VIA PINELLI, 14 - TORINO
Telefono 688-277

Concessionaria Torino e provincia — Nastro d'oro per l'assistenza

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.111
VIA XX SETTEMBRE, 17 - TELEFONO 537.924 - TORINO

Una lieta sorpresa per i visitatori del Salone del turismo

C'è una "vacanza di sogno" anche per la famiglia media

Accanto a favolose crociere che pochissimi possono permettersi, c'è anche un viaggio con soggiorno (due settimane) alle Baleari per 70 mila lire - Un'altra attrattiva: Cervia, con il suo parco naturale, la sua spiaggia ed i suoi prezzi (in media tremila lire al giorno per persona in alta stagione)

Il Salone internazionale del Turismo e della vacanza è una tentazione continua per il visitatore: viaggi nel Nord Europa, in Russia, crociere in nave o in aereo, secondo i gusti, soggiorni nelle spiagge più lontane del mondo che gli agenti di viaggio, da veri persuasori occulti, reclamizzano con fotografie di ragazze abbronzate al sole in bikini mentre guardano sorridenti come se fossero lì apposta ad aspettare noi.

Tutto ciò è molto convincente, ma una crociera o un soggiorno in uno di questi paradisi viene sempre a costare troppo cara. Almeno sulle 200.000 per persona, che non è una cifra astronomica se si tiene conto di tutto quello che offrono, viaggio, pernottamento negli alberghi a pensione completa, gite, e così via, ma che diventano proibitive per l'impiegato, l'operaio, insomma per l'uomo medio, che debba non solo pensare alla propria ferie, ma anche a quelle della sua famiglia.

Gli esperti di turismo non si sono occupati soltanto dei nababbi che non hanno preoccupazioni economiche; ci sono sistemazioni che possono accontentare tutti.

La SIV Navitur, ad esempio, organizza dei soggiorni di otto o quindici giorni a Palma di Majorca. Il viaggio comprende il trasporto in aereo da Roma o da Milano, la sistemazione a pensione completa in camere a due letti, con bagno privato, in un albergo di Palma dotato di piscina, night club, terrazza spiaggia privata e giardino, e infine, la visita della città, delle Grotte del Drago, di Formentor e Valldemmosa.

Il prezzo di questa vacanza per 15 giorni è di 70 mila lire a persona.

Chi non vuol trascorrere le vacanze girando per il mondo e preferisce starsene fermo e tranquillo in una località balneare, troverà quanto desidera nello stand allestito dall'Azienda Autonoma di Soggiorno di Cervia. L'Adriatico è solo per le sue belle spiagge e per i suoi prezzi bassi, ma spesso, le esigenze del turismo di massa hanno fatto sì che le sue non meno famose pinete fossero distrutte per far posto alle costruzioni e che i suoi caratteristici paesi diventassero orribili ammassi di cemento.

Questo non è successo a Cervia, che con le sue frazioni di Pinarella e Milano Marittima, si è da tempo affermata fra le spiagge preferite dai piemontesi. Sono sorti anche qui i soliti grandi alberghi, condomini che non lasciano mai sulle nostre coste, ma si è pensato anche a conservare il verde: nella grande pineta di 350 ettari che circonda la città è stato creato un parco naturale abitato da daini, cervi, caprioli e da una grande quantità di uccelli.

Accanto a questo, Cervia offre le attrazioni consuete dei grandi centri balneari: una splendida spiaggia, ritrovi notturni ad altre innumerevoli attrazioni, tutte a disposizione del turista piemontese il cui viaggio verso l'Adriatico è stato ridotto a quattro ore di autostrada dopo l'apertura dell'Autostrada dei Vini.

I prezzi di un soggiorno a Cervia in uno dei suoi moderni alberghi, in alta stagione ed a pensione completa, variano dalle 1800-2000 lire alle 5000-6000 al giorno per persona. In media, con una spesa di 3000 lire si possono ottenere tutti i comforts desiderabili per una vacanza estiva.

g. ga.

Quest'estate i turisti troveranno ancora più ampio il parco naturale di Cervia

CARAVAN

LA CHIOCCIOLA

LAVERDA S.p.A. - TRENTO - SEDE E STABILIMENTO:
TRENTO - VIA AEROPORTO 99 - C.P. 383
TEL. 82.325 - 82.141

Concessionaria di vendita per il Piemonte

s.a.s. TO-RO
Corso Giulio Cesare 261 - Telefono 266.141

Agonia era un cittadino integrato e sedentario. Molte fantasie, pochi «exploits» reali. Il sogno più ricorrente era ispirato da quei documenti — cinematografici, per esempio — di vita a contatto con la natura. Si sa, gli svedesi (chissà perché gli svedesi) hanno tutti la loro casa di legno in riva ad un lago, in un bosco, e così via. In Italia, o la tenda (reumatismi) o l'albergo (Hermitage, Excelsior, Marina... una vita «naturale» soltanto al cinema: gli svedesi, gli anglosassoni... demoralizzante!
Per altri, non per l'Agonia di oggi. Che appena può se ne va in montagna, nella sua casa di legno — tutti i comforts possibili — che ha acquistato con i soldi che dovevano servirgli per cambiare la macchina. Si è tenuto l'utilitaria, e quando può raggiunge la sua nuova «dimensione». A poca distanza dal centro turistico, una vita da «frontier-man».

La casa è la Minicasa. La ditta costruttrice è la

MAM

di Torino, via Lussumpiccolo 2, telefono 385.468

(nella foto l'attore Tino Zerbini)

Centro piemontese roulottes
alla mostra permanente del caravanning:

novità '70

LE NUOVE ROULOTTES EUROPEE
belle, pratiche, convenienti

MINI CHALET
MOBIL-CHALET
la seconda casa per il week-end

BB non sarà Agata nello show di Ferrer

Sabato alla tv debutta un nuovo spettacolo musicale

La ballerina mulatta Isabelle Valvert e, nel riquadro, Nino Ferrer con la Carrà

ROMA, giovedì sera.

Nino Ferrer fa le carte a due ragazze insieme? Lo scopriranno i telespettatori sabato sera, quando il cantante italo-francese apparirà sul piccolo schermo in «Io, Anna e tu», in quattro puntate.

Lo "show" è stato presentato in anteprima ai giornalisti. Era presente l'équipe della trasmissione al completo: il protagonista Nino Ferrer; Raffaella Carrà che interpreterà di volta in volta diversi tipi femminili, in chiave parodistica; Isabelle Valvert, una mulatta delle Antille che darà vita a un personaggio minore ma ricorrente: quello appunto di Agata; il ballerino, solista Norman Davis che curà le coreografie e che, aiutato da un balletto composto da altri quattro elementi di colore, presenterà un nuovo ballo.

L'unica assente era Nino Taranto, anticipano il Ferrer nel proporre canzoni ispirate a personaggi assurdi e bizzarri. Tra i due si svolgerà una disputa canora per attribuirsi l'effettiva paternità di quei personaggi. Arbitro sarà il maestro Simonetti. Lo "show" avrà ogni settimana ospiti generalmente comici (Franchi e Ingrassia, Renato Rascel, Gino Bramieri, Nino Manfredi, Walter Chiari), cantanti francesi (Aznavour, Dalida, Adamo, Antoine) e italiani (Milva, Morandi, Dorelli e la Caselli).

La prima ospite — si dice — avrebbe dovuto essere Brigitte Bardot: una «bomba» dal momento che l'attrice non ha mai lavorato per la tv italiana. Ma BB, dopo aver lasciato molte speranze a Ferrer, ha detto «no» all'ultimo momento. Agata non sarà quindi sexy come la Bardot. «Posso fare a meno di lei — commenta Ferrer — Isabelle Valvert con il suo fascino esotico diverrà più popolare di Lola Falana».

All'inizio di ogni puntata Nino Ferrer con l'aiuto dei cartoni animati dedicherà un "minishow" ai bambini cui racconterà le avventure del Pollo Apelle. I testi sono di Verde e Broccoli, la regia di Romolo Siena.

a. m.

Stasera al Nuovo il TANNHÄUSER di Wagner

Scandalo nel mondo di Venere

Dopo oltre vent'anni l'opera riappare sulle scene torinesi, diretta da Herbert Albert nella versione originale - Inizio: ore 20,30

Dopo oltre vent'anni di assenza dalle scene torinesi il «Tannhäuser» riappare al Teatro Nuovo con lo stesso direttore del 1949, Herbert Albert, infatti, reggerà le sorti dello spettacolo che andrà in scena stasera alle 20,30 e verrà ripetuto domenica 15 (in mattinée) e martedì 17. L'opera wagneriana è in lingua originale e si vale di un gruppo di cantanti prevalentemente tedeschi, capeggiati dal solo tenore Ernst Kozub (già protagonista del «Lohengrin» nel 1967 e recente Florestano nella «Leonora» di Beethoven all'Auditorium Rai). Al suo fianco saranno il baritono Robert Lauhöfer (Wolfram), il basso Karl-Christian Kohn (Hermann), e la già collaudata coppia franco-tedesca dell'«Elektra» della scorsa stagione, formata dal soprano Annemarie Leber (Elisabetta) e Ekkehira Caisendfresen (Venere).

Il cast, che nel «Tannhäuser» ha parte importante, sarà guidato da Antonia Arakovitch: regia di Frank de Quelj. Con il coreografo Carlo Tuzzoni, infine, collaboreranno i primi ballerini Flavio Bennati e Loredana Furno e i ballerini solisti Elke Almeda ed Enzo Cosimo.

Wagner s'accinse a comporre il Tannhäuser, quando non aveva ancora trent'anni: e dopo diversissime esperienze era riuscito a far rappresentare a Dresda (con qualche successo) le opere «Rienzi» (1842) e «L'olandese volante» e «Il vascello fantasma», 1843), ottenendo anche la direzione del teatro di corte. Si propose allora di tentare la coraggiosa realizzazione d'un teatro lirico tedesco, emancipato da influenze italiane e francesi.

Come prima determinazione, stabilì di orientarsi verso soggetti drammatici di carattere nazionale: e stese allora un libretto risultante dalla fusione di due antiche leggende quella di Tannhäuser e quella della tenzone poetica dei bardi alla Wartburg. Tannhäuser fu un poeta vissuto nel secolo XIII, che, per aver voluto cantare, soltanto un'estate, l'ebbrezza dell'amore, invano si recò pellegrino a Roma per ottenere il perdono del Papa. La Wartburg è un maestoso e storico castello ancora oggi esistente in Turingia, e dove il landgravio Hermann teneva lussuosa corte; e la splendida Elisabetta, la pura amante di lui che, innamorata dello sventurato cantore, lo salvò con la sua preghiera, la sua pietà e il volontario sacrificio di se stessa.

Dell'impegno di Wagner e della speciale sua stima di grazia nella stesura del libretto si ha prova nella lettera rivolta dal tenore, che non pochi autorevoli critici e studiosi non esitano a considerare come il più puro, organico e coerente della sua produzione, anche se formalmente suscettibile di ulteriore revisione. In rapporto alla musica in quest'opera non c'è, naturalmente, tutto Wagner, ma c'è già Wagner con le sue due qualità essenziali: la potente volontà innovatrice e — ciò che più ancora importa — la sua forte sensibilità. Egli afferma la necessità di dare un predominio al «declamato drammatico», collegandolo culturalmente col «declamato cantato», senza la frattura che, con l'aria, si effettua di regola nell'opera italiana; e se egli non usò ancora lo sviluppo sinfonico del «Lohengrin», già si nota di esso come richiamo tematico.

Sotto l'impulso di una ribollente polemica creativa egli compose pagine che, pur frammiste ad elementi talvolta incerti e sparti, rimarranno ricche di prodigiosa vitalità: e sono specialmente da ricordare la magnifica sinfonia, basata su due elementi contrastanti, come il canto dei pellegrini e la pagana atmosfera della scena al «Monte di Venere». l'impetuoso inno esaltante l'amore sensuale, che il protagonista canta nella gara poetica dei «Minnesinger» e «romanzi tedeschi» alla Wartburg, suscitando scandalo e indignazione generale, la famosa e maestosa marcia, di cui l'entusiastico successo venne in mente a Wagner assistendo ad un ricevimento a corte; la commossa preghiera all'alto tema di Elisabetta, rispettata anch'essa per il successivo, offrendo la grazia e la per la sua raffinatezza; e il sovrano canto di Wolfram «alla stella della sera».

Il valore dell'opera, rappresentata nel 1845, non fu subito compreso, neppure da tanti spiriti eletti come quelli di Mendelssohn e di Schumann, che non risparmiarono severe critiche. Poggia capito a Parigi nel 1861, dove per interessamento di Napoleone, Tannhäuser fu riprodotto all'Opera. L'insuccesso fu così clamoroso, da rimanere memorabile nella storia del teatro lirico, offrendo a Berlioz l'occasione per esprimere il suo livore senza limiti.

Ma — come sempre accade — il tempo rese poi giustizia: così Tannhäuser Wagner divenuto di ogni spirito ardentemente preferire in Baccolo dell'arte germanica ottenuta da Weber, e di proiettare la sua luce verso un luminoso avvenire.

Luigi Cocchi

Annemarie Leber (Chicco)

Franco Cerri e Gianna Serra registrano «Jazz in casa» alla Rai di Torino (f. Trevisio)

ERNST KOZUB, protagonista dell'opera

Balla lo shake chiedendo scusa al grande Wagner

Il cantante tedesco in quindici anni è stato Rodolfo della «Bohème» per 400 volte

Il maestro Herbert Albert ripresenta al pubblico torinese il *Tannhäuser*. E' felice di avere come protagonista Ernst Kozub, uno dei più celebri tenori drammatici, che ricordiamo quale Lohengrin, nell'ultima rappresentazione torinese.

Nato ad Amburgo, fa parte dell'Opera di Stato della sua città, che lo tiene impegnato per trenta rappresentazioni all'anno. Nonostante ciò, riesce anche ad essere presente nei maggiori teatri internazionali.

«Ho studiato a Weimar, ho quarant'anni ed altrettante opere in repertorio. Pare strano, eppure debuttai quale Rodolfo nella Bohème e da 15 anni sono stato il poeta pucciniano per due volte».

Ha, infatti, più l'aspetto fisico ed il temperamento di un artista *bohémien*, che di quadrato tedesco. Il viso un po' latino, il sorriso, anzi, la risata facile e tanta sveltezza che lascia immaginare quale sforzo debba imporsi, allorchè, sulla scena, vesta panni di immobili e declamanti personaggi wagneriani, se pur ha in repertorio i più romantici.

A Napoli, nel *Fidelio*, lo hanno salutato novello Caruso, oppure, se si parla dell'Italia, esclama: *«Ich liebe Florenz! In quella città ho cantato per la prima volta nel 1955, nel Flauto magico, e, se potrò realizzare un grande sogno, sarà quello di trasferirmi con la famiglia in Toscana, per sempre».*

Fanno parte della famiglia anche due splendidi cani boxer, due cavalli, e, a proposito di cavalli-motore, possiede una Mercedes-600 che è la sua seconda casa, se si considerano le ore di viaggio in giro per l'Europa, in rapporto ai cinque giorni trascorsi in famiglia da alcuni mesi ad [illegible]. Gli impegni sottoscritti a lunghissima scadenza, prevedono tuttavia sempre qualche settimana di vera vacanza, che trascorre, naturalmente, in Italia, al mare, in quel beato periodo da solo, e soltanto il signor Kozub, che fa sport, ascolta musica *beat*, balla lo *shake*, dimentica tutto. Il pubblico torinese, questa sera, lo sentirà e vedrà quale prestigioso interprete del tormentato personaggio wagneriano. Ha promesso di tornare insieme con il maestro Albert, se non prima, sicuramente per le nozze d'argento dell'illustre direttore con la nostra città.

Maria Ajani

questa sera alla TV

Bongiorno regala milioni

PRIMO CANALE: le avventure dell'«Inafferrabile Cicero» - SECONDO: i campioni del telequiz di Mike a premi «Rischiatutto»

La valletta Sabina abbraccia la vincitrice (oltre 4 milioni) del «Rischiatutto»

Soltanto così così i programmi televisivi della serata. Riposo sul Primo «Tribuna politica» e, ad aprire i programmi e, alle 21, su tedesco-occidentale. L'inafferrabile Cicero, diretto da Rudolf Nussgruber su sceneggiatura di Hans-Dieter Bove che ricostruisce una famosa vicenda di spionaggio dell'ultima guerra mondiale ispiratrice di un film che ebbe per protagonista l'attore inglese James Mason. Come si sa Cicero era il nome convenzionale dell'agente al soldo dei tedeschi operante in Turchia grazie alla sua privilegiata condizione di maggiordomo presso l'ambasciata inglese di Ankara che gli consentiva di accedere a molti documenti riservati. Elegna Bazna (questo è il suo vero nome) riuscì a trafugare documenti di eccezionale importanza, che fece poi recapitare al servizio segreto nazista dell'ammiraglio Canaris. Fra questi era anche [illegible] la documentazione del piano di sbarco in Normandia che sembrò allo Stato Maggiore della Wehrmacht [illegible] fantasioso da non essere preso in considerazione. Sembra che Cicero sia stato ricompensato con banconote false. Buona in carne e ossa confermerà questa tesi nel corso di una intervista che conclude il film, affidato per le altre parti all'interpretazione di attori professionisti, secondo una formula mista che ricorda quella di «Teatro-inchiesta».

* *

Alle 22,10 completa le trasmissioni Incontro con Nunzio Gallo, uno «special» di poco meno di un'ora registrato tempo fa dal popolare cantante napoletano, che sarà presentato da Maria Giovanna Elmi.

* *

Alle 21,15, sul Secondo, torna Rischiatutto il quiz a premi condotto da Mike Bongiorno che tocca ormai la sesta puntata dopo aver totalizzato un mese e mezzo un record di ascolti. Se i rischi sono parecchi ed anche grossi bisogna dire che ai giocatori sono soltanto i tre concorrenti, mentre per i telespettatori che scelgono lo spettacolo degli indovinelli e culturali» non esiste il rischio, ma la certezza d'un nostrani, tanto il meccanismo è arrugginito (nonostante il sussidio dell'elettronica) e fiacco il palleggio tra detentore del titolo e sfidanti. Stasera vedremo ancora in lizza lo studente milanese Marco Rinasco, vincitore dell'ultimo incontro, con un gruzzolo di 600 mila lire in gettoni d'oro al quale inalbereranno il primato l'impiegato romano Luigi Salvatori, esperto di cinema, e la studentessa napoletana Mariolina Pastilo, astrologa dilettante e di speciale sapienza sul teatro classico francese.

Alle 22,15 Orizzonti della scienza e della tecnica si occuperà, tra l'altro, di una malattia considerata una volta misteriosa o addirittura demoniaca: l'epilessia. Ma anche oggi l'atteggiamento negativo di molta gente è ancora uno degli ostacoli più gravi per gli epilettici e forse la causa prima dello stato di disadattamento psichico di cui sono vittime. Attualmente le varie forme d'epilessia vengono curate con psicofarmaci, e per determinate forme si può intervenire chirurgicamente su alcune zone del cervello fino ad asportare una dei due emisferi senza alcun danno per il paziente. Nel servizio sarà mostrata un'intervento chirurgico del prof. Benlamino Giudetti, direttore della clinica neurochirurgica dell'Università di Roma, su un bambino di 7 anni e coronato da positivo risultato.

Le terapie per l'epilessia saranno illustrate dai professori Silvio Corsellini, dell'Istituto «Mario Negri» di Milano, Costa, dell'ospedale «Bellevue» di Washington, Ricci, della clinica delle malattie nervose e mentali dell'Università di Roma.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17 —: **Teatrino**, per i piccoli.
17,20: **Telegiornale del pomeriggio.**
17,45: **Tv dei ragazzi** (Amico libro - La parata - Jazz).
18,45: **Tutto C**, problemi del lavoro.
19,55: **Sapere**: «Gli eroi del melodramma»..
19,45: **Sport** - Cronache italiane.
20,30: **Telegiornale della sera.**
21 —: **L'inafferrabile Cicero**, avventure della realtà.
22,10: **Incontro con Nunzio Gallo**, canzoni.
23 —: **Telegiornale della notte.**

secondo canale

13-16: **Ciclismo**, Tirreno-Adriatico (II tappa).
19 —: **Corso di tedesco.**
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Rischiatutto**, quiz di Mike Bongiorno.
22,15: **Orizzonti della scienza e della tecnica.**

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: L'Europa dell'estate brava - 13,30: Telegiornale - 17: Lanterna magica - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Concerto - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Tv 7 - 22: Il duello - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Corso di inglese - 21: Telegiornale - 21,15: Il capitan Coignet - 22,05: Incontro a Pasqua.

oggi alla radio

NAZIONALE

18,10 Intervallo musicale
18,45 I nostri successi
19,05 Romolo Valli: Il «Mio programma»
19,20 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Pagine da operette
21,00 Il Festival Internazionale della canzone di Rio de Janeiro
21,35 Successi italiani per orchestra
22,00 Appuntamento con Mascagni. Presentazione di Guido Piamonte. Werther. Dramma lirico in quattro atti e cinque quadri
23,00 Giornale radio

SECONDO

15,15 La rassegna del disco
15,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,30 Ritmo in sintesi
19,05 Quaderno segreto di Dario Occhini
19,30 Radiosera
20,10 Pippo Baudo presenta «Cacciatalenti»
21,00 Cronache del Mezzogiorno
21,15 Dischi oggi
21,30 Folklore in salotto
22,00 Giornale radio
22,15 Interpreti a confronto
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

18,30 Concerto del «I solisti di Roma»
19,25 Musiche italiane d'oggi
17,10 Corso di lingua francese
17,40 Appuntamento con M. Rotondo
18,10 Notizie del Terzo
18,45 Corso di storia del teatro «Adelchi», tragedia di A. Manzoni - «Teatro Popolare Italiano» diretto da Vittorio Gassman
21,00 Il Giornale del Terzo
21,30 Due Rapsodie Hindländer (L'Ungheria volante), di R. Wagner. Direttore Wolfgang Sawallisch

oggi alla radio

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible]
DANTESCA: Vittorio Tavernari.
GALATEA (Via Biella) Bilora.
GALLERIA DEL CORSIA (Angolo di C. Novara) Fiorelli di G. Alfonso.
GALLERIA MOLLIATO (c. Matteotti 9) [illegible]
GIVOI (c. Solferino 7, tel. 514.470) Artisti contemporanei Pittura e grafica. Orario 10-13; 16-20.
IL TAMBURO (c. Cavour 20) Mostra [illegible] Mayo
LA BUSSOLA (c. Re Umberto 59) Mostra di [illegible] Orario 10-13; 16-20.
MARLAND: Pezzi [illegible]
QUAGLINO - INCONTRO (c. San Carlo 122) Marcel Delmonte.
TORRE (via Alfieri 3 bis, tel. 677.937) Umberto Lilloni, 25 dipinti dal 1950 al 1970 di dichiarata [illegible]
VIOTTI (via Viotti 4-a) Mostra personale di Karel Appel.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, via 12 n. 34-15 Pzza. di V. Emanuele) «La ragazza di S. Trinidad» - S. Lituschka, R. Fontana, G. Rolfi (Italia 1964 min. 93).

Vacanze 70

4° Salone Internazionale delle Vacanze, del Turismo e dello Sport
Torino Esposizioni
5/15 Marzo
Orario feriale: 9,30-12,30/14,30-23,30
Festivo: 9-23,30
Turismo/Campeggio/Caravanning/Nautica/Ciclo e Motociclo/Impianti, attrezzature e articoli sportivi/Divertimento e tempo libero/Caccia e pesca

Ogni giorno una moto
in sorteggio fra il pubblico

Vi piace il classico? **Due nuovi dischi con la voce della famosa soprano**

Festival in casa con la Tebaldi

Ristoro al secondo, numerosissimi, petardi «fans» i quali, una volta costruitosi un idolo, non permettono a chicchessia, neppure al tempo, di demolirlo o quanto meno deturparlo. A costoro penso sia dedicato l'album in due dischi «Tebaldi Festival» edito dalla Decca: a tutti coloro cioè che, giudicando solo in base all'effetto e al ricordo di vecchi entusiasmi, poco importa che oggi la voce della Tebaldi risulti appesantita e abbia perso buona parte della sua incomparabile malleabilità, assegnò sconosciuti i sopravanzi «Rentati», che l'istruzione risulti qua e là compromessa, che certe emissioni prive di rotondità siano alquanto lontane dall'ortodossia, che il suo stile wagneriano nel Tristano e Isotta sia poco più che dilettantesco, che duole mezzosoprano (in Carmen e Saroema) l'equivoco sia pari ai refusi tipografici dell'inserto dove al posto di «Habanera» e di «Carmenata» e così via.

Essendo ingenerano inherire anche sulle volentierose ma improprie interpretazioni delle canzoni che occupano la quarta facciata, lasciamo dunque i due dischi all'immancabile godimento dei «fans» suddetti. I quali saranno anche disposti ad accettare la propaganda artistica del brillantino intestino della Decca dove «Core ngrato» è veramente pleistocenicamente definita «Cataro Cataro» e dove si afferma che un'interpretazione di tale celebre canzone «così profonda, commovente, sentita come quella della Tebaldi non ci era mai capitato di ascoltarla». A un'inezia guarda caso, è capitato: ascoltando Enrico Caruso.

Rosanna Gualerzi

danze arlecchino
Ore 21 Ritmo
GLI SHOWMEN
e FRANCO TOZZI

CLUB 115
Piazza Crimea 115-9 - tel. 724.817
BRUNO LAUZI
Ristorante Cabaret - Specialità FONDUE BOURGUIGNONNE

GAY SALA
Tutti ballano il
JERK
Il ballo estivo per tutto lo stagionamento ore 10,45 e 21

SWING Jazz Club
Via Rotero, 15
SERATA FOLK
con cantanti
[illegible] «CAVE», dalle 20 alle 4

CLUB TORINO
V. Gioia 5 - Tel. 655.561
Ore 21,30 Gran gala
elezione MISS VACANZE 70
presenta G. L. Marinelli
Compl. Strada

SCANDINAVIA
Ore 21 e ore 1 [illegible]
PERLA BIONDISSIMA
Novità Assoluta e Trattenimento
Cucina Tipica Tel. 882.524

al SALONE DELLE VACANZE, DEL TURISMO E DELLO SPORT
Torino Esposizioni
MOTOSORTEGGIO
oggi: Bancili 125 cc Scrambler (esposta in Salone da Torelli)
domani: Aermacchi Harley Davidson Aletta Scrambler 125 cc (esposta in Salone da Rai Ilario)
Assicurazione gratuita SAI numeri estratti il 10 marzo
n. 9701 intero
(vincita n. 9132 intero)

dove andiamo questa sera

Teatri, ritrovi a Torino

Al NUOVO (Piazza Teatro Regio) ore 21 «Il Signor Puntila e il suo servo Matti» di B. Brecht, con Ivo Garrani, Lia Tanzi, Regia di Luigi Squarzina.

CARIGNANO ore 21,15 De Lullo, Falk, Valli, Albani in «Sera a Madison» di Bolt. Regia di G. Patroni Griffi. Scene e costumi di Luciano Damiani. Ultimi giorni.

GIANDUIA MARIONETTE (v. Lagrange 31) ore 10 e 21 «Pulcinella e Zerlina» di Luigi Sacconi.

TEATRO STABILE - ALFIERI ore 21 «Il sogno» di A. Strindberg (ultimi giorni). Prenotazioni ore 10-12 e 15-19 (tel. 542.145). Teatro Chiara (piazza S. Giulia 1) ore 21 «Il Signor Puntila e il suo servo Matti» di B. Brecht (ultimi giorni).

TEATRO STABILE - GOBETTI (Rimessa ex 21 in Carignano) ore 21 «Le Cameriere» di Genet (ultimi giorni) - «Le baccanti» di Euripide (ultimi giorni).

TEATRO STABILE - ERBA ore 15,30 e 21 «Come Napoli è il cinema di Scarpetta» - «Il cinema di Scarpetta» con Scarpetta e Sordi. Ore 21 la Compagnia del Teatro Libero in «Rappresentazione della tragica morte del tiranno Ferzan Ozmo» e «Il tubetto di Cavaliglia, Imperatrice della Malesia», di Tonio de Vega, adattamento e regia di Vasco Pratolini. Ridotteni per studenti. Prev. via Rossini 8, orario 9-12 e 15-17, tel. 542.145 - Teatro Gobetti, stabile ore 21 «Le Baccanti» di Euripide (ultimi giorni). Ultima recita.

CABARET RISTORANTE «DA GIO'» (v. Cherasco 3, ang. Frascati, tel. 321.090 - 739.933) tutti i sera Felice Andreasi, Umberto Bindi, Walter Valdi (milanese).

ALCIONE Compagnia stile Paradiso (c. so M. Brenda, 66, tel. 10.13.21.15.

PALAGHIACCIO: 15-17,45 - 21-23,30.

AL RACCHELLE (v. Cavaseria, 2).

AL FLORIDA (v. Saffarini 1, 542.822) (v. Via Finoz, zona Stazione).

ARLECCHINO: ore 21 Chiara Fazzi

BELLE ARTI: ore 21 nella Bolla.

CASTELLINO: ore 21 Gli Antenati.

CLUB 84: ore 21 folk parigino.

EDEN: ore 21 The Georgia's.

FARO: ore 21 Fantasia.

FORTINO: ore 21 Angeli, soliti ber.

GARDIN (corso Re Umberto, palazzina 800-815): ore 20 La Strana Coppia.

GAUDIO DANCE (v. S. Massimo, 36) ore 10-16-21 Serenata.

GAY SALA (V. Pomba, 2): ore 16,45 e 21 Pelosa e i Ghiotti.

HOLLYWOOD: ore 21 The Ghosts.

LA BERLINA: 21 Franco e i Cavalieri.

LE BIDI: ore 21 Jimmy Jets.

MASSAIA: ore 21 Pepi Bert Band.

PRINCIPE: ore 21 Gianni Vescovi.

RIPOSI: 21 Rino e i Gentlemen.

TROCADERO: ore 21 Renzo Rodo.

AL 2000 (v. Arsenale 21, tel. 590.144).

BOCCACCIO (Nizza, 160, t. 883.000).

COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.

GOLDEN BOY (via Venaria, 1620).

HAUS (Via Cumiana, 11).

MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45. Disk. Andrea Test.

SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Danzante: Tony Scotti e i 5 lo.

SHAKER PIANO BAR (v. C. Battisti 31) ore 21 Bernard Thomas.

SWING JAZZ CLUB (c. Cosso, 61) ore 21 Giorgia and the Blues.

VOOM VOOM (v. Borgo 10 t. 531.040) ore 21 The Ray Young Band.

WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internaz. Via G. Occhiena (v.le Mattarocchi).

BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante tipo Fred. Piano Bar, 894.213).

CAPRICE (Sacchi (c. 511.520): ore 21.

CHEZ JULIAN (Vino, 2, tel. 511.756): 21.

CLUB 21 (Giorgia, 21): 21.

LA BUSSOLA (V. San Francesco, 101 Tavole calde, pizze, musica stereo).

LIDO TRINITY (Sacchi, 417): 21.

VOLO GAY DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (telefono 687.955): come le sere i Romani.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vitt. Emanuele 52, t. 547.807) - Il clan dei siciliani di Henri Verneuil, con Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura, Irina Demick, R. Crahay, A. Nassari (Francia - Colori, panoramici) — Vendetta siciliana eseguita da professionisti, in perfetto stile mafioso, in Francia, quindi tristemente attuale. Interpreti specializzati in film di genere (vedere molti anni fa. ★ Poliziesco

ARLECCHINO (corso Sommeiller 21, tel. 540.404) - Con quella cerva, con quattro cani e 7 fucili (originale con Claudia Rich, Catherine Rouvel, Jean Claudio, Erika Blanc (Italia - Colori) — Caccia spietata ai ribelli con l'assalto, mezzi motorizzati del nuovo Conte Ovunque assetto per reggimentale Victoria non cessa 14. ★ Cinebolle

ASTOR (via Vigone 8, tel. 519.310) - Easy Rider (v. Libertà a passo e di Dennis Hopper, con Peter Fonda, Dennis Hopper, Jack Nicholson, Robert Walker, Sabrina Schorf (Usa - Colori) — Una favolosa motocicletta di due giovani ritornano da Los Angeles a New Orleans. V. lo. ★ Drammatico

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 37, t. 540.116) - Il mio dolce nemico di Marcel Carné con Anne Vernon, Annie Ghesdail, Marco Hoffmann (Francia - Colori) — Nel mondo distrutto dalle esplosioni nucleari il «mio dell'uomo» ritorna a fruttificare ancora? V. lo ★ Drammatico

CORSO (c. Vittorio Emanuele 58, t. 510.372) - Il trionfo di Tom Jones con Cecil Parker, Ursula Andress (Usa - Colori) — Nell'epoca delle matrimoniali di comodo, una commedia briosa che mostra le moderne contraddizioni e i comportamenti stupidi (vedi Victoria mod. 14). ★ Comico

CRISTALLO (via Cibrario 72, tel. 698.100) - Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto con Gian Maria Volonté, Florinda Bolkan, Salvo Randone (Italia - Colori) — L'ineccepibile ed un delitto commesso da un irreprensibile funzionario di polizia evidentemente della Squadra omicidi. Vietato minori 14 ★ Drammatico

DORIA (via Cremona 9, tel. 542.327) - Storia di spettri di Jerzy Skolimowski con Ingrid Bergman, Walter Slezak, Daniel Ivarra (Usa - Colori) — Un'allucinante psicosi con beffe horrifiche vicine certe - Inoltre la buona idea con e a povera di mezzi. ★ Comico

GIONELLO (v. Cavalieri Colombo 1, t. 500.318) - Le vendette al cioccolato di... di Dionisio Rotondi, con Henri Guisol, Jacques Arnel, Liliane Rovere, Gio Peter Orrico (Italia - Colori) — Aspetti positivi e negativi della libera società mandrogna in un film improntato su un piacevole ritmo di commedia. Vietato minori anni 18. ★ Commedia

IDEAL (c. Regina t. 541.273) — A Venezia terza sera dedicata al tema veneziano, con A. Mulder, Lois Delaire, O. Aubert (Germ. Or. Scope Bianco e nero) — Una pagina di storia vista dietro le quinte nelle tragiche ore V e V2 evocate da un rimbombante bolero ★ Guerra 1940-45

LUX (Galleria San Federico 1, 511.285) - Bergonzoni di Gian Luigi Polidoro, con Gigi Proietti, Dom Bosco, Nina Soldano, Mario Carotenuto, Valeria Lagrange (Italia - Scope - colori) — Il «Poliziesco-Satirico» che dopo le sue riuscite giustizie (Bergonzoni, la strada) ritorna in televisione. V. lo. ★ Poliziesco, dal libro di Pratolini

MAJESTIC (c. Principe Tommaso 6, t. 653.418 [Angelopoli nasconde il tesoro] con Roger Hanin, Roger Hanin, Jean Rochefort, Lea Massari, Jean Lefebvre (Francia - Colori) — Nella donna protagonista senza regno di un criminale vendetta e rivalsa. Vietato minori 18 ★ Giallo

MANCINI (c. Principe Tommaso 6, t. 653.418 [Angelopoli nasconde il tesoro] con Roger Hanin, Roger Hanin, Jean Rochefort, Lea Massari, Jean Lefebvre (Francia - Colori) — Nella donna protagonista senza regno di un criminale vendetta e rivalsa. Vietato minori 18 ★ Giallo

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.116) - I ragazzi di Massimo Dovere di Mino Guerrini con Ewa Aulin, Jean Sorel, Gerhard Riedmann, Fabrizio Capucci (Italia-Germania - Colori) — Un delitto nascosto da Gustavo Pluriner rivela un'intricata successione per 3 ragazzi vestiti Vietato ai minori di anni 18 ★ Drammatico

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 521.403) - Un nuovo chiamato cavallo di Elliot Silverstein con Richard Harris, Judith Anderson, Corinne Tsopei (Usa - Colori, panor.) — Bergamotte inglese, rozzo e degli indiani si scatena nella loro esistenza senza per questo morire d'una donna. ★ Western

RIVOLI (corso Susa 192, tel. 440.000) - L'uccello dalle piume di cristallo di Dario Argenti, con Tony Musante, Suzy Kendall, E. M. Salerno, Eva Renzi (Italia-Germania - Colori) — Dario Argento si ripete con l'ambiente, mezzi notevoli, terrorizzante e sorprese. Vietato ai minori 14. ★ Giallo

VITTORIA (via Nizza 230, tel. 511.964) - Rosalba Neri, soldato... di Nando Cicero, con Nino Manfredi, Gianni Rizzardi, P. Falk, M. Landau, Lorraine Quarry, Milena Vukotic (Italia - Colori) — Gruppo di «soldati» in Sicilia non trovano il tempo nella tranquilla tranquillità. ★ Satirico

proseguimenti

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 519.103) - Comici e il suo grande comodo di C. Marquand, con Kim Novak, Marlon Brando, Richard Burton, James Coburn, E. Matthau, C. Aznavour, E. M. Salerno, Fernando Rey (Italia-Francia - Colori) — Schermata vicende d'una candida amante in acquisizione. Vietato minori 18. ★ Commedia

ALLUVIONE (Piazza C.L.N. 248 telef. 530.744) - Cendrillon, alc. Chaps di Herbert Ross, con Peter O'Toole, Pernilla Clark, un bisnonno Ragazzo (Inglese - Colori) — 30 anni di Del cenere libro di Cesare Hilton, la storia d'un ricco inglese che aveva una sfera del «music hall». ★ Commedia

CAPITOL (via San Dalmazzo, tel. 543.622) - Il segno di Santa Vittoria di Stanley Kramer, con A. Quinn, Anna Magnani, Virna Lisi, Sandy Kruger, Nanni (Usa - Panav. colori) — Come si combatte, mantenendo il segno, un bottino di birre di vino per arricchire alla resistenza tedesca. ★ Comedia satirica

ZODIA (via Cremona 9, tel. 542.327) - Diario di cosce di Jerry Sarkis, con Ingrid Bergman, Walter Slezak, Daniel Ivarra (Usa - Colori) — Un'intima palestra con belle intrattenere visioni corse - Inoltre la buona idea con e a povera di mezzi. ★ Comico

GIONELLO (v. Cavalieri Colombo 1, t. 500.318) - Le vendette al cioccolato di... di Dionisio Rotondi, con Henri Guisol, Jacques Arnel, Liliane Rovere, Gio Peter Orrico (Italia - Colori) — Aspetti positivi e negativi della libera società mandrogna in un film improntato su un piacevole ritmo di commedia. Vietato minori anni 18. ★ Commedia

IDEAL (c. Regina t. 541.273) — A Venezia terza sera dedicata al tema veneziano, con A. Mulder, Lois Delaire, O. Aubert (Germ. Or. Scope Bianco e nero) — Una pagina di storia vista dietro le quinte nelle tragiche ore V e V2 evocate da un rimbombante bolero ★ Guerra 1940-45

LUX (Galleria San Federico 1, 511.285) - Bergonzoni di Gian Luigi Polidoro, con Gigi Proietti, Dom Bosco, Nina Soldano, Mario Carotenuto, Valeria Lagrange (Italia - Scope - colori) — Il «Poliziesco-Satirico» che dopo le sue riuscite giustizie (Bergonzoni, la strada) ritorna in televisione. V. lo. ★ Poliziesco, dal libro di Pratolini

MAJESTIC (c. Principe Tommaso 6, t. 653.418 [Angelopoli nasconde il tesoro] con Roger Hanin, Roger Hanin, Jean Rochefort, Lea Massari, Jean Lefebvre (Francia - Colori) — Nella donna protagonista senza regno di un criminale vendetta e rivalsa. Vietato minori 18 ★ Giallo

MANCINI (c. Principe Tommaso 6, t. 653.418 [Angelopoli nasconde il tesoro] con Roger Hanin, Roger Hanin, Jean Rochefort, Lea Massari, Jean Lefebvre (Francia - Colori) — Nella donna protagonista senza regno di un criminale vendetta e rivalsa. Vietato minori 18 ★ Giallo

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.116) - I ragazzi di Massimo Dovere di Mino Guerrini con Ewa Aulin, Jean Sorel, Gerhard Riedmann, Fabrizio Capucci (Italia-Germania - Colori) — Un delitto nascosto da Gustavo Pluriner rivela un'intricata successione per 3 ragazzi vestiti Vietato ai minori di anni 18 ★ Drammatico

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 521.403) - Un nuovo chiamato cavallo di Elliot Silverstein con Richard Harris, Judith Anderson, Corinne Tsopei (Usa - Colori, panor.) — Bergamotte inglese, rozzo e degli indiani si scatena nella loro esistenza senza per questo morire d'una donna. ★ Western

RIVOLI (corso Susa 192, tel. 440.000) - L'uccello dalle piume di cristallo di Dario Argenti, con Tony Musante, Suzy Kendall, E. M. Salerno, Eva Renzi (Italia-Germania - Colori) — Dario Argento si ripete con l'ambiente, mezzi notevoli, terrorizzante e sorprese. Vietato ai minori 14. ★ Giallo

VITTORIA (via Nizza 230, tel. 511.964) - Rosalba Neri, soldato... di Nando Cicero, con Nino Manfredi, Gianni Rizzardi, P. Falk, M. Landau, Lorraine Quarry, Milena Vukotic (Italia - Colori) — Gruppo di «soldati» in Sicilia non trovano il tempo nella tranquilla tranquillità. ★ Satirico

seconde e altre visioni

ALESSANDRA (v. Saluzzo 18, t. 210.761) - Il giovane normale, L. Castello (Usa - Colori Agfa, 1 Maurice, Tecnic. Vis). 14. ★ Commedia, regia Dino Risi

COLOMBO (v. M. Cristina 15, t. 651.034) - Una creatura ★ Pino Boyer, A. Jenkins, Giulia Rubini, P. Calvo Colori. ★ Avventuroso

FARO (v. Po 50, t. 82.214) - Endlessness Annie Girardot, J. Clark, Techn. Vis). 14. ★ Commedia

FIAMMA (c. Trapani 97, t. 372.857) - Il giovane normale L. Castellano, Ianet Agren, J. Morrow. Vis). 14. ★ Commedia, regia Dino Risi

FORTINO (v. Chieri 47, t. 480.518) - Tupac. I Stallone, D. Rubin, M. Pitillo, Karin Dor, Colori ★ Spionaggio, regia A. Hitchcock

HOLLYWOOD (c. R. Margherita 10, t. 857.326) - Una creatura ★ Pino Boyer, A. Jenkins, Giulia Rubini, Ag. 14,45, ult. 22.30 ★ Western

LA PERLA (c. Re Umberto) 20, t. 540.241) - Il commercio. Elisa De Wild, Franco Chit Colori Vist. 18. ★ Drammatico

MARSALA (c. Massimo 9, t. 545.867) - Criminal Una Storia di un criminale ★ P. Belmondo, Sydney Chaplin Colori ★ Poliziesco

MASSIMO (c. Montevecchio 6, t. 658.036) - Sopra - Sotto - Sinistra Karin Dor, D. Rubin, M. Pitillo, Colori ★ Spionaggio, regia A. Hitchcock

ORFEO (c. Carlina 4, 838.114) - Il prof. Dott. Giulio Tirelli primario della Clinica Villa Celeste, sovraccaricato con le nuove Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 ★ Commedia satirica

PRINCIPE (c. P. d'Acaia 45, t. 760.418) - Audrey si sola Giuliano Gemma, Ida Galiziano, R. Dauser Colori Vist. 18 ★ Comico Drammatico

STATUTO (c. Cibrario 54, t. 857.918) - John e Mary Tecnic. Dustin Hoffman, Mia Farrow. Vietato minori di anni 16. ★ Commedia

spettacoli di provincia

ALMESE
SALA: Ombre sono che intenderanno le sconfitte.
AVIGLIANA
CORSO: Rude e orgoglio alla fame.
BUSSOLENO
DORA: Sull'orlo della paura.
CARAVINO
MODERNO: I ragazzi.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: La battaglia dei bassi.
SPLENDOR: La rosa di sangue della signora di Cayenna.
ILLION: Il figlio di Genghis.
CASELLE
ITALIA: Il ladro di Bagdad.
ROMA: La lama può ricordare.
CHIERI
SPLENDOR: Mille pensieri, mentre vivo.
CHIVASSO: Sinbad l'agilone.
CHIVASSO
POLITEAMA: Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto.
CIRIÈ
CATALANO: Ricco e i suoi fratelli.
ITALIA: Il Conquistatore.
CUORGNÈ
PERONA: La conquistatrice di Londra.
MARGHERITA: La piccola dei miserabili 7.
GIAVENO
ALFIERI: Sodoma e Gomorra
IVREA
SPLENDOR: Gamburg Mr. Chips.
POLITEAMA: Il clan dei siciliani.
IRIS: Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto.
LANZO
NUOVO: Caserma dei grandi.
PANCALIERI
IDEAL: All'ombra di una Colt.
PINEROLO
ITALIA: La battaglia della Neve non ha fine.
RIVOLI: Corri uomo!
HOLLYWOOD: La vendetta del sergente.
SOCIALE: La battaglia del Mediterraneo.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Bruges, operazione Gladiatore.
RIVAROLO
S. GIACOMO: Appuntamento sotto il letto.
IRIS: Gli avvoltoi hanno fame.
SALBERTRAND
FRATEVE: Mi preferisco.
SALTIGLIO
BUCCARIS: Uno su dodici.
GARIBALDI: Il ladro nella casa.
MODERNO: Il sergente.
SUSA
CONTIS: Vallari - Il prefetto.
VILLAR PEROSA
RIVOLI: Capriccio all'italiana.

nel Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Indagine su un cittadino al di sopra d'ogni sospetto
AMBRA: Per qualche pugno
CRISTALLO: I due del Mackenna
GALLERIA: Candy
MODERNO: Il primo premio il chiamo Jesse.

ACQUI
ARISTON: L'amore bene.
BATTISTI: Pistolero di Dio.
GARIBALDI: Il chiamo.

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Un cadavere di troppo nomino.
NUOVO: L'assedio infernale
MODERNO: Una quale amare, una quando amare
VITTORIA: I due invincibili

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Uccise cuore i mascelli
IRIS: La morte ti legge rosa
ITALIA: Alle belle Sevilla piacere fare amare la vita e la morte
MODERNO: Piede

OVADA
LUX: La vita nuova con Maud
MODERNO: Ambrogio di un cittadino
TORRETTA: Angeli bianchi, angeli neri

VERRUA ALLE SCRIVIA
LARA: Pronto e Guido interrogano della morte.

ASTI

VITTORIA: Lo battaglia della città sta per venire.
POLITEAMA: L'ultimo vero duello
TEATRO ALFIERI: L'estate del sapone
SALONE: Il cadavere è anche un boro
LUX: Alle belle Sevilla mancava la Pompa nera e mattino
SPLENDOR: Più selvaggio del mio nobile

NIZZA MONFERRATO
VERDI: Il gran Torello
AURORA: Il settaccio

CANELLI
MAGNO D'ORO: L'inferno, un vero diabolo amore
NUOVO: Più invisibili del mondo

AOSTA

CORSO: Parlo e mi
GIACOSA: Un bikini
ITALIA: Il mistero di Santa Vittoria
LUX: Il diavolo accanto del sesso
SPLENDOR: Alle belle Sevilla...

CHIVASSO
DELLE GUIDE: Una ricetta a Pe se dicen
SAINT-VINCENT
NUOVO: Odio il prossimo mio.

CUNEO

CORSO: [illegible]
FIAMMA: [illegible]
MARENGHI: [illegible]
ITALIA: Agente [illegible]

ALBA
ARDEA: Mille [illegible]
CORSO: [illegible]

BRA
IMPERO: Kamasutra
POLITEAMA: Silvestri e Gonzales, [illegible]
VITTORIA: Gli avvoltoi hanno fame.

MONDOVÌ
CORSO: Piccoli Lupetti
ITALIA: Il lupo Teodoro.

SALUZZO
ITALIA: [illegible]
POLITEAMA: Il grande [illegible]
SPLENDOR: La strada [illegible]

FOSSANO
ITALIA: [illegible]

SAVIGLIANO
IRIS: [illegible]
NAZIONALE: Il [illegible]

NOVARA

ASTRA: Una strana voglia d'amore.
COCCIA: Una quale amare una quale [illegible]
ELDORADO: La mia droga si chiama [illegible]
EXCELSIOR: [illegible]
FALAGUARA: Rosalba Falconi, [illegible]
VITTORIA: Salvatore.

ARONA
LUX: [illegible]
MODERNO: [illegible]
ROMA: [illegible]
S. CARLO: [illegible]

VERBANIA
APOLLO: Tre [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
SOCIALE: [illegible]

OMEGNA
SPLENDOR: [illegible]
SOCIALE: [illegible]

DOMODOSSOLA
CATENA: Lo ragazza [illegible]
CORSO: [illegible]
FILODRAMMATICO: [illegible]

VERCELLI

ASTRA: Un cittadino [illegible]
ITALIA: [illegible]
CIVICO: Il cittadino [illegible]
PHILORIA: Il mostro
SOCIALE: Rosalba Falconi [illegible]
VITTORIA: Il segreto di Santa Vittoria.

BIELLA
APOLLO: Il Dio [illegible]
ITALIA: La [illegible]
MARCONI: [illegible]
ODEON: [illegible]
SOCIALE: [illegible]

BORGOSESIA
LUX: [illegible]
SOCIALE: Nuova. Il terrore di [illegible]

SANTHIA'
ITALIA: Doppio [illegible]
LUX: [illegible]

TRECATE
ITALIA: [illegible]

in Liguria

GENOVA

MARGHERITA: [illegible]
COCCIA: Una quale amare una quale [illegible]
GRATTACIELO: Rosalba Falconi, [illegible]
LUX: Il [illegible]
MARENGO: Il [illegible]
ORIENTALE: [illegible]
PALAZZO: Piano di [illegible]
SAN [illegible]
SESTRESE: [illegible]
UNIVERSALE: Gli avvoltoi hanno fame.
VERDI: Mostri.

ARISTON: Lo [illegible]
ARQUATA: [illegible]
DIANA: [illegible]
GARIBALDI: [illegible]
GIOIELLO: [illegible]
LUX: [illegible]
MARASSI: [illegible]
MARCONI: [illegible]
MARGHERA: [illegible]
MARINI: [illegible]
MIGNON: [illegible]
MODERNO: [illegible]
ODEON: [illegible]
PRINCIPE: [illegible]
SAMPIERDARENA: [illegible]
SESTRESE: [illegible]
SUPERGA: [illegible]
TRIANON: [illegible]
VERDI: [illegible]

CHIAVARI
ASTOR: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
NUOVO: [illegible]
ODEON: [illegible]

SAVONA

DIANA: [illegible]
ELDORADO: [illegible]
MIRA: Sino Cilia
MODERNO: Zingara
OLIMPIA: L'uomo [illegible]
ASTOR: [illegible]
LUX: [illegible]

LEGINO
PERLA: Una lunga [illegible]

VADO
SARATIA: Tre [illegible]

ALBISOLA
MARCONI: [illegible]
ODEON: [illegible]

CERIALE
SPOTORNO
SOLI
CRISTALLO: [illegible]

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: La morte [illegible]
SOMS: La battaglia di Okinawa
ALTARE: [illegible]
NUOVA ITALIA: [illegible]
SOCIALE: [illegible]

ALBENGA
AMBRA: [illegible]
ASTOR: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]

ALASSIO
COLOMBO: Prima che venga [illegible]
RITZ: I [illegible]

FINALE LIGURE
VITTORIA: La donna di [illegible]
IDEAL: A quel paese con l'amore e la morte.
ODEON: Revenge.

VARAZZE
TEATRO: [illegible]
VERDI: [illegible]
SALESIANO: [illegible]

IMPERIA

CRICI BIANCA: [illegible]
ROSSINI: La donna [illegible]
DANTE: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
CAVOUR: [illegible]

SANREMO
ARISTON: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
ASTRA: [illegible]
LUX: [illegible]
ORIENTE: [illegible]
SUPERIALE: [illegible]
LIDO: [illegible]
FLORA: [illegible]
ANDREA: [illegible]
VERDI: [illegible]

SANREMESE: [illegible]
MIGNON: [illegible]

BORDIGHERA
ARENA: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]

VENTIMIGLIA
IMPERIA: [illegible]
EUROPA: [illegible]
COMUNALE: [illegible]

ARMA DI TAGGIA
CENNI: [illegible]
CAPITOL: [illegible]

OSPEDALETTI
EDEN: [illegible]

RIVA LIGURE
CORALLO: [illegible]

LA SPEZIA

ASTRA: [illegible]
CIVICO: [illegible]
COZZANI: [illegible]
DIANA: [illegible]
SMERALDO: [illegible]
ODEON: [illegible]
MONTEVERDI: [illegible]
MARCONI: [illegible]
ARGENTINA: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
GOLDONI: [illegible]
PERLA: [illegible]
ITALIA: [illegible]
DON BOSCO: [illegible]
VOLTA: [illegible]

Recital stasera al Piccolo di Milano

Gipo prende la chitarra

dal nostro inviato

MILANO, giovedì sera.

Dopo Sergio Endrigo, tocca a Gipo Farassino affrontare il pubblico del Piccolo Teatro di Milano. Il suo recital «Due soldi di coraggio» ha già ottenuto lusinghieri successi a Ferrara e Modena ed è quindi facile prevedere che, al suo esordio milanese di stasera, troverà una buona accoglienza. Il cantautore torinese, a teatro, è molto più a suo agio di tanti suoi colleghi ufficiali, perché parlando e recitando, oltre che cantando, può esprimere meglio la propria personalità.

«Un personaggio che avrebbe intimidito Paroni» dice di lui Giovanni Arpino nella presentazione dell'album disco. E Gipo Farassino ha voluto affidare le sue «chanson» di attore proprio a Paroni — poeta, non scrittore — accostandosi a lui con modestia, ma con cuore. In talune delle poesie scelte, come «Due signorille», il Farassino giravoltino, spavaldo istrione, un poco avventuriero, si identifica addirittura: «viaggiava su sporchi vapori e guidava macchine: io sono il più bello».

«Io non credo nel folk, nella riscoperta di vecchi motivi, nei ricordi musicali — dice Farassino — non sono intimista, mi piace alldarmi all'istinto, alla spontaneità». E proprio grazie alla sua vena popolaresca, ha mescolato senza irriverenza e con gradevole effetto le sue canzoni, da «Avere un amico» a «Cella 21», da «Senza frontiere» bocciata a Sanremo alle inedite «E' fatto giorno» e «Un paese», alle liriche di Paroni, anche quelle non facili come «Civiltà antica» e «La casa».

Con quella voce, quella faccia segnata, quella spavalderia, Gipo Farassino avrebbe meritato uno schietto successo molto tempo prima. Ma non ha voluto addolcire nemmeno un poco il suo caratteraccio e forse ha avuto ragione lui. Se lo è ad ogni non avesse scarseggiato in faccia alla gente le sue cose, forse non sarebbe piaciuto e stasera non salirebbe sul palcoscenico del Piccolo Teatro.

Emio Donaggio

Gipo Farassino a Milano si è incontrato con Mina, durante la tappa della sua «tournée»

Il sogno sta per finire

Ingrid Thulin replica sino a domenica «Il sogno» di Strindberg all'Alberi prima della «tournée» italiana

andiamo a teatro

VICTOR OVVERO I BAMBINI AL POTERE (Carignano) — Il surrealista Vitrac comica e amaro anticipatore di Ionesco, riproposta dalla Compagnia degli ex Giovani, con la regia di Patroni Griffi e l'interpretazione di Giorgio De Lullo, Romolo Valli, Rossella Falk, Ferruccio De Ceresa.

IL SOGNO (Alfieri) — La prestigiosa interpretazione di I. Thulin illumina uno dei più difficili testi di Strindberg. Messainscena del Teatro Stabile di Torino, con Massimo Foschi e Mariano Rigillo, regia dello svedese Manchini. E' il decimo spettacolo in abbonamento, inizio alle 21,15 precise.

L'ORA DI BARABBA (Teatro Club di v. Leoni 44) — Un dramma del torinese De Carli presentato da Carlo Enrici, Enza Giovine, Claudio Panichinetto, Giorgio Brasso. Conclude la serata «Lo scambio» di Pirandello, regia di Willy Tagger.

RAPPRESENTAZIONE DELLE TRAGICHE GESTA DEL TIRANNO FERNAN GOMEZ E ISABELLA DI CASTIGLIA, INTERROTTA DALLA POLIZIA (Erba) — Una libera e provocatoria riduzione del «Fuenteovejuna» di Lope de Vega preceduta da un piccolo scandalo per presunto turpiloquio. Con Pina Cei, Luigi Diberti, Cecilia Sacchi.

POLLICINO (Teatrino di v. S. Teresa 5) — Le Marionette Lupi nella divertente fiaba per grandi e piccini, con Gianduja.

in Emilia

PARMA

ARISTON: [illegible]
CAPITOL: [illegible]
DUCALE: [illegible]
OLLY: Colpo [illegible]
LUX: L'uccello dalle piume di cristallo.
ORFEO: La città senza [illegible]
VERDI: [illegible]
CORSO: Fratello Dottor
ROMA: [illegible]
TRENTO: [illegible]
ASTRA: [illegible]
OLIMPICO: [illegible]
D'ANZELLO: [illegible]
PICCOLO TEATRO: [illegible]

PIACENZA

APOLLO: [illegible]
CORSO: [illegible]
IRIS: Alle belle Sevilla mancava la Pompa nera e mattino
LUX: [illegible]
ODEON: [illegible]
ROMA: La battaglia di Argo

Permette? Io protesto

(Scrivere a «Stampa Sera», Rosmini, via Maroncelli 32, codice post. 10100 - TORINO)

CANZONISSIMA, a parte il Festival di Sanremo, è stato l'ultimo show musicale trasmesso dalla tv. Insomma, la Rai si è talmente scoraggiata per le critiche negative rivolte al varietà di Capodanno, da eliminare per sempre i grandi spettacoli di canzoni?

Giovanni Benzo, Saluzzo

«La governante» Anna Proclemer alla Mostra del cinema di Aldo Lendi (nella foto) allo Studio d'arte «San Carlo»

andiamo a cena

CLOCHE
MINI RISTORANTE
Strada Traforo Pino 10b - Telefono 894.213
Specialità alla griglia
Aperto sino alle ore 3

RISTORANTE RESIDENCE HOTEL
VILLA SASSI
Strada Traforo del Pino 47 - TORINO - Telef. 890.556/7
LE RESTAURANT DU GOURMET
SPECIALITA' GASTRONOMICHE
GUIDA MICHELIN
Pranzate nella tranquillità della Collina Torinese attorniati da un grandioso parco secolare
Raccomandate per banchetti, ricevimenti e riunioni
Direzione cav. T. Gallina

PIGNA D'ORO
Telefono 841.919 - PINO TORINESE
SPECIALITA' ALLA GRIGLIA
TERRAZZA E SALONE PER RICEVIMENTI

Bastaria il Purgatorio
Via Bellone 2
Tel. 858.500
la cucina romana casareccia
Orario 12-3

MACK 1
Via Cameran 11 - Tel. 535.552
RISTORANTE TIPICO
TAVOLA CALDA DALLE 21,30 ALLE 1

La Brace
RISTORANTE TIPICO
SPAGNOLO
Via Napione 26 - Tel. 81.402

RISTORANTE HOTEL
La Darsena
BANCHETTI NOZZE
RINFRESCHI
COLAZIONI D'AFFARI
Saloni per 500 persone
grande parcheggio
Su Torino 29
(prosegulmento c. Moncalieri)
Moncalieri t. 642.448 - 641.126

BOCCACCIO
RISTORANTE TIPICO
Aperto dalle 19,30 alle 4
Corso Moncalieri 145 - Telefono 683.666

RISTORANTE CABARET
da GIPO
Via Chiomonte 2 ang. C.so Francia - Tel. 723.080 - 724.055
Ristorante tipico
con specialità alla griglia
FELICE ANDREASI - UMBERTO BINDI
WALTER VALDI (il milanese)

in edicola
conoscere
I GRANDI MUSEI

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

ANNUNCI ECONOMICI

(5) Domande affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 8)

CERCASI 4-5 camere uso pensione. Telefonare 331-661.

CERCO affittare 2 stanzette cucina servizi. Corso Settimo P. Chivasso, Ivrea, Via Lanzo Commerciale Pubblicità 5180 — 10100 Torino.

CERCO alloggio 1 camera cucina servizi zona Finanza. Tel. 835-352.

CERCO Sardigna 30. Tel. 210-011, cerco uso cucina luogo agosto persone massimo. Telefono 281-011 Torino.

CERCO 1-2 camere mobiliate uso cucina, preferibilmente Lingotto. Tel. 544-440.

COMMERCIANTE cerca alloggio preferibilmente possibilmente due camere cucina. Telefonare ogni mattina 543 811.

CONSIGLI piemontesi, persone riservate cercano adatto alloggio ammobile possibilmente zona collinare o piccolo villino. Massimo 300 mq. Telefonare 831-364.

CONSIGLI piemontesi referenziati cercano alloggio affitto ammobiliato zona. Telefonare 310-091.

ENTE pubblico cerca in locazione per propria sede uffici locali ma 50 mq. Offerte scritte Scrivere a Lino-Kompass Pubblicità 5180 — 10100 Torino.

GIOVANI coniugati referenziati cercano alloggio 2 camere e cucina. Telefonare 32 346.

MAGAZZINO mq 500-600 ingresso carrabile, altezza mt. 3 circa, possibilmente in affitto lontano, « Lino-Kompass Pubblicità 5180 — 10100 Torino ».

PENSIONATO statale quella sola cerca solo camera cucina servizi zona S. Rita S. Paolo. Telefonare 340-360 pomeridiane.

PROFESSORI cercano alloggetti Barriera Milano Borgo Monterosa. Telefonare 280 221.

PROFESSORI cerca appartamento arredato 2 camere cucina bagno. Telefonare 890-603.

PROFESSORI cerca appartamento arredato 2 camere cucina bagno. Telefonare 890-603.

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano 2 camere cucina bagno. Telefonare 890-603.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano camera libera cucina possibile. Lavoro e sono S. Paolo. Tel. 774 da ore pasti.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano stabilmente cercano alloggetto S. Paolo. Telefonare 772-122.

RAPPRESENTANZA cercasi cerca 3-4 locali uso ufficio zona centrale, preferibilmente in corso. Telefonare Sig. Alquino 665-252.

SPOSI referenziati impiegati cercano due camere cucina servizi zona Lucerna - Valdella. Telef. 735-927.

(6) Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI moderno piedà-terre ammobiliato. Telefonare 547-181.

A.A. AFFITTASI salone 2 camere cucina, doppi servizi-ingressi, bagno, grande balcone 4° piano, signorile, ascensore, portineria intrusione via Filadelfia 180. Telefonare 540-183.

A.A. ALLOGGETTI 25 000 2 ingressi 30 000 semiarredati. Telef. 886-733.

A. ADRIANO affitto 25-000, 30 000, 45 000. Sportivi 18. Telef. 596-930.

A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato uso piedà-terre. Telefonare 745-720.

A. AFFITTASI monolocale ammobiliato, ingresso riservato, affittasi 1-4 camere, servizi da Lanzetta 26, tel. 538-966.

A. centralissimi semiarredati 10 mila mensili appartamento 5 vani arredato. 20 000 Zumbini, Gioberti, Silipo, Alvegna 38.

AFFITTANSI locali con salone atto rappresentanza mq 100 circa piano rialzato centro Settimo 84. Tel.

AFFITTASI abitazione famigliare alloggio signorile mensilmente 150 in villa alloggio con giardino piantino. Telefonare 525-016.

AFFITTASI alloggetto a persone sposi referenziati. Borgo Vittoria, tel. 260 003.

AFFITTASI alloggio ammobiliato 5 camere cucina servizi, luogo, piccolo giardino. Telefonare 540 417.

AFFITTASI arredato appartamento tre camere cucina servizi. In zona Crocetta. Telefonare 504 417.

AFFITTASI arredato appartamento, piedà-terre, possibilmente, riservatissimi. Telefonare 886-780.

AFFITTASI cottage centro unico mqm 200 giardino. Telef. 215-011.

AFFITTASI appartamento mq 300 centro Nazionale, via Bellone 20, telefonare 692 251.

AFFITTASI camera cucina ammobiliata. Telefonare 331-661

donne confidenziale

oggi festeggiamo

San Gregorio Magno (uno dei più grandi Papi, protettore dell'Inghilterra e di Gerusalemme, degli scalpellini e dei cantieri). S. Massimiliano. S. Finn. S. Rodrigo (protettore di Cordova).

Oggi giovedì 12 marzo: il Sole è sorto alle 7,09 e tramonta alle 17,20. La Luna si trova nel 3° giorno dopo il plenilunio.

Giocare è un "mestiere,,

L'aria come divertimento per i bambini d'oggi

Il gioco è valutato come «mestiere» vero e proprio bambino, come suggerimento di base per lo sviluppo armonico della personalità in embrione, come fatto fondamentale genitori intelligenti e di piccoli indirizzati verso un armonioso sviluppo. Una scoperta troppo nuova dell'attuale pedagogia, che però stanno a diffondersi. Colpa degli adulti troppo pigri, colpa anche di una produzione commerciale che per rinnovarsi non sa proporre altro che bambole goffide come manichini o macchine e altri oggetti talmente perfezionati da intimorire anche chi è maggiorenne da un pezzo. Qualcosa di indovinato, tuttavia, per fortuna c'è. Ed ecco un panorama le novità più curiose e significative.

Una sfida da 1000 lire, un tavolino da 2000 ed un lettino-pattumiera da 3000: tutti disegnati da Andries Van Onnck e messi in vendita recentemente in una catena di grandi magazzini. Sono in cartone irrigidito da supporti sagomati e colorato a stampa in bei toni rosa, verdi e blu. Impermeabili e lavabili, si montano con ad appositi bottoni a pressione e sono davvero a prova della fantasia, delle esigenze e della vivacità infantile.

Bolle fragili e luminose

Giocare con l'aria, domarla e sconfiggerla delle proprie fantasie, materia e proprio agio tra le nuvole come un nuovo Peter Pan. Sono le possibilità offerte dai palloncini in plastica prodotti da Lutzwall su disegno dell'architetto Paola Lenzani. Un gioco pensato all'origine come jolari, formata da quattro succhiotti trasparenti riuniti in circolo con un sistema di incol. Quasi una tana-bolla d'aria o un'edizione infantile delle armai diffusissime poltrone gonfiate dedicate ai salotti adulti.

Poi ognuno degli elementi, lanciato in mano ai piccoli proprietari, ha dimostrato di potersi trasformare solo o in compagnia di altri pezzi in qualsiasi cosa. Da un piccolo vascello fantasma ad un carrosello da miraggio, da una prora ad una macrotastiera su cui rotolarsi e fare le capriole, da un uovo di struzzo a una pioggia di enormi gocce in cui si può fare specchiare il mondo o che si possono dare in testa (dopo compagno antipatico) senza pericolo e complessi di colpa.

Sempre a proposito d'aria, chi mai alla bellezza di far durare un attimo di più, magari di accarezzare, le tridescenti di ? Tra i miracoli degli anni '70 c'è anche questo: adesso le bolle si ottengono soffiando nella speciale so-

Una prova di fantasia e vivacità infantile

Rubrica a cura di Rossetti, Luisella

ricetta del giorno

BACCALA' IN AGRODOLCE — Tagliare a pezzi 600 gr. di baccalà già bagnato, infarinarlo e friggerlo in olio bollente. A parte tagliare a fettine una cipolla e metterla al fuoco in poco olio in padella appassire senza friggere, aggiungere un cucchiaio scarso di zucchero e subito dopo un bicchiere d'aceto rimestando forte e poi coprendo perché l'intingolo rimanga morbido. Cuocere che siano le fettine di cipolla unire un cucchiaio di erezia ed una di pinoli. Versare sul pesce e servire subito.

Bassi: «L'Aosta va avanti superando tanti ostacoli»

Lielio Bassi, 52 anni, una lunga carriera quale calciatore dapprima e di allenatore poi nel suo peregrinare è giunto ad Aosta dove ha preso in mano la squadra neo-promossa, portandola avanti con autorità. Bassi è un grosso personaggio del calcidetto calcio minore ma è quello che hanno effettivamente dedicato una intera alle piccole della palla riscegnandone soddisfazioni ma anche amarezze.

Visto, però, che è parlo di Aosta e dell'Aosta, le soddisfazioni non superano le poche amarezze due delle quali piuttosto fresche relative alle squalifiche di Crippa e Bertati e queste punizioni inguaiano proporzionalmente specialmente per quel che riguarda Crippa — ha detto Bassi — convinceranno ulteriormente i tifosi aostani che la loro squadra non è aiutata con la dovuta serenità dalle autorità calcistiche. Confesso che all'inizio ero fra i primi ad acquistare gli standard di "virginal-mio": ora, dopo avere visitato con loro tanti giardini di calcio, devo ammettere che hanno ragione perché in effetti la loro squadra non è così sprovveduta e comunque "rispettata" come le altre. Ciononostante siamo in ottima posizione in classifica, decisi a proseguire nel nostro cammino nonostante tutto».

Bassi, che è nativo di Casale, ascolti piacentino nelle squadre minori del Torino fino a giungere nella formazione di serie B dopo tre anni con la maglia granata, vestì al Vicenza quindi alla Biellese al Como, al Novara (2 anni con Pinin nella stagione della promozione poi al Pordenone e nella parte conclusiva della carriera con la Novese ed il Varese (a 36 anni). Come allenatore Bassi esordì col Pierolo per passare poi all'Iseo dove rimase per 6 anni (tre furono e altrettanti in).

Bassi, allenatore dell'Aosta

Specializzatosi in promozioni Bassi ottenne un altro «colpaccio» con il Verbania portandolo dalla alla C. Dopo un campionato in riva lago Maggiore, passò alla Pro Vercelli con la quale vinse il famoso campionato «contestato» dalla Lega (per un presunto illecito sportivo le bianche avrebbero perdettero il primo posto). Dopo un'altra stagione a Vercelli, finita male per mille motivi che non vuole mettere a fuoco per evitare polemiche, il ferace passo ad Aosta dove si trova appunto da pochi mesi e dove ha trovato un ambiente ideale per lavorare.

Materazzi, leccese di Settimo

Molti lettori scorrendo le classifiche di «Scegliete il campione» avranno un nome, quello di Materazzi mediano del Lecce, e i molti punti assegnatigli: oltre mille. Possibile, si saranno chiesti i solliti lettori increduli, che tanta gente si sia scomodata dal Sud «per votare» questo

un piccolo segreto: Materazzi è nato a Settimo Torinese e la maggioranza delle cartoline che indicano il suo nome giungono appunto da Settimo o da Torino dove il giocatore ha tanti amici

Giuseppe figlio di genitori

Il portiere Brandoardi

E' un portiere «scegliete il campione» di «Stampa sera» del lunedì

Il concorso «Scegliete il campione»

Branduardi è di moda

Branduardi, portiere Pro Vercelli, abita con i genitori nella periferia di Pavia, città dove ha esordito come giocatore ma i cui dirigenti troppo tardi — quando cioè Branduardi era già emigrato altrove — si sono accorti delle sue capacità.

Queste le classifiche di «Scegliete il campione»:

Portieri: Branduardi (Pro Vercelli) 1000 punti; Profumo (Derthona) 233; Morigni (Alessandria) 219; Putici (Novara) 147.

Terzino destro: Carlet (Novara) 297; Andero (Casalese) 267; De Maria (Imperia) 240.

Terzino sinistro: Vacca (Prosimone) 370; Legnaro (Alessandria) 321; Lagna (Cuneo) 183.

Mediano destro: Materazzi (Lecce) 1035; Barelesco (Derthona) 771; Chiarellato (Alessandria) 210.

Stopper: Rastori (Casalli); Vecchietti (Novara) 66; Colombo (90).

Libero: Rosa (Vacchiasi) 739; Balzano (Omegna) 617; Stara (Pro Vercelli) 303.

Ala destra: Rossi I (Pro Vercelli) 465; Volpati (Bergamasco) 373; Vaccani (Albenga) 236.

Interno destro: Carrera (Novara) 1351; Mainano (Ivrea) 345; Vannicola (Pro Vercelli) 281.

Centravanti: Gabetto (Novara) 1041; Tonelli (Pro Vercelli) 833; Villa (Alessandria) 198.

Interno sinistro: Enrione (Omegna) 2400; Rossi II (Pro Vercelli) 222; Pellone (Casalli) 213.

Ala sinistra: Stradella (Nazionese) 1563; Rossini (Canavese) 885); Orsolo (Casalli) 628.

L'atletica "dentro la porta,,

Sabato e domenica campionati europei al coperto (con azzurri) a Vienna; il 21 e 22 marzo a Genova pollo i titoli nazionali - Sarà il lancio in Italia dell'attività «indoor»

Dal corrispondente

Genova,

I primi campionati italiani «indoor» di atletica leggera si svolgeranno a Genova il 21 e 22 marzo sul quadrangolare impianto che ospiterà nel prossimi giorni del Sport. Lo ha annunciato ieri il presidente Fidal, Primo Nebiolo, sottolineando l'importanza dell'avvenimento «che — ha detto — rientra nella politica che la nuova dirigenza federale intende attuare per rilanciare l'atletica leggera in Italia».

Nebiolo parla molto sull'attività «indoor», che cioè i nostri atleti impegnati sabato e domenica prossimi ai campionati europei di Vienna: sono stati convocati, in campo maschile, Ciotti (60 metri), Leoni (60 ostacoli), (salto), Riva (3 mila metri), Gentile (triplo) e Arrighi (salto in lungo). In campo femminile, Goggia (60 metri), Migliori (60 metri) e Balzano (salto in lungo). I campionati si svolgeranno ad una settimana di distanza, sulla pista del «Palasport» genovese, che sia arrivando dall'Inghilterra (sono giusti di moquettes) dei cinque grossi contenitori, gli altri due arriveranno entro la settimana, essendo bloccati in Inghilterra a causa di sciopero; e che entro giovedì della prossima settimana sarà montata, così da consentire agli atleti di provarla prima delle gare.

Pista e pedane sono il segno specialì nel termine della stagione agonistica azzurra ricca di tantissimi e costano centinaia di milioni. La pista ha lo sviluppo di 100 metri, con quattro corsie di m 0,91; all'interno sono comprese la direttrice per corse veloci di 75 metri, e 6 corsie di m 1,22 ciascuna; la pedana del lungo è del triplo è m 51,34; la pedana del salto in l'asta completa è cassetta è m 13,89; la pedana per il salto in alto aggiunta direttrice centrale».

«E' un impianto tra i belli e moderni del mondo — ha commentato Nebiolo — che viene installato in uno splendido "Palasport", che ha una capacità di 8 mila posti a sedere. Per questo, pur cercando di utilizzare questa pista in altre città italiane, la Fidal proporrà la di per la prossima edizione dei campionati europei "indoor". Genova, insomma, diventerà l'antesignana di una nuova civiltà sportiva. Le gare offriranno uno spettacolo atletico del interesse, concentrato in breve tempo, così il pubblico non si annoierà».

Giorgio

I.Fi.R. – Fiduciario
Torino - Via S. Ottavio, 14 - Tel. 88.22.80

VENDITA all'ASTA PUBBLICA
DI ARREDI ANTICHI - MOBILI - ARGENTERIE - PORCELLANE E OGGETTI ORIENTALI

inoltre una importante
RASSEGNA DI DIPINTI DELL'800
fra cui figurano di:
F. Guardi - J. Fyth - A. Magnasco - G. P. Pannini - A. Longhi - G. Canal - M. Verbrugghen - Palma il Giovane - L. Giordano - J. Van Bloemen S. - N. Maraschi - G. Zais - H. Mommers T. Salini A. Locatelli - Fattori - Michetti Bruzzo - - Pratella - Scorpione - De Nittis - Spadini - Tancredi Tamburrini - Paulini - Gioli ed altri grandi

ASTE
Sarà esposto alle ore 21 Giovedì: Anticipazione Venerdì: Dipinti antichi Sabato: Dipinti dell'800
Al pomeriggio ore 17 Venerdì: Antiquariato Sabato: Tappeti orientali, mobili e cinesi.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari*: il semestrale Luna-Mercurio è di ottimo presagio per tutte le imprese metallurgiche e siderurgiche. Ottima anche per i contratti. *Sentimenti*: eccellenti prospettive per le aspirazioni del cuore. Dolci promesse. *Salute*: vitalità eccezionale, resistenza alla fatica.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari*: dedicatevi ai lavori che richiedono pazienza e tenacia, oltre serietà di propositi e spirito di concentrazione. Risultati positivi. *Sentimenti*: il cuore otterrà tutte le soddisfazioni. I giovani si ameranno molto. *Salute*: buona, specialmente con un tipo Poeci, raggiungerete risultati eccellenti. Bene anche le arti liberali. *Agite. Sentimenti*: passione ardente per il nuovo che incontrerete. *Salute*: polmoni, stabilo riunito una predisposizione al reumatismo.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) *Affari*: la Luna nel Segno amico, in particolare, le faculta intellettuali. Molte proprio sapet il pianeta amico vi chiamerà in viaggi. *Sentimenti*: attività ricche con la persona amata. Se è di pur Acquario. *Salute*: e proprio il caso di dirlo, mens sana in corpore sano.

LEONE (22 luglio - 23 agosto) *Affari*: continua il clima soddisfacente di ieri, anche per l'attività professionale. Non lasciatevi impressionare dalle rivalità. Vincerete. *Sentimenti*: i rapporti coniugali, senza essere subbiani, sono alquanto sopportabili. *Salute*: in ottimo sentimento. Ritmo cardiocircolatorio normale.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari*: oggi la fortuna corre di giocarvi un brutto scherzo, specie se siete alla ricerca di notizie o vi occupate di terreni. *Sentimenti*: non lasciatevi un'avventura che vi costerebbe soltanto amare delusioni. *Salute*: astenetevi dalle sostanze che creano stati euforici.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari*: se in società, specialmente con un tipo Poeci, raggiungerete risultati eccellenti. Bene anche le arti liberali. *Agite. Sentimenti*: passione ardente per il nuovo che incontrerete. *Salute*: polmoni, stabilo riunito una predisposizione al reumatismo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari*: date la preferenza a quelli che riguardano il trasporto della proprietà immobiliare. Facilitata la ricerca della casa. *Sentimenti*: sono il momento adatto per risolvere una spinosa questione sentimentale. *Salute*: stabile e posta in base solida e sicura.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari*: approfittate del momento, dominato da Urano, che incita alle imprese ardite, alle innovazioni geniali, alla improvvisazione. *Sentimenti*: incontro con una persona che non ha dimenticato il nostro sogno. *Salute*: corroborata da un eccellente tono nervoso.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari*: lasciate libero sfogo vostre idee estrose che faccio-verano l'approvazione dei prossimo. Progressi in caratteristica. *Sentimenti*: quando siamo in l'ispirazione una circostanza vi fa incontrare l'amore. *Salute*: non deve destare alcuna preoccupazione.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari*: con la massima cautela e i giudizi imprecisi e consigliabile, almeno per la ripresa, lasciare agli altri ogni grave iniziativa. *Sentimenti*: non sarà difficile farvi credere una bugia. Diffidate delle adulazioni. *Salute*: Nettuno offeso, decide negativi mente sulla sfera psichica.

LIBRA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari*: approfittate del momento, dominato da Urano, che incita alle imprese ardite, alle innovazioni geniali, alla improvvisazione. *Sentimenti*: trascorrete con una persona che non ha dimenticato il nostro sogno. *Salute*: corroborata da un eccellente tono nervoso.

SCORPIONE (23 ott. - 21 nov.) *Affari*: arrete oddosso una voglia matta di sbrigare una mole enorme di lavoro e di riuscirvi (con i più brillanti) risultati. *Sentimenti*: datevi la prova di una decisione sconfinata a chi invero ve la merita. *Salute*: non potrete pretendere una più completa prosperità.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) *Affari*: se oggi avrete le idee chiare contro l'antipatia di alcuni che vedono e valutano male il vostro lavoro e valorizzerà meglio di voi la collaborazione di un impiegato. *Sentimenti*: fidatevi le promesse indiscusse e sicure. Ma l'amore non è ciecol *Salute*: nel pomeriggio si sentirà la mente stanchezza gl'incontri.

LA TOILETTE
Classe - Convenienza
Corsolo
Via A. Doria 8 - Tel. 510.858
PROFUMI

Palazzo del Mobile
SPOSI

PARRUCCHIERE PER SIGNORA ESTETICA REVLON
Via S. Teresa 15 - t. 542.309

SETTE MORRA
Maglierie nazionali, scozzesi, inglesi, tessuti, gonne Kilted scozzesi.
Via C. Appiani 19 ang. Orfano

PELLICCERIA F.lli GIORGI
Tradizionale lungimiranza
V. S. Pietro in Gubbi 18, Milano
C.so V. Emanuele 16, ang. Galleria

SUPERMATERASSI
SUPERMATERASSI

«ELLE» di ANNA FANTACCINI
Confezioni signore Alta Moda
Uomo specialità, giacche grandi
V. Acc. Schiepo 2 - T.

PARRUCCHE FRONTINI INVISIBILI
S. UOMO
LUPARELLO
Piazza Lagrange 1
(10 mt. da p. Felice)

il diecolo
VIA SAN TOMMASO 22
TORINO • TEL. 53.38.42

Il medico della famiglia

Brufoli in faccia

La signorina B. S. scrive: «Ho 15 anni ed ho la faccia coperta di pustolette. Che cosa devo fare per liberarmene?».

— Il suo è, purtroppo, un problema che interessa molti adolescenti, di ambo i sessi. La cosa essenziale è una rigorosa pulizia della pelle, per cui si frequenti lavaggi saponi antisettici. E' inoltre tutto controindicato «schiacciare» le pustolette, poiché questo peggiorare la situazione. Se il fenomeno persiste, è consigliabile rivolgersi ad un medico, preferibilmente ad un dermatologo.

* *

«Vorrei sapere se l'uso di un antibiotico può provocare dei porri?».

— No. I porri rappresentano uno dei vari tipi di reazione della pelle quando una persona è alla penicillina o a qualche altro antibiotico. E' bene ricordarsi, però, che non tutte le eruzioni cutanee che si possono manifestare in concomitanza con l'uso della penicillina indicano un'allergia all'antibiotico.

* *

La signorina N. S. scrive: «Ho l'abitudine di fare una bella doccia tutte le mattine, appena alzata. Purtroppo però, dopo la pelle mi prude doppiamente. Come mai?».

— Forse lei adopera acqua troppo calda o, da questo punto di vista, il primo costituirebbe un'allergia fisica al calore. D'altra parte, il prurito può essere la del tipo di sapone di cui si serve, del fatto che forse si asciuga con un asciugatoio troppo ruvido, oppure sarcheria pelle, provocata dalla rimozione cutanei.

* *

La D.B. scrive.

«Il mio bambino d'un anno non riesce a tenere i piedini in posizione normale, a piatto, cioè. L'ortopedico che ho consultato dice che ciò deriva dal fatto che il bimbo è nato con i tendini d'Achille troppo corti e ha prescritto una speciale apparecchiatura (una specie di tirantini) che il piccolo dovrebbe tenere ai piedi notte. Lei che ciò possa servire? Vorrei anche sapere che cosa provoca un difetto di questo genere».

— Molti bambini nascono con una piccola imperfezione. A meno che il tendine d'Achille troppo corto sia una caratteristica famiglia sua e di suo marito, si deve trattare di difetto dello sviluppo. La di quest'ultimo fenomeno è ignota; possiamo soltanto dire che qualcosa è successo quando quella corpo di suo si formando.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

l'avvocato di fiducia

La cartolina-precetto non è obbligatoria

Perché, al pari un malanno grande disguido postale non arriva all'interessato la cartolina precetto con cui viene convocato al distretto militare per il servizio di leva, questi risponde di resistenza alla leva e può anche essere arrestato? Che colpa ne ha? (D. C. Levanto)

No precisamente il militare, nel caso prospettato, dovrà rispondere di mancanza alla chiamata, ipotesi prevista e punita dall'articolo 151 del Codice penale militare di pace. Secondo questa norma chi adempiere il servizio di si presenta, giusto motivo, nei cinque giorni successivi a quello prefisso, è punito, nell'ipotesi semplice, con reclusione militare da sei mesi a due anni.

Il titolo in virtù del quale l'obbligo presentazione non è costituito dalla cartolina precetto ma dal manifesto di chiamata. Pertanto solo se il soldato manifesta non ha avuto la debita pubblicizzazione il mancato può essere esente da pena. Non lo scrimina, invece, il mancato ricevimento della cartolina precetto che costituisce un onere di diligenza da parte dell'autorità militare.

Il fondamento giuridico di questi principi si trova nell'articolo 39 del Codice. Questa norma, infatti, prescrive che il militare non può invocare a propria scusa l'ignoranza dei doveri inerenti allo stato militare. La giurisprudenza, in proposito, attesa l'estrema della il piuttosto rigorosa, valorizza la propria sabilità anche di chi, ad esempio, non ha potuto avere conmanifesto di chiamata in quanto residente in isolata località di montagna.

Pierangelo Accatino

oggi sugli ippodromi

Cinque piste aperte

(a. r.) Intensa oggi l'attività ippica: ben cinque gli ippodromi aperti, una corsa al trotto a Milano (ore 14,30). Napoli (ore 15), Palermo (ore 15) e al galoppo a Firenze (ore 14,30) e Roma (ore 14,30).

A Milano, Lagar (G. Negura) parte gran favorito nel Premio Monte Generoso (L. 2.500.000, m. 2100) dove incontra Quiriano (E. Mascelli), Lock Ness (N. Brighenti), Renato (L. Castelli), Mosia (G. Rossi), Adamaia (M. Barbetta), Pierfranco (R. Romagnoli). Quattro buoni pulcini alla partenza del Premio Mercavigli (L. 1.650.000, m. 1600): Semplicon, Bandolero, Frammento e Tallara (che è favorita); nelle altre sei corse della giornata sono la cavalcata Vilico, Tornoquinci, Salvator, Leghorn, Ramanzo, Lirace.

Sulla pista fiorentina è in programma il Premio Eclipse (L. 1.300.000, m. 1600): il vecchio Nimino (3.a N. Farinetti) è favorito nei pronostici di Tarasco (3.a A. Colella), Espalda II (3.a L. Balzoli) e Golden Star (4 G. Pisigi). Per le altre corse sono in corsa cavalli Marchigiano, Sorrel, Newmarket, Navigliu, Appal, Zilì.

Tonpei (22 M. Massimi) cerca alle Capannelle il sesto successo consecutivo nel Premio Campolese (L. 3.000.000, m. 1600); ma questa volta dovrà dare una ritirata a continente intiero della sua rivale forse favorendo sulla sua strada Primeo (22 L. Mariotti) e Stefano di Cravezia (3.a M. Agrifoni), mentre Rade (4.a A. Di Nardo) e Montagu (5) G. Vannini completano il campo dei concorrenti. Lravalon, Gemi, Santa, Re Paolo, Talleto, Nino sono i preferiti delle altre gare del pomeriggio romano.

Poledri a Napoli nel Premio Lodo (L. 2.200.000, m. 1600): ottava (F. Carli), Farmenio (Alex. Lungonelli), Perfidia (G. Cozzi), Trombetta (F. Pappadia), Stefanar (E. Martelliali), Corrida (M. Mazzarini). Il favoriti: Accrellan, Espiradido, Giacero, Norinna, Bianlicanella, Terribile, Urbano, Pancakes.

Poledri anche a Palermo, Premio Regioni (L. 1.300.000, m. 1600): Sicomoro, Narni, Randolph, Dominicano, Ranch.

In VIA PO 35 SEDE
Ditta AVOGADRO VIOLETTA
PER FINE INVENTARIO VENDE
MASSIMO DEPREZZAMENTO PER REALIZZO
STOCK Borse Vitello o Camoscio
da L. 690 - 990 - 1290 in più
STOCK Borse viaggio
da L. 990 - 1290 - 1590 in più
STOCK Borse Raso
da L. 390 - 490 - 1290 in più
STOCK Borse Tartaruga e Lucertola
da L. 3990 - 7990 12.900 in più
STOCK Borse Coccodrillo
da L. 12.900 16.900 in più
Prezzi di realizzo su Guanti Ombrelli Valigie Baull - Cartelle Pelletterie in genere
AI DIPENDENTI FIAT ENAL

RAPALLO
EXCELSIOR PALACE
riaperto dal 25 marzo
telefoni: 50.841-2-3-4-5

APERTO IL SALONE DI GINEVRA: VELOCITÀ, MA ANCHE SICUREZZA

Filosofia (nuova?) dell'auto

Vetture sportive, carrozzerie [illegible] più slanciate, [illegible] perdere [illegible] sta [illegible] comfort

dal nostro inviato

GINEVRA, giovedì sera.

Anche [illegible] Salone dell'automobile di Ginevra, inaugurato oggi [illegible] presidente della Confederazione signor [illegible], non sfugge alla regola che da qualche anno [illegible] diventata legge. [illegible] il trionfo della vettura [illegible] caratteristiche sportive: velocissima, di accelerazioni brucianti, quasi sempre unite con una sua immagine particolare: la carrozzeria slanciata, coupé o spider, a 2-4 posti, non sempre troppo confortevole, non sempre capace di accogliere sufficiente bagaglio.

Queste sono questioni di dettaglio, di fronte alle qualità dinamiche del mezzo a motore.

E' [illegible] tipico nella filosofia dei tempi moderni accelerare comunque i nostri [illegible] vita, diminuire le distanze attraverso sempre maggiori velocità di spostamento, cioè avere più tempo a disposizione, e ricominciare il ciclo. Tutto questo è forse irrazionale, ma nessuno se ne dolga. E del resto le giustificazioni [illegible] [illegible] esempio la progressiva ristrutturazione della rete autostradale, ed [illegible] limiti la maggior potenza dei motori [illegible] consentire un impiego più sicuro dell'automobile su strada.

E' significativo che la prima autentica vettura da gran turismo francese del dopoguerra — la [illegible] Citroën SM, che è [illegible] delle novità più [illegible] della rassegna ginevrina — sia animata da un motore Maserati appositamente progettato e costruito a Modena. Questo modello offre in realtà molteplici caratteristiche tecniche [illegible] assolute avanguardia.

In altri termini, benché sia un'automobile «sportiva», la Citroën SM mantiene la sobrietà e il comfort di [illegible] grande berlina di lusso. Alle prestazioni pure [illegible] motore Maserati: un sei cilindri a V di 2670 cmc e 180 cavalli, capace di imprimere alla vettura la velocità massima [illegible] 220 [illegible] orari. Pensiamo che questa sia la formula ideale dell'autentica «gran turismo» di domani: prestazioni elevate ma senza perdere di vista la comodità, che è anche sicurezza.

Dal momento che il fenomeno dell'aumento della velocità [illegible] automobili è irreversibile, ci sembra che la «filosofia» della nuova Citroën-Maserati [illegible] esempio da seguire.

Ferruccio Bernabò

"Una piccola vettura per [illegible] grande meccanica,,

Bertone parla della "Montreal,,

dal nostro inviato

Ginevra, giovedì sera.

Il Salone [illegible] Ginevra è stato aperto al pubblico stamane, dopo [illegible] tradizionale e semplice cerimonia inaugurale. Usciti [illegible] Presidente della [illegible] Confederazione e il suo seguito, il pubblico ha affollato [illegible] Grand Palais dove le fabbriche europee [illegible] americane propongono la loro più recente produzione. Vi presenta anche la Russia con tre [illegible]

Riteniamo le principali novità sulle quali si accentrano l'interesse del pubblico e l'attenzione dei tecnici Alfa Romeo, Un lungo (inusitato) applauso ha salutato ieri sera l'apparizione della Montreal. Si è rinnovato così con egual calore la manifestazione [illegible] simpatia che il giorno avanti aveva sottolineato la presentazione della Citroën SM e motore [illegible], [illegible] coupé dell'Alfa Romeo, di cui è stato annunciato anche il prezzo (4 milioni 200.000 lire, Ipe compreso e le consegne contano cominciano con la prossima estate) è la realtà dell'«idea Montreal» nata come risposta al tema che l'Expo canadese del 1967 aveva suggerito all'Alfa Romeo ed al carrozziere Bertone (cioè la Casa milanese si era rivolta per lo studio e l'esecuzione della carrozzeria): «La massima aspirazione dell'uomo in fatto di automobili». Tre anni, [illegible] un momento tecnico e [illegible] di rapida evoluzione, incidono sensibilmente sulla qualità di una vettura.

Eppure [illegible] la Montreal, che nella fase di recente realizzazione ha subito nella forma soltanto leggere [illegible] rientri al tema basilare, il tempo sembra essersi fermato. L'armonico e classico coupé della casa milanese ha una linea tuttora validissima (e tale validità si protrarrà nel tempo), alcune soluzioni costruttive meccaniche sono proiettate indubbiamente nel domani. La Montreal, nel modello Expo, era nata sulla scia delle Alfa Romeo sportive: questo spiega le sue dimensioni estremamente compatte. In poco più di quattro metri di lunghezza (4,220) e in un metro e 67 centimetri di larghezza, la Montreal racchiude un generoso motore otto cilindri a V (quello della 33) di 2593 cc (ben 230 cavalli Sae di potenza) e un abitacolo che ospita con largo margine quattro persone e bagaglio.

La Montreal è una piccola macchina con una grande meccanica. In realtà il cofano racchiude come un perfetto guscio il motore di grosse dimensioni. Sportivo nell'aspetto e nella propulsione, il coupé dell'Alfa Romeo ha anche all'interno un'impronta tipicamente sportiva. Comunque non è una vettura da corsa, come caratteristiche e taglio di carrozzeria potrebbero far pensare. E' la tipica gran turismo italiana che ha trovato in due aziende, Alfa e Bertone, abili esecutori.

«Parliamo della Montreal con uno dei suoi creatori. Nuccio Bertone corruga le folte sopracciglia nere appena percettibilmente brizzolate nel rogo del suo chalet davanti la sede di venerdì scorso a Cluniere [illegible] quale, [illegible] noto, è scampato con la signora:

«Rispetto alla vettura di tre anni fa è cambiato poco o nulla. Qualche leggera variazione nel tetto, dettagli comunque. Ma lo spirito è sempre lo stesso. Ad esempio. Il cofano del prototipo che rappresentò l'Alfa Romeo all'Expo canadese, era liscio; ora ha una leggera carenatura».

E prosegue: «La validità stilistica della Montreal non è stata intaccata dal tempo. Ed è proprio per questa ragione che dovevamo mantenerla viva, nonostante i mutamenti che un'impostazione meccanica nuova imponeva. La Montreal era nata per ospitare il motore e la meccanica della 1750, e con tale prospettiva, dimensioni e ingombri erano stati calcolati. Poi l'Alfa [illegible] deciso [illegible] il [illegible] è almeno ritenne che per ragioni [illegible] commerciali [illegible] tecnica [illegible] Montreal [illegible] un motore [illegible] maggiore [illegible], a otto cilindri. Quello [illegible] "33". Ricordo che [illegible] qualche tempo i due progetti avevano, [illegible] seno all'Alfa Romeo, due [illegible] denominazioni: [illegible] e Montrealona. Si è finito per costruire la Montreal con la [illegible] della [illegible] è un gioco di parole».

E' soddisfatto del risultato?

«Come non potrei esserlo: i fatti hanno dimostrato che si può ottenere una vettura moderna, con una propulsione avveniristica, ricorrendo ad un corpo piccolo per una grande meccanica».

Per questo Salone la Bertone ha compiuto [illegible] sforzo creativo indubbiamente impegnativo: Montreal, Jarama Lamborghini, [illegible] Carmichi: [illegible] tratta comunque [illegible] [illegible] le alla realtà attuale dell'automobile. Manca il dream-car, cioè il modello che indichi la previsione dello Bertone negli anni '80.

«Il tempo libero che la produzione a ciclo tradizionale concede ormai ai saloni di carrozzeria come la nostra è ridotto al minimo. [illegible], soprattutto a volte [illegible] assolutamente. Ciò che [illegible] studia e [illegible] costruisce non può [illegible] completamente dai problemi contingenti d'ogni giorno. [illegible] Garmisch, comunque, [illegible] creato [illegible] condizioni che sono proiettate anche [illegible] domani dell'auto, sono cioè a disposizione [illegible] adesso dell'industria».

E' concluso: «Quando [illegible] impegni industriali ci consentiranno il tempo [illegible] impostare uno studio libero su [illegible] tema proiettato nel futuro non ci ritireremo; anzi, [illegible] quella l'occasione per sfogare una passione [illegible] che le [illegible] reprimono. Ormai, la progettazione non legata a temi industriali è diventata un hobby. [illegible] io, [illegible] hobbies proprio non so rinunciare».

Fulvio Cinti

«Modulo» Pininfarina vettura trasformabile

Con questo studio la carrozzeria torinese riafferma la sua vocazione per i prototipi impegnati e proiettati nel futuro. Perché «modulo» questo modello ricalcato sulla meccanica della Ferrari 612 S? Modulo deriva dalla teorica scomposizione delle parti, e il nome modulo dall'antichità classica a Wright e a Le Corbusier ha proporzionato spazio a dimensioni fino alla moderna coordinazione pratica di forme uguali e ripetute.

Per questo, il veicolo, sostituendo ed eliminando una o più parti, trasforma idealmente la [illegible] » diventa di volta in volta berlinetta, coupé o spider, senza che le sue forme basilari siano modificate. Visto di fianco il modulo è simile ad un guscio dalle estremità affilate, la coda è leggermente tronca, coda-cabriolet frontale, cofano e padiglione formano un'unica curva ad arco.

[illegible] la [illegible] [illegible] avanti l'intera cupola del padiglione, parabrezza compreso. Tutti gli elementi hanno una chiara protezione fonica. Tuttavia non è un [illegible] car, è uno studio [illegible] quale l'industria può [illegible] utili elementi [illegible] trasferire [illegible] produzione di serie.

Fiat 128 ancora un premio

La Fiat 128 è la vettura più premiata. Dopo aver ricevuto il massimo riconoscimento ad Amsterdam e successivamente in Svezia ed Inghilterra, ieri sera la è stato conferito anche il premio dello stile. Lo hanno ricevuto per la Casa torinese il signor Paolo Boano, direttore del Centro stile Fiat, e l'ing. Cordiano, direttore dei servizi tecnici. Prima della cerimonia, nella bella sede della Fiat, [illegible] erano stati riuniti amici e rappresentanti [illegible] stampa [illegible] per il consueto [illegible] alla vigilia dell'apertura del Salone. Hanno [illegible] onori di [illegible] l'ing. Paolo [illegible] per la [illegible] della Fiat-Suisse, il dottor [illegible] del Gruppo affari internazionali, e il [illegible] per la [illegible].

Il [illegible] confermato il potenziamento del motore della [illegible] cm³ a [illegible] cavalli. 20 cavalli [illegible] una [illegible] di cui, elevata classe e prestigio, significano maggiore ripresa e una punta di velocità massima che oltrepassa i 155 orari.

La [illegible] della Citroën

Vestito francese Cuore italiano

[illegible] definizione: [illegible] abito alla francese con [illegible] cuore all'italiana. [illegible] Infatti è [illegible] lo [illegible] ricorda quello della DS), italiano il motore. Il primo contributo fornito [illegible] dalla Maserati all'accordo di collaborazione con la Citroën va al [illegible] là della più [illegible] previsioni: per la prima volta infatti la Francia ha una autentica gran turismo nel cui cofano il propulsore è di estrazione sportiva.

In quale misura quali [illegible] menti [illegible] il maggior peso [illegible] scelta del cliente? La carrozzeria o il motore? [illegible] [illegible] trova facile risposta: così come è, moderna nel taglio, a [illegible] in alcune soluzioni meccaniche tipiche della raffinata tecnica Citroën, potente, veloce e [illegible] fattore questo molto apprezzato). [illegible] Citroën SM troverà da entrambi slancio [illegible] un indubbio successo.

f. c.

DAF «55» Coupé: tra i giudizi della stampa italiana, citiamo qui quello apparso [illegible] settimanale «OGGI»

UN TEST D'ECCEZIONE CON IL COUPE' DAF 55

L'ASCENSORE A QUATTRO RUOTE

[illegible] al Salone di Torino la Daf [illegible] la gamma 1970 [illegible] [illegible] modelli, [illegible] in decine [illegible] particolari della [illegible] ria, raccontiamo i sorprendenti risultati di una [illegible]ra prova con il coupé 55 [illegible] Superati in 9 ore e mezzo 17 passi alpini, con [illegible] per 18.000 metri, alla media [illegible] 60 km/ora [illegible] [illegible] 1100, non [illegible] in piano, diventa [illegible] fulmine sui monti

di GIUSEPPE PIANI

C[illegible] [illegible] [illegible] mare [illegible] vetta dell'Everest e ridiscendere: 15 mila metri di dislivello in 9 ore, 35 minuti e 48 secondi. Su e giù per i tornanti di diciassette passi dolomitici, ecco quanto ci ha permesso di fare, in una giornata di prove impegnative (per la macchina, non per chi guidava che si sentì anzi sciolto e disinvolto) quell'autentico ascensore a quattro ruote che è il coupé Daf 55, Pensata e costruita com'è nei Paesi Bassi, quinta 1100 olandese a trasmissione automatica (niente cambio, niente pedale della frizione) è nata proprio per arrampicare, le sono congeniali le Alpi.

Ancora due cifre: il nostro test tra le cime coricate e i nevai delle Dolomiti (che comprendeva [illegible] stradette ente ricavate nei ghiaioni) si è protratto per 773 chilometri, alla media finale effettiva di 80,44 km/ora. Il coupé Daf ha scalato per esempio il Passo Falzarego alla media di 85,7 all'ora; da Cortina fino alle [illegible] delle Tre Cime di Lavaredo è salito alla media di 82,4. Nelle discese (freni anteriori a disco, robusti) e nei raccordi tra i passi ha colmato le differenze tra queste medie e quella finale, prestigiosa, di oltre 80. Il tutto facendo quasi da sé. Il guidatore non [illegible] che da assecondarne l'estro, l'agile voglia di salire, di curvare.

Perché va così bene in montagna una macchinetta [illegible] il coupé Daf 55? Per il motore grintoso, cavalloso? Certamente no. E' raro mai un deficit di potenza che si avverte in una vettura di aspetto [illegible] qual è [illegible] Il 1100 Renault a 4 cilindri che la anima è un bel motore che gira rotondo, ma dà 45 cavalli (DIN) a 5000 giri, quando, pensiamo, il Fiat 850 Special, ben più piccolo, ne dà 47. Allora, è una macchina molto leggera? Neppure questo è vero. Lungo m. 3,68, largo 1,54, alto 1,31 (e con un bagagliaio della capacità di ben 470 litri), il coupé Daf 55 disegnato in Italia [illegible] Michelotti [illegible] chili a vuoto. La Volkswagen 1200, più lunga e larga, pesa 25 chili [illegible] meno.

[illegible] PERCHÉ

[illegible] non è che in piano il coupé 55 si distingua [illegible] brucianti accelerazioni: con due persone a bordo e con partenza da fermo, percorre il chilometro in 38" 7/10 (è pressappoco il [illegible] della più piccola Mini) mentre la velocità [illegible] meglio: 7 cm. più basso della [illegible] la coda [illegible] più [illegible] il coupé [illegible] [illegible] [illegible]

STAMPA SERA
Giovedì 12 - Venerdì 13 Marzo 1970

notizie dello sport

13
Anno 102 - Numero 70

Infortunio a Morini: potrà giocare?

Durante l'allenamento

Una grave contusione

Morini lascia il campo sorretto dal massaggiatore (Moisio)

Momenti di apprensione stamane al «Combi» nel corso dell'attesa rifinitura in partita della Juventus. Morini, l'uomo che molto probabilmente dovrà controllare Riva domenica prossima contro il Cagliari, si è infortunato al 15' del primo tempo e per un attimo si è perfino temuto che avesse riportato una frattura.

Fortunatamente [illegible] «stopper» biancorosso è stato sottoposto alle 11 presso l'ospedale San Giovanni hanno accertato trattasi soltanto di una forte contusione alla regione ileale anteriore-superiore, più semplicemente al lato sinistro dell'anca sinistra.

Sul completo recupero del giocatore si tempo utile per affrontare la capolista. Il medico sociale Lo Nero e il radiologo Perracino si sono mostrati ottimisti. «È una contusione — hanno precisato — che dovrebbe essere riassorbita nel giro di poche ore, consigliamo però [illegible] una certa cautela nelle previsioni, anche in considerazione l'eventualità della frattura l'incidente assume non altro aspetto».

E' andata così. Volando su una palla alta per colpirla di testa (15' del primo tempo) Morini si è scontrato con uno dei giovani allenatori, Bandone. Questi non ha avvertito le conseguenze, mentre Morini si è accasciato ed ha dovuto rientrare dolorante negli spogliatoi portato a braccia dai massaggiatori Barrogio e Valentini.

Cinque a due il risultato dell'allenamento. Rabitti ha schierato due formazioni composte, l'una dagli attaccanti e l'altra dai difensori. Hanno vinto gli attaccanti. Cera di Anastasi, Leonetti (autogol), Haller su rigore. Dei gol e due volte Vieri che è stato particolarmente applaudito. Zigoni schierato alla sinistra ha fatto ben poco per guadagnarsi la maglia di titolare nella partita più attesa dell'anno.

La sua città divisa fra il tifo per il Cagliari ed Antonello

«Cuccu» fa impazzire Alghero

Papà Pino lascerà la «Catalana» per venire a Torino?

dal corrispondente

Sassari, giovedì sera.

In attesa del match-scudetto di domenica a Torino, l'anima dei tifosi sardi è divisa a metà: una parte tifa per il Cagliari e vede solo rossoblù (è una questione di prestigio), uno scudetto tutto sardo, il primo); l'altra è per la Juventus: un po' perché la Sardegna è una fedele e affezionata delle «vecchie signore» e soprattutto perché fra i bianconeri gioca un ragazzo sardo, quel Cuccureddu che ha fatto gridare al miracolo quest'anno i tecnici del pallone e che nella partita di andata, con la sua legnata da fuori area, ha segnato la riscossa dei clan bianconero. Dall'isola sono in programma le partenze di alcuni voli charter, comitive affollatissime da Sassari, da Cagliari, da Alghero, da Olbia, tanto che la Tirrenia ha deciso di rimandare domenica sera di due ore la partenza della nave da Genova per consentire a tutti i tifosi isolani di rientrare in Sardegna.

Una parte dei sardi dunque se ne va a Torino, una volta tanto non per cercare lavoro nel nord industriale. La posta in palio è «sportiva» ma grossa, vale uno scudetto, ed è ciò che ha accelerato una rivoluzione nel cuore dei tifosi.

Ma forse la rivoluzione più grande, il vero terremoto, si è avuto nella casa del Cuccureddu, in un rione popolare di Alghero, la città per eccellenza del turismo isolano.

Sino all'altro giorno era quella del Cuccureddu una famiglia qualunque: un padre lavoratore ed una madre [illegible] figli: Cuccu, c'era il problema di studiare, ma pochi ci facevano caso: la passione per il calcio. Il signor Pino Cuccureddu, divenuto soppa mentre faceva il «pirofaro» ai tempi post bellici della lotta alla cavallette, non se la sentiva alla domenica sera di starsene in casa su una poltrona a leggere o a guardare la televisione; preferiva il calcio: era allenatore, guidava e guida quattro squadrette di ragazzi: l'Aquila, la Rinascita, la Stella Azzurra e la Catalana.

Tutti i suoi figli sono passati per il calcio e pieno pieno anche la moglie Maria ha finito per lasciarsi prendere dalla passione per il pallone. Poi c'è stata la sorpresa di Antonello e le vicende del Cuccureddu sono diventate le vicende di Alghero e Antonello è diventato un piccolo mito. Nella casa dei Cuccureddu in questi giorni c'è un movimento da matti, palloni addossate alla porta, biglietti di aerei sparsi un po' dovunque, il telefono che squilla a tutte le ore.

La gente vuol sapere, vuole conoscere. «Signora Maria — chiedono al telefono — dica ad Antonello se ci procura un biglietto per la partita». E subito dopo un'altra voce meno gentile dalle prime: «Se Antonello fa perdere lo scudetto ai Cagliari, farà bene a non fare più ritorno ad Alghero!». Ed ancora: «Signora lo dica al figlio: Valcareggi non ci piace niente se non lo porta con sé in Messico». La signora Maria risponde a tutti con cortesia, intanto prepara i bagagli per sé e per i due figli: insieme infatti hanno deciso di recarsi a Torino per vedere il "rompolio" all'opera.

Nel frattempo, l'intervista col marito, con tutta probabilità se ne resterà ad Alghero e Antonello lo vedrà sul piccolo schermo della televisione. Pino Cuccureddu infatti non se la sente di lasciare che la sua squadretta, «la Catalana», si giochi il campionato (anch'esso) senza la sua guida. E' anche questa, fatte le dovute proporzioni, una partita importante. Per questo ha chiesto alla Lega il rinvio della gara e attende la risposta. In più c'è anche la squadra femminile da seguire. Tanti grattacapi, oltre a quel fatto celebre impegnato a Torino.

Sono passati i tempi quando sgridava Antonello per i campetti e gli gridava dalla panchina: «Rientrina quel piede! Cosa stai a scartare! Chi credi di essere? Sivori?». Lo diceva certo senza pensare troppo al futuro. Invece gli è andata bene e oggi migliora come il padre d'un professionista del pallone. Se gli domandi per chi farà il tifo domenica risponde candidamente: «E per chi se non per la Juventus? Se vincono i bianconeri guadagna di più e le sue quotazioni salgono. Se passa il Cagliari, ho [illegible] in fondo sono anch'io sardo».

La signora Maria, lì accanto, è meno pessimista. «Vince la Juventus — interviene — e segnerà Antonello».

Antonio Pinna

Cuccureddu (in allenamento con Joe) la squadra bianconera (a sinistra) la stringe la mano

La partitissima e la televisione

Si continua a parlare della partitissima in tv. Da Monaco per ora non c'è una risposta ufficiale. Qualcosa trapela sulle difficoltà non solo tecniche che implicherebbe simile inedita telecronaca: c'è un contratto valido fino al 1973 che non consente almeno teoricamente deroga riguardo alla partita da trasmettere alla domenica. Un tempo è bastato. Il tentativo però nelle ultime ore è stato orientato in altro modo: un tempo sul primo canale, un tempo sul secondo. La speranza è perlomeno lecita.

Da Hong Kong una bandiera per sostenere i cagliaritani

Tutta la Sardegna a Torino. C'è già chi tenta che domenica, come spesso avviene al Comunale, la Juventus giocherà «in trasferta». E' successo nel primo tempo della partita con il Napoli. Nonostante un incitamento da parte dei sostenitori bianconeri, attirati in anticipo dalla [illegible] dei tifosi partenopei.

Si calcola che domenica muoveranno verso lo Stadio Comunale almeno trentamila tifosi del Cagliari. Discendila sono in arrivo dalla Sardegna, altri da tutte le parti d'Italia: buona parte sono appartenenti alla Famiglia Sarda che ha sede a Torino. Tutto sta a vedere come avranno risolto la questione dei biglietti.

Da tutte le parti del mondo intanto piovono auguri calda sulla data che sorriderà a conferma che forse nella storia del campionato di calcio qualche è la partita più attesa e più spettacolare. Da Hong Kong è giunto uno striscione rossoblù che domenica probabilmente verrà portato a Torino. Dall'Argentina e dall'Inghilterra invece gli auguri sono per la Juventus: vecchi amici, antichi e nuovi estimatori. Tutto il mondo calcistico in pratica sa che domenica si gioca Juventus-Cagliari.

Continuano intanto la caccia ai biglietti e la lotta contro i bagarini. Stamane si sono esauriti i 500 tagliandi messi in circolazione dalla Juventus

Ferrini, vecchio cuore granata

E' tornato un campione

Giorgio Ferrini, un campione ritrovato. Trent'anni, una lunga e brillante carriera sportiva alle spalle, il generoso triestino ha dimostrato a [illegible] — una minoranza — che li discutevano e lo consideravano [illegible] «vecchio» di essere invece un atleta integro, una colonna del Torino. Puia, Moschino, Ceresoli ed altri [illegible] non hanno dubitato a riconoscere che la ripresa di Ferrini ha determinato i recenti successi conseguiti dalla squadra in Coppa ed in campionato; l'allenatore Cadè lo ha pubblicamente elogiato dopo averlo sempre difeso dalle critiche, spesso preconcette.

Eppure per il «capitano» del Torino quella che ormai volge al termine è stata una stagione tormentata, forse la più «difficile» sotto l'aspetto umano e psicologico, prima che tecnico, della sua pluridecennale milizia nel club torinese. Perché?

«Spieparlo non è semplice — dice Ferrini — non riesco, in tutta franchezza, ad individuarne le cause. Già nel periodo precampionato il mio ruolo di titolare era in discussione e non certo per un calcolo del nuovo trainer. I giornali parlavano di un duello con Agroppi. Feci le spese di quella strana campagna di stampa: infatti alla prima uscita ufficiale, a Piacenza, rimasi in panchina. Rientrai con il Monza e giocai a Vicenza in Coppa Italia. Contro il Lanerossi diedi una grossa partita in tutti i sensi e, per un certo periodo, mi lasciarono tranquillo».

— Poi venne la contestazione dei tifosi dopo la gara con il Verona. Eppure avevate vinto...

«Purtroppo da qualche partita la squadra era costretta a rimontare un gol di svantaggio, a giocare in salita. Qualche volta eravamo riusciti a sovvertire situazioni difficili, qualche altra no, come con il Napoli e il Bari. I tifosi non erano certo contenti e lecito di me, inspiegabilmente, una specie di capro espiatorio. Si tratta di un gruppo di persone prevenute. Ne sono sicuro, come so che molti tifosi mi vogliono bene e mi sostengono anche quando sbaglio una gara. Sempre a proposito di contestazione, proprio recentemente, contro la Fiorentina, alla fine del primo tempo quando il risultato era ancora di parità, dalla curva Maratona ho sentito gridare "Fuori Ferrini!"».

— Cos'ha provato quando è stato convocato tra i titolari?

«Mi soffre. Ero amareggiato ma soprattutto arrabbiato per l'impossibilità di scegliere. Ho evitato le polemiche, sono rimasto tranquillo. Ho cercato di tenermi in forma, anche se so bene di giocare per conservare la miglior condizione. Ci sono riuscito e quando sono stato chiamato non ho deluso: ero pronto. A Genova contro la Sampdoria, sostituii Poletti infortunatosi dopo [illegible] minuti e segnai il gol del pareggio. Avevo accettato di buon grado, senza protestare, che al mio posto giocasse Facchinello, un elemento che ha notevoli qualità, le cui caratteristiche ricordano un po' le mie. La politica della società tende a valorizzare i giovani che rappresentano un capitale prezioso. Condivido questa linea di condotta e per questo sono rimasto volentieri in disparte».

— La sua costanza e la sua serietà sono state premiate. Si è preso una bella rivincita nei riguardi dei suoi detrattori...

«Rivincita è forse una parola grossa. Ho avuto semplicemente la conferma che il pubblico è ancora affezionato a me e non ho tradito la fiducia dell'allenatore, che non mi ha mai trascurato».

Bruno Bernardi

Come l'attaccante aspetta la grande sfida

HALLER «vede» uno spareggio

Per lo scudetto, anche se è certo della vittoria bianconera sul Cagliari - Dieci giornalisti tedeschi al Comunale: «In Germania, grazie a me, tifano Juve»

La sicurezza di Rabitti ha contagiato anche i giocatori della Juventus. Anastasi assicura: «Vinceremo». Haller, che di solito fa gli scongiuri e un mucchio di smorfie prima di sbilanciarsi nei risultati, questa volta approva: «Vinceremo» dice anche il tedesco e se lo dice lui si può star tranquilli che la squadra è carica al massimo.

In questi giorni Helmut riceve molte telefonate dalla Germania. Sono i giornalisti che preannunciano il loro arrivo: domenica saranno almeno dieci sulla tribuna stampa del Comunale.

«Anche in Germania — spiega Haller — Juventus-Cagliari è sentita. Ne parlano molto e tutta la Germania dell'Ovest fa il tifo per noi bianconeri. In omaggio a me naturalmente».

Pochi scherzi, come puntualmente avviene quando Haller assapora il gusto delle grandi occasioni. *«Io credo davvero che vinceremo — dice —. E' necessaria la cilliegina per completare la torta delle quindici partite senza sconfitte. La cilliegina ce la passerà il Cagliari e allora la torta spegneremo proprio di fare gran festa domenica sera».*

— Cosa fa Haller in questa settimana tutta speciale?

«Quello che ho fatto soltanto per lo spareggio dello scudetto quando con il Bologna abbiamo battuto l'Inter all'Olimpico. Mi sono molto sullo scatto. Alle otto non mi corico più tardi delle nove. Tolgo «Carosello» alla televisione e poi subito a nanna. Quasi se fardo di cinque minuti. Voltrail mi impone di mettermi subito a letto come use con i nostri figli. Non bevo alcolici, mangio pochissimo e non fumo. D'altronde per me la partita di domenica vale non solo un campionato ma anche un premio di produzione. Se vinciamo lo scudetto mi danno un bel gruzzolo e non posso davvero rinunciarci».

— Quello con il Cagliari sarà davvero lo spareggio?

«Quello con il Cagliari sarà davvero lo spareggio. Proprio come con il Bologna. Sono superstizioso. Tutto collima. E' il mio secondo anno nella Juventus, allora era il mio secondo anno con la squadra rossoblù».

— Anche lei ha rotto gli indugi.

«Mancano sette giornate alla fine. Non possiamo più vivere di domenica in domenica. Ora la maschera. O è arrivata la nostra ora o è arrivata l'ora del Cagliari. Io mi auguro sia la nostra».

— Crede che la Juventus sia più forte del Cagliari?

«Io credevo così. Noi a Roma abbiamo vinto per 3-0 in scioltezza, loro hanno pareggiato 1-1 con fatica. Può già essere un paragone tanto per dire».

— Però loro hanno vinto 3-0 sul Napoli e voi avete fatto 0-0.

«Già, è vero, ma noi abbiamo sbagliato un rigore dopo soli dieci minuti e abbiamo colpito tre pali. Loro lo Zoff che abbiamo trovato noi non lo hanno trovato. Comunque stiamo tranquilli, i pali che abbiamo colpito contro il Napoli vedrete di trasformarli in gol contro il Cagliari. Loro vengono a Torino per pareggiare, noi per vincere. E' più importante [illegible] vincere».

Franco Costa

Tappa decisiva oggi a Pescasseroli nella Tirreno-Adriatico

Tutti gli assi in sei secondi

dal nostro inviato

Alatri, giovedì sera.

Le montagne d'Abruzzo possono indicare oggi il vincitore della Tirreno Adriatico. Da Alatri, ai piedi di Fiuggi-Terme, dove ieri si è conclusa la tappa iniziale per il «Trofeo Fiat», si va a Pescasseroli, centro di sport invernali abruzzesi, posto a quota 1176.

Fare freddo lassù ed appunto per questo la Alatri-Pescasseroli, 178 chilometri con due traguardi della montagna (il passo del Calvario di 1112 metri ed il colle di Cifoe di 1164 metri) può risultare decisiva per una corsa che ieri, nella sua frazione iniziale, ha fatto una sola vittima, Davide Boifava.

Gli altri invece sono ancora raccolsai in un fazzoletto, nello spazio di sei secondi, alle spalle del vincitore di ieri, Marcello Bergamo, che deve alla sua prima vittoria da professionista, la soddisfazione di pedalare verso Pescasseroli vestendo le insegne del leader della classifica. Il ventitreenne veneto della Filotex proprio due anni fa, a Fiuggi Terme, aveva vinto la terza tappa del giro della provincia del Lazio per dilettanti. Un precedente che lo ha indotto a ritentare il colpo, con la stessa fortuna.

Valdemaro Bartolozzi, direttore sportivo della Filotex, ha molta fiducia in Marcello Bergamo, nel quale vede l'erede di Bitossi. Ma alle spalle del piccolo corridore trevigiano premono i grandi nomi: Adorni con i suoi luogotenenti Polidori e Michelotto (Armani è stato coinvolto nella disavventura di Boifava), un Gimondi in palla e deciso a giocare le sue carte, Zilioli, lo svedese Petterson, il tenacissimo Bercu: sono tutti lì, pronti al giudizio, forse determinante, delle montagne che portano a Pescasseroli. L'arrivo, anche oggi, sarà ripreso per tv, con inizio del collegamento alle 15,30 circa sul secondo programma.

Gianni Pignata

Merckx in forma

nostro servizio

Sint-Kruisse, giovedì sera.

La vittoria di ieri, nella terza tappa della Parigi-Nizza, ha riportato Merckx nelle sue giuste dimensioni. Eddy è sempre il grandissimo campione che tutti conosciamo. Le voci di un declino, che sembravano avvalorate da certe sue sconfitte («Sei giorni» di Milano, Giro di Sardegna, Het Volk e Monti Lepini), sono state rapidamente disperse dalla nuova dimostrazione di forza. E' bastato un piccolo colle, ed una quindicina di chilometri dal traguardo, per consentirgli di distaccare inesorabilmente i più temuti avversari (la sua autentica volata in salita gli ha fatto annullare in tre o quattro chilometri il ritardo di un minuto da un gruppetto di fuggitivi) e di perfezionare il suo destro attacco solitario.

Merckx è dunque [illegible] forte, anche se stamane, prima del via della quarta tappa, egli stesso ci diceva: «Non scrivete che Merckx è già fortissimo: controllo a pedalare, ma il mio rendimento è ancora all'ottanta per cento. Il ritorno del sole mi ha convinto a saggiare le mie effettive possibilità. Sono abbastanza soddisfatto, ma non del tutto, perché non mi sento perfettamente sciolto. Forse sarò pronto per le classiche del nord».

Gianni Motta è rimasto molto impressionato dalla potenza e dalla facilità con cui Merckx ha ribaltato la tappa di ieri. Motta [illegible] una giornata piuttosto storta perché non riesce a trovare la pedalata.

c. v.

V.A.R.T.O.
è la nuova concessionaria Alfa Romeo che si è aperta in corso Moncalieri 15.
Vi attende per presentarVi le auto del
«programma settanta»
e la sua nuova officina dotata delle più moderne apparecchiature elettroniche di controllo.
VARTO

L'ONESTO
Via Madama Cristina 63
(QUASI ANGOLO VIA V. CALUSO)
Continua con grande successo la grandiosa vendita a meno prezzo di qualunque
FALLIMENTO
OCCASIONI DELLA SETTIMANA
MAGLIE PRIMAVERILI . . . . . L. 990
PELLICCE PELUSE . . . . . » 5000
GIACCONI SCIRE' . . . . . » 1500
BLUE-JEAN UOMO . . . . . » 1200
VESTITO DONNA PURA LANA . . . » 1500
MAGLIONI LANA . . . . . » 1000
CAMICIE NON STIRO . . . . . » 990
4 MAGLIE INTIME . . . . . » 1000
VESTITI UOMO . . . . . da » 9000 in più
SOPRABITI UOMO E DONNA . da » 5000 in più
GIACCHE PURA LANA . . . . » 4000
e migliaia di altri articoli per Lui, per Lei, per la casa
"Al tutto risparmio"
Via Madama Cristina 63

CHIAPPO
mostro n°7
PORTE PIEGHEVOLI
diviselle
VIA BAGETTI 25 tel. 761471

i negozi della cortesia
ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORT
MILANI Sport: Via Cavour 4 ang. Via Lagrange
ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. 510.938
CALZATURE
RAITERI calzature: Via Vanchiglia 39, tel. 81.216
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
AGLIETTA: Corso Casale 76, telefono 81.775
Pennelli LOTTI: Via Mazzini 41
FILATELIA
TALPONE (Parlo): Via C. Alberto 30, tel. 512.629
LETTI E FERRI BATTUTI
A. MURRI: Via Lodi 17a, telefono 287.628
MAGLIERIE
SETTE NORRA: Via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDORI CASHMERE shop: Via Roma 538
MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. Via S. Domenico 4
MOBILI D'ARTE
ARTECASA: Piazza Statuto 1, telefono 510.911
MONETE - MEDAGLIE
Rag. CARAMAGNA: Via Cernaia 40, telef. 539.014
OTTICA - FOTO - CINE
BERRA: Galleria S. Federico 6, telefono 542.114
PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2
PELLICCERIE
F.lli GIORGIS: Via S. Franc. da Paola 18, t. 535.829
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.173
PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 16, telefono 81.543
PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2, tel. 542.543
PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede Via Cernaia 25, telefoni 532.358 - 532.305; Filiale Via Cavour 5, telefono 534.331
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, tel. 510.938

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, tabulati. Sede centrale: Corso Vittorio Emanuele 187 - Tel. 811.204 - 838.602

CASA DEL SOFÁ E SALOTTO
F.lli BERGALLO
divani - poltrone - mobili - trasformabili
letto una due piazze - armadioni - librerie
UNICA SEDE - TORINO
C. GIULIO CESARE 179
Tel. 85.22.07 - 28.98.36

ANNUNCI ECONOMICI

(15) Offerte lavoro

(Continua da pag. 10)

CERCASI fanciulla disposta servire in Torino da aprile ad ottobre per lavoro saltuario presso ampio ristorante pizzeria. Referenze. Scrivere a Stampa Pubblicità 8362 — 10100 Torino c.

CERCASI fresa pensionata massimo ottantenne, senza impegni familiari per governo casa, sistema corrispondenza, giovanissima sola nubile(età compresa). buon carattere. referenze. Tel. 596-744.

CERCASI Domiziana 1° cameriera sala Lucania. Telefonare 734-336.

CERCASI guardarobiera per riserva signorina Torino, telefonare 901-121, Carignano.

CERCASI lavoro settimanale. Telefono 211-231.

CERCASI meccanografa planetario giovanissima libri 500-800. Telefonare 47-31, Casale Monferrato.

CERCASI modelliste per tessile e tappezzerie. Tel. 840-886.

CERCASI operai qualificati idraulici (saldo). Telefonare 353-653.

CERCASI operaio specializzato. Telefonare 596-248 via Rubino 75, Torino.

CERCASI operaio falegname verniciatore, anche apprendista. Tel. 261.905.

CERCASI operaio panettiere, max. 40 anni, via Statuto 20, Alpignano. Telefonare 968-174.

CERCASI operai qualificati ed apprendisti. Rivolgersi ditta Palermo, via Sannazzaro 30/b.

CERCASI per signa facchi lavoro stradale Ghemar. Telef. 530-164.

CERCASI per casa accanto vicino a Rivoli a 2 persone adulte di due (non) una domestica capace. Se è una persona cui piace la cucina italiana, abbiamo per lei un posto interessante e molto ben pagato. Preferiti a disposizione di ore ai giornali. Bella camera con televisione, radio e bagno individuale, come pure piccola autonomia sono a disposizione. Pregasi indirizzare la offerta con foto, copia di certificati e persone di riferimento a Ditta Erika Obrist, Kriegsau 12, CH 4144 Arlesheim b. Basel.

CERCASI pettinatrice distinta, capace manicure. Telefonare 631-433.

CERCASI portiere notte pratica conoscenza lingue ed eventualmente portiere. Corso Turati 8.

CERCASI ragazza alle pari grazie de anche nidi (possibilità libere). e a pari maggio s/o inglese-tedesco disposta tradurci sister e montagna. Telefonare dopo ore 20 al 760-117.

CERCASI ragazzo 3-4 lingue, lavoro corrispondenza per cani. Telef. 564-698.

CERCASI rettificatore specializzato per lavori lavorazione cuscinetti. Tel. 344-106.

CERCASI rettificatore specializzato tornitore anche turnista max serietà esperienza. Telefonare 651-913.

CERCASI barmiere 2ª categoria e addetto anche turnisti. Telefonare 557-343.

CERCASI ragazza per mansioni semplici da sbrigare in casa e ufficio in Ospizio. Telefonare 508-431.

CERCASI ristoratore disposto trasferirsi villa in Riviera buon stipendio, trattamento (scrivere). Telefonare 366-830.

CERCASI un gruppo di lavoratori, ragazze lavapiatti con cognizioni di cucina, lattoniere per pizze e farinata. Rivolgersi pizzeria corso De Gasperi 33.

CERCASI Donna pratica cucina, massimo agiuntato. Telef. ore pasti 682-698.

CERCO cuoco ristorante, pizzaiolo, aiuto, marito pratico giardinaggio, pensione; maglie tornitore, elettrico, idraulico, villa monolocali. Telefonare 317-001.

CERCO coppia domestici esperti, pasti, mansioni ristrettissime. Trattamento con referenze controllabili. Telefonare 503-182.

CERCO Donna ore mattino, anche no sabato-domenica. Telef. 638.371.

COMMERCIALE, ente economico, ricerca per la sua sede di Torino un segretario/a con ottima conoscenza della lingua francese, buona pratica contabile, preferibilmente diplomato/a. Scrivere: Ufficio Stampa Pubblicità 8435 — 10100 Torino.

CONFEZIONI in serie cercasi lavoranti domicilio taglieur, apprendista. Telefonare 851-862.

CONFEZIONI maschili cercasi apprendista meccanografa generalista, anni 17-21. Corso settembrini 28/bis, ultimo piano, ascensore via Lovera 31. (Piazza Statuto). Ascensore 9 - 12, 2) Telefonare 747-671.

CONTI(D) cercasi ragioniere per buon lavoro chiusura alla mensile. Tel. 734-913.

L'ONTIGO con bambina 18 mesi cerca una ragazza che le faccia la cucina abbiamo per lei un posto interessante e molto ben pagato. Preferiti a disposizione di ore ai giornali. Bella camera con televisione, radio e bagno individuale, come pure piccola autonomia sono a disposizione. Pregasi indirizzare la offerta con foto, copia di certificati e persone di riferimento a Ditta Erika Obrist, Kriegsau 12, CH 4144 Arlesheim b. Basel.

CONVITTO maschile cercasi cuoco capace italiano. Presentarsi via Della Rocca 14.

COPPIA senza persone carpentieri, muratore, cantieri, giovanotti, lavoro stabile. Telefonare 787-344.

CUCITA zona Borgo cerca operaia qualificata risparmio termoplastici. Telefonare 657-921.

DITTA zona Borgo cerca operaia qualificata manutenzione stampi termoplastici. Telefonare 657-921.

DOLCIARIO tecnico specializzato cioccolato e creme per valido consigli per rappresentanza, massima discrezione, assicuro colloquio. Scrivere precisando particolari e referenze a Casella 117/R - 20121 - Pubblicitas - Milano.

DONNA ragazza lavori casalinghi cucina orario 8-13 ed pomeriggio libero. Piazza Castello 15.

ELETTROMECCANICA azienda specializzata settore lavatrici cerca: 1 elettricista 1ª categoria, 1 meccanico 1ª categoria. Presentarsi via Alessandria 91, Caselle Stazione.

FABBRO saldatore cercasi per officina Torino. Telefonare 390-849.

FALEGNAMI ordini riverniciatore smaltatori. Via Sette Comuni 88. Telefono 817-731.

FAMIGLIA giù con altro cerca ragazza fino ventiquattro 40-60mila mese, offriamo vacanze per bambina 3 anni. Trattamento famigliare. Scrivere: a Stampa Pubblicità 840 — 10100 Torino c.

FAMIGLIOLA cercasi cuoci cuoci subito per villa precollinare Torino ottimo alloggio confortevole necessita pratica sulla e macchina agricola. Scrivere Dal Negro, strada Santa Brigida 82/23 — 10131 Torino.

FERRAMENTA cerca qualificata commessa. Preferibili Comasca, via Nizza 24.

FONDERIA cerca stampisti per forni. Telefonare 890-841.

FRESATORE e tornitore specializzati assume ditta artigiana Bigonciari, bel lavoro mezza giornata. Tel. 840.494.

FRESATORI 1ª categoria cerca officina riparazione stampi, zona Moncalieri. Telefonare 641-672.

GIARDINIERE con macchina cercasi per lavori in giardino e parte ore di pulizia giornata, tutto l'anno, possibilmente persona lavorando. Scrivere: Stampa Pubblicità 8435 — 10100 Torino.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca commessi 25 elementi, e donne per lavori d'ufficio. Presentarsi via Bellardi 32, ore 8-12.

IMPORTANTE azienda meccanica cerca urgentemente Borgo Santa Rita addetti agli stampi presso a piede ed operatori pressa da carpenteria. Telefonare 331-342.

IMPORTANTE industria cerca operaio saldatore 2ª categoria. Presentarsi via Nizza 42, Torino.

IMPRESA pulizia assumerebbe uomini per lavoro pittura in stabilimento. Telefonare 682-502.

INDUSTRIA grafica cerca: apprendista compositore per studio pubblicitario, 1 motorista 1ª categoria, compositore tipografico 1ª categoria, apprendista compositore tipografico. Scrivere a Stampa Pubblicità 8131 — 10100 Torino c.

INDUSTRIA meccanica cerca 2 tornitori di 2ª categoria verniciatori capaci. Non presentarsi se non muniti di requisiti richiesti. Scrivere a Stampa Pubblicità 3131 — 10100 Torino c.

INDUSTRIA metallurgica cerca operai qualificati per montaggio lavoro a serie. Scrivere a Stampa Pubblicità 8510 — 10100 Torino c.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca addetto macchina lamiere medii). Presentarsi via Alessandria 91, Caselle Stazione.

INDUSTRIA metalmeccanica cintura Torino servizio trasporto mezzo ricerca collaboratori preferibili fattorini. Scrivere: Stampa Pubblicità 8510 — 10100 Torino.

INDUSTRIA trasformazioni materie prime(articoli varie(articoli e Rubinetteria. Personale Operaio e C., corso Belgio 40 bis, Moncalieri.

LABORATORIO Centri, montaggio fitti, cerca apprendisti vetrai ambosessi. Telefonare 384.399.

MAGLIERISTE rammendi, tagliacuci, cuciste a macchina, rimagli-aiuti pratiche maglieria Maria, corso Duca 127, telef. 699.718.

MACELLERIA assume rimagliatrici, tagliatrici, rimagliatrici, cottolonaie, confezioni capi, apprendisti. Silvestri 17-bis.

MANICURE, aiutante, giovane, preparata assume Bura, paga massima. Telefonare 302-807.

MONCALIERI azienda meccanica assume operai addetti macchine. Turni interni. Telefonare 335-804.

NEGOZIO calzature cerca apprendista commesso, presentarsi via Nizza 42.

OFFICINA attrezzature stampi in Volvera cerca: aggiustatori, fresatori, tornitori, verificatori, addetti specializzati. Telefonare 943-325.

OFFICINA galvanica cerca operaio stabilimento. Telefonare 561-804.

OFFICINA meccanica cerca fresatore orizzontale anche anziano. Tel. 596-309.

OFFRIAMO pulmino Volkswagen nuovo a riscatto a rateazione capace cinque gruppi possibilmente unita a patente specializzato referenze controllabili. Lucchetto, via Belfiore 42.

OLEARIA cerca volenterosi per distribuzione pubblicitaria macchina verificatrice. Telefonare 779-896.

OPERAI ortopedici giovani inizio riparti, ottima retribuzione. Presentarsi San Mauro Torinese, strada Cuorgnè 7.

PANETTERIA cerca commesso esperto. Telefonare 271-449.

OPERAIE meccaniche lavorazioni meccaniche. Santa Rita, telefono 303-655.

PANETTERIA di Volpiano cerca commesso specializzato. Telefonare 883-002.

PANTOGRAFISTA pratico Peer specializzato in incisioni su metallo, assume ditta artigiana Bigonciari, bel lavoro mezza giornata. Tel. 840.494.

PARRUCCHIERA esperta cerca sostituzione giornata intera. Telefonare 596-248 via Rubino 75, Torino.

PER Nonna sola villa canavese cercasi cuoci referenze Sign. Telefonare 370-804.

PERSONALE femminile volenteroso cercasi per lavoro interno confortevole. Lunedì-sabato, via Saluzzo 43.

PERSONALE tecnico ripetitore laboratori elettromeccanici cercasi. Scrivere: v. Ejse-Kompass Pubblicità 23 — 10100 Torino c.

PETTINATRICE cerca abile signorile. Telefonare 38-608.

PORTINAIA cercasi. Specificare età, provenienza, composizione famiglia, professione marito. Delfino, Casella Postale 39, Torino.

POLIVORI, metallo cercasi saldatori ossiacetilenici e tubisti. Presentarsi via Cigna 144.

RAGAZZA 15-17enne cerca urgente aiuto domestico, facili lavori. Telefonare 545-742.

RETTIFICATORI le lamie e in piano, anche cilindrici esterni. Presentarsi D.I.A., strada Torino 39, Moncalieri.

SARTORIA sita strada Settimo cerca apprendista meccanico. Telefonare 320-486.

SOC. Se.Ge.Ser cerca portieri. Presentarsi Piazza Statuto 9/N.

STABILIMENTO meccanico premiati, sempre attivo, cerca operai, frezzatori, rettificatori, polisseri, saldatori, attrezzisti per sua azienda cintura. Buone retribuzioni. Telefonare ore ufficio 340-404, 340-405.

STABILIMENTO zona Mirafiori cerca personale maschile generico età 22-45 anni. Telefonare 343-434.

TAGLIATRICE o tagliatore per lavorazione ripetitiva cercasi. Telefonare 480-294.

TAGLIATRICI confezioni femminili, rimagliatrici, aiutanti, apprendiste giovanissime assume Silvestri, Tel. 279-905.

TECNICO grafico ripetitori laureati elettrotecnicisti cercasi. Tel. 278.891.

TIPOGRAFIA cerca stampatori anche semiesperti 1-2ª anno. Via Santa 19.

TIPOGRAFIA cerca compositore 1ª categoria, apprendisti. Telefonare 611.546.

TIPOGRAFIA cerca impressori piegatori ed apprendisti già esperti. Via Rossini 12.

TORNITORI e apprendisti, fresatore attrezzista, assume Tut, via Vasile 31, Settimo Torinese.

TORNITORI specializzati attrezzatori e 2ª montatori radiatori e apprendisti anche industria circolazione corso Francia. Telefonare 750.381.

TUBISTA per impianti elettrici su macchine operatrici specializzati cercasi. Paga massima. Telefonare 781-214.

TUTTOFARE fisso anche primo servizio cercasi. Telefonare 636-605.

TUTTOFARE fisso cerca persona famiglia zona Venaria ottimi stipendio trattamento. Telefonare 580.860.

TUTTOFARE persona referenziata. Valido salario garantito. Tel. 535-962.

TUTTOFARE referenziato cercasi anche per ore mattino, zona Valentino Telefonare 851-434.

A volontariato, lavoro semplice, non provvista introduzione presso Famiglie vendita tinta in dotazione ad altre grandi aziende nazionali. Scrivere: Stampa Pubblicità 27 L. Genova.

ASSICURAZIONI cercasi agenti attivi per zona Torino e provincia. Via Cavour 17, Torino, 2° piano, ore ufficio. Chiedere Cassella, Rappresentante Generale.

BIO-Strath prezioso alimento energetico vitaminico. Cercasi consulenti commerciali per Torino. Scrivere: Biomedical Laboratories, via Settala 13, Milano.

CERCASI rappresentante introduzione articolo per famiglie. Scrivere: Borsellini, Telefonare 375-114, Torino.

CONFEZIONI sportswear, rappresentanza produzione migliori boutiques e negozi Piemonte, corso case confezioni di classe, scrivere a Ejse-Kompass Pubblicità 3118 — 10100 Torino c.

FABBRICA cerca per edificio corso rappresentanti introduttori per provincia: Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Liguria, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzi, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna. Scrivere Casella 114 Pubblicitas 24100 Bergamo.

GROSSISTA materiali elettrici cerca piazzista mezzo proprio (motorizzato) in Alpignano, preferibile stesso, militesente. Telefonare, telefonando ai n. Stampa Pubblicità 3321 — 10100 Torino c.

RICERCA rappresentanti Torino Bocciofili con 264 filiali e 30.000 giocatori il tutto il mondo cerca per Torino e Piemonte agenti esclusivi per vendita serviti. Settimo periodi ottimi stipendi mensili trimestre mensile. Inviare curriculum e foto a Box 4 Agenzia Pubblicità Internazionale con sede a Milano, via Cappuccini 8, Milano.

EDITORE cerca rappresentante e Torino per edizioni universitarie. Scrivere: a Ejse-Kompass Pubblicità 31 — 10100 Torino c.

INDUSTRIA specialità alimentari ricerca per Torino città e provincia, Alberi, Cuneesi, Verzellesi, venditori muniti di automezzo. Gli elementi prescelti dispongono di clientela già specializzata e possono contare su un guadagno iniziale di L. 130.000 mensili. Scrivere: Stampa Pubblicità 8423 — 10100 Torino.

MAGLIERISTA, Maglificio Piemontese, cerca rappresentante per zona Torino, Canavese, Alessandria e provincia, residente in Alessandria o dintorni. Fisso, oltre provvigioni, cospicuo assegno mensile garantito più 600 fisso. Impiegheremo piccola, qualifica non richiesta, ditta seria, vivere introduzione ottima zona. Scrivere a: Ejse-Kompass Pubblicità 8 — 10100 Torino c.

PER ogni zona cerchiamo venditori capaci per vendita articoli a forte richiesta di consumo. Alti guadagni. Scrivere: Ufficio Stampa 8 — 20100 Milano.

RAPPRESENTANTE cercasi per zona Torino per vendita articoli per ufficio. Scrivere: Ufficio Stampa 18 — 20100 Milano.

RICERCASI rappresentante introduzione articolo per famiglie. Scrivere: Borsellini, Telefonare 375-114, Torino

STAMPA SERA
Giovedì 12 - Venerdì 13 Marzo 1970

le ultime notizie

15
Anno 102 - Numero 59

le borse oggi

Attività scarsa, chiusura sui livelli intermedi

A TORINO — Il mercato azionario sconta limitatamente l'impressione negativa lasciata dalla rinuncia dell'on. Moro. La apertura in quota risulta incerta, con lievi flessioni, ma nell'insieme si rileva una buona indicazione di resistenza per le voci effettivamente trattate. Questa prima manifestazione di buona tenuta richiama sulla quota, nel corso del «durante», una più netta presenza del compratori, soprattutto su Mediobanca, Assicurazioni Generali e qualche altro titolo patrimoniale. Nell'insieme la giornata chiude sui livelli intermedi o mediomassimi, ferma restando la modestia dell'attività, con la conferma di perdite modeste dai prezzi di ieri. Migliori Motta, Autostrada. Italcable. Titoli di Stato ed obbligazioni deboli. Dopoborsa calmo.

Prezzi informativi dei contratti a premio. Per fine aprile Fiat 64 a 66. Titoli non quotati ufficialmente: obbligazioni Banca Nazionale Lavoro 7 % 84; obbligazioni Imi 7 % XXVIII 97,20; obbligazioni Enel 7 % 85,85; obbligazioni Mediobanca 6 % convertibili 174,10.

Prezzi informativi delle valute ricevuti fuori Borsa: Sterlina oro vecchio (conio Re): 6200-6500; sterlina oro (conio Regina): 6300-6000; sterlina oro nuovo 5900-6100; marengo svizzero 7100-7400; sterlina carta unitaria 1530-1550; dollaro carta (Usa 632-642; franco svizzero 147,50-149,50; franco francese 113-116; oro fino 720-735; argento 41-42.

A MILANO — La Borsa continua a conservare un andamento stabile, nonostante gli ultimi sviluppi della situazione politica e le prime indicazioni circa un ulteriore aumento nei tassi dei prossimi riporti.

L'apertura ha accennato ad un tono prevalentemente calmo, ove tuttavia sono emerse indicazioni sostenute per poche voci, tra le quali figuravano Mediobanca, alcuni assicurativi, mentre l'Autostrada To-Mi proseguiva isolata la sua marcia ascensionale. Il rafforzamento successivo dei titoli a larga base azionaria consentiva a metà seduta un certo risveglio di attività accentrata sia sui principali titoli industriali sia sui patrimoniali, specie Mediobanca. Anche questo movimento risultava però di breve durata, confermando l'attuale mancanza di iniziative abbastanza consistenti. La chiusura, come ieri, registrava un quasi generale assestamento dei corsi a livelli leggermente inferiori alla seduta precedente. Calmi anche i valori privilegiati.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 84.900-85.100-85.000; Fiat 3427-3431-3428; Viscosa 3877-3885-3882; Olivetti priv. 2781-2776; Autostrada To-Mi 33.300-33.300-33.290; Sai 44.800-45.400-45.810.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 16.020; Acdes 2913; Alitalia 18.900; Amiata 13 mila 499; Anic 1145; Assicurate. 119.200; Bastogi 2113; Beni Stabili 4928; Binda 41.600; Breda 3231; Brioschi 14.700; Burgo 20.610; Caffaro 413; Cantoni 24.510; Carlo Erba ord. 13.200; Carlo Erba priv. 8715; Cascami 7130; Cementir 2797; Châtillon 4020; Cga 6620; Cogr 16.300; Comp. Milano ord. 19.800; Comp. Milano priv. 19.150.

Comp. Toro ord. 18.600; Comp. Toro priv. 14.140; Cond. Acqua 331; Cartiere 2680; Dalmine 934; De Ferrari 1523; Donzelli 2340; E. Marelli 656; Eridania 2765; Ricordi 3590; Falck ordin. 5050; Falck priv. 3320; Fiat ord. 3420; Fiat priv. 2287; Finmare 382; Finsider 672; Fisac 403; Fond. Incendio 16.800; Fond. Vita 40.700.

Gavardo 2100; Generalfin. 968.50; Generali 85.000; Gim 3455; Ginori 835; Habitat 2600; Imca. Roma 591.50; Invest 3225; Italcable 4100; Italcementi 24.120; Italgas 1160; Italpi 2665; Italsider 1650; La Centrale 6715; Larerossi 3580; L'Ausiliare 2800; Lepetit or. 9160; Lepetit pr. 9250; Linificio 571.

Liquigas 180; Magneti M. 1580; Magona 3350; Manif. Tosi 2430; Marzotto 1281; Mediobanca 75.500; Metalli 4865; Mira Lanza 40.750; Mittel 1600; Montadori pr. 4370; Montedison 1031; Motta 3120; Nebiolo 880; Nord Milano 3400; Olcese 291; Olivetti or. 2786; Olivetti pr. 2776; Pacchetti 424,75.

Pibigas 85.25; Pirelli e C. 3610; Pirelli S.p.A. 3230; Ponti ord. 203,25; Ponti pr. 209; Ras 72.100; Rinascente ord. 359,25; Rinascente pr. 277.50; Risanamento 3560; Romana Elet. ord. 247,50; Romana Elet. priv. 434; Rumianca 1134; Saffa 3090; Sai 45.810; Saront 1200; S.P. Sardi 4163; Sgeg 1629.

Siele 6840; Silos 3855; Sip 2977; Smi 2430; Stampati 6448; Sti 3240; Sviluppo 2930; Tecnomasio 1150; Terni 345,75; Tiliane 408; Tosi Franco 4000; Trafilerie 1850; Un. Manif. 34.000; Viscosa ord. 3882; Viscosa priv. 2975; Westinghouse 1800.

A GENOVA — Anche la odierna seduta non si è discostata dall'astensione delle precedenti ed è avvenuta con un mercato riflessivo, ma su fondo ben tenuto. Gli scambi continuano ad essere ridotti. Reddito fisso calmo, con pochi affari.

Alcuni prezzi: Centrale 6780; Generali 85.825; Rias 73.825; Meridionali 2128; Sai 9000; Viscosa ord. 3882; Viscosa priv. 2985; Finsider 669,50; Italsider 1946; Fiat ord. 3424; Fiat priv. 2289; Sip 2925; Montedison 1932.

A FIRENZE — Mercato povero di affari e ben sostenuto senza variazioni sensibili di prezzi.

Alcuni prezzi: Bastogi 2115; Centrale 6730; Fondiaria Vita 41.100; Viscosa ordinarie 3870; Montedison 1935; Magona 3850; Fiat 3435; Immobiliare 691.

A TORINO

VALORI DI STATO			AZIONI ALIMENTARI		
	11	12		11	12
Redimibile 5 %	99 60	99 60	Buitoni	5420	5190
» 5 % 1964	99 50	99 50	Cirio	3010	2770
Redimibile 5 %	98 10	98 10	Gen. Conserve	300	288
» 5 %	98 —	98 —	Liebig	2790	2790
Ricostruz. 5 %	98 —	98 —	Parm	164	164
» 5 %	98 —	98 —			
Ricostruz. 5 %	98 —	98 —	MINER. ED ESTRATT.		
» 5 %	98 —	98 —	Amiata	13510	13000
Ricostruz. 5 %	98 —	98 —	Miss. e Lavori	18700	18000
» 5 %	98 —	98 —	Pomez Rocce	13700	13700
Ricostruz. 5 %	98 —	98 —			
» 5 %	98 —	98 —	COMUNICAZIONI		
Ricostruz. 5 %	98 —	98 —	Automob. Ital.	23700	23110
» 5 %	98 —	98 —	S.I.I.	10600	9660
Ricostruz. 5 %	98 —	98 —	Ital. Rad.	1000	1000
» 5 %	98 —	98 —	Pirelli	1000	1000
Ricostruz. 5 %	98 —	98 —	Trasp. Torino	1000	1000
» 5 %	98 —	98 —			
Ricostruz. 5 %	98 —	98 —	CHIMICHE		
» 5 %	98 —	98 —	Ind. Chim.	1000	1000
Ricostruz. 5 %	98 —	98 —	Montecatini	1000	1000
» 5 %	98 —	98 —	Rhodiatoce	1000	1000
Ricostruz. 5 %	98 —	98 —	Saffa	1000	1000
» 5 %	98 —	98 —	Snia Viscosa	1000	1000
Ricostruz. 5 %	98 —	98 —	Solvay	1000	1000
» 5 %	98 —	98 —	Zanussi	1000	1000
Ricostruz. 5 %	98 —	98 —			
» 5 %	98 —	98 —	CARTARIE		
Ricostruz. 5 %	98 —	98 —	Burgo	1000	1000
» 5 %	98 —	98 —	Cartiere	1000	1000
Ricostruz. 5 %	98 —	98 —	Fabriano	1000	1000
» 5 %	98 —	98 —	Fabriano Risp.	1000	1000
Ricostruz. 5 %	98 —	98 —	Fabriano Risp.

le Fiat-Fiat

Le qualità dell'automobile - potenza, tenuta di strada, comodità, sicurezza, prezzo - raddoppiano di valore quando sono diffuse e quando si mantengono nel tempo.

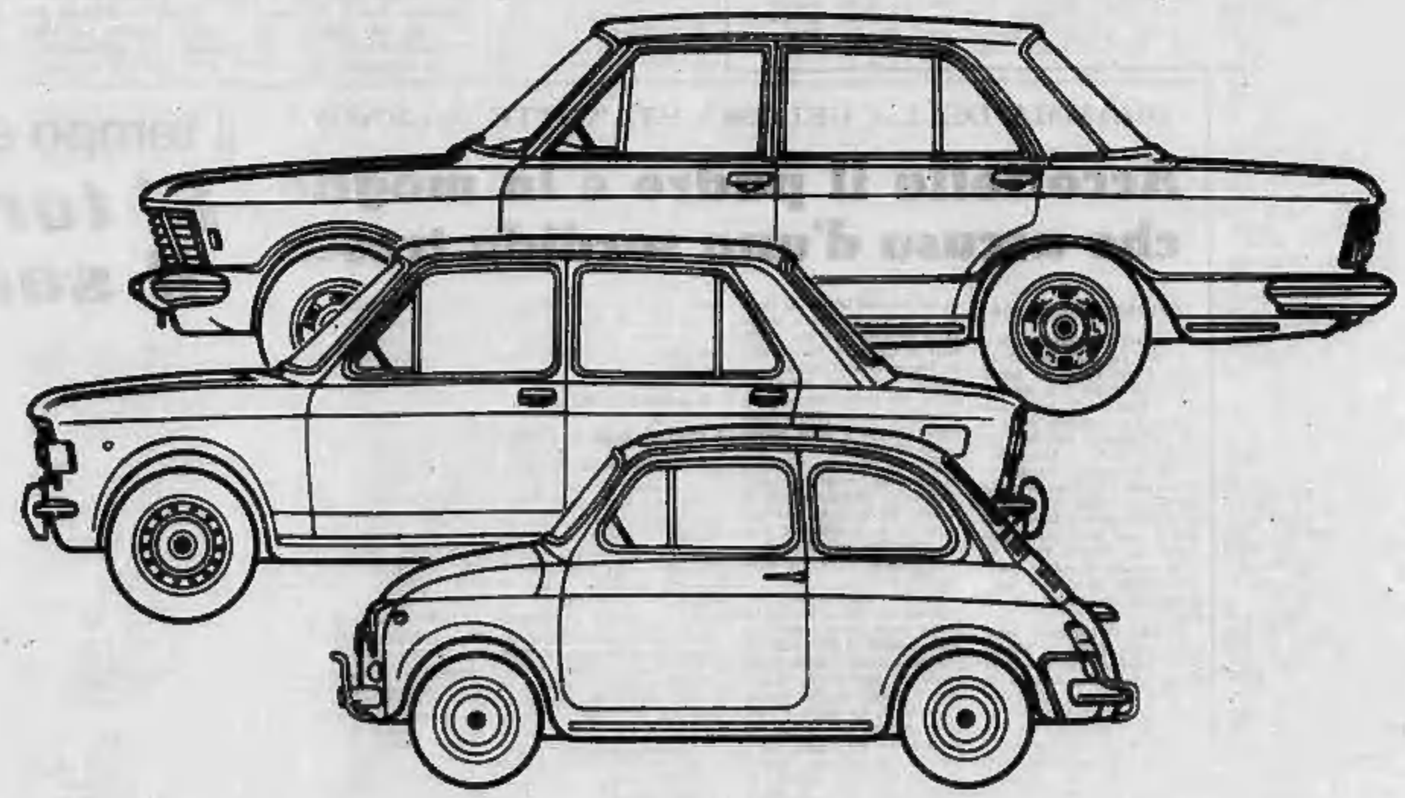
È quanto succede per le Fiat.

Le loro qualità sono in primo luogo diffuse per l'economia dei modelli e per il supporto della vasta e attiva organizzazione di vendita.

Le qualità, in secondo luogo, si mantengono per l'assistenza fornita dal Servizio e, nel tempo, per la larga base di mercato delle vetture Fiat che ne permette una continua richiesta.

Per questo un'automobile Fiat è una Fiat-Fiat.
Ed ha una sua fisionomia precisa.

Dalle berline alle versioni special o familiari, o ancora, dalle berline al tipo sportivo, non è un passaggio solo di forme o di nomi. È un passaggio tra automobili e valori diversi.



FIAT

Tutti i modelli Fiat al Salone di Ginevra